Notizie del Comune di
PERGINE
ANNO 47 - N° 131 - LUGLIO 2026

Guarda tutte le news sul nostro sito e sfoglia questo numero anche online

UN'ESTATE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

NOTIZIE DEL COMUNE DI PERGINE - QUADRIMESTRALE - ANNO 47 - N° 131 - LUGLIO 2026
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - POSTE ITALIANE S.P.A. - AUT. N°393/2020 DEL 27.02.2020 STAMPE IN REGIME LIBERO - CONTIENE I.P.

Accessibilità: un domani concreto e sicuro

Cari concittadini,

desidero condividere con voi un progetto che potrà segnare in modo significativo il futuro della nostra comunità e contribuire a rafforzare l'identità di Pergine come città aperta, inclusiva e attenta ai bisogni di tutti.

È infatti in una fase avanzata il percorso che punta a fare di Pergine un punto di riferimento nazionale per lo sport paralimpico e per l'accessibilità. Un progetto di grande valore, costruito grazie alla collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pergine Valsugana e il Comitato Italiano Paralimpico, che prevede la valorizzazione del presidio di Villa Rosa come Centro Paralimpico Nazionale dedicato sia alle discipline estive sia a quelle invernali.

In questo contesto, l'ex asilo infantile di via Montessori è stato individuato come sede della foresteria destinata ad accogliere gli atleti paralimpici. Una struttura funzionale e strategicamente collocata, a pochi passi da Villa Rosa, che potrà ospitare le nazionali italiane e delegazioni provenienti dall'estero, rendendo Pergine un luogo di riferimento per la preparazione sportiva e per la riabilitazione attraverso lo sport.

Lo sport paralimpico rappresenta oggi una delle espressioni più alte dei valori dell'inclusione, della determinazione e dell'uguaglianza. Nato come strumento di recupero e riabilitazione, è diventato nel tempo un movimento internazionale capace di abbattere stereotipi e barriere culturali, dimostrando come il talento e l'impegno possano superare ogni limite. Accogliere questo progetto significa condividere e fare nostri questi valori.

Ma il Centro Paralimpico rappresenta molto più di una nuova struttura. È l'inizio di un percorso che coinvolgerà l'intera città. La presenza stabile di atleti, tecnici e delegazioni sportive porterà nuove opportunità per il territorio, favorendo lo sviluppo del turismo accessibile, valorizzando le nostre strutture ricettive e creando positive ricadute economiche e occupazionali.

Sarà però anche una sfida che richiederà l'impegno di tutti. Le strutture alberghiere saranno chiamate a investire sempre più nell'accessibilità; gli impianti sportivi dovranno essere progressivamente adeguati per garantire la piena fruibilità anche agli atleti paralimpici; gli spazi pubblici e il tessuto urbano dovranno continuare il percorso di eliminazione delle barriere architettoniche, promuovendo una cultura dell'accoglienza diffusa.

Sono convinto che Pergine possieda tutte le qualità per affrontare questa sfida. La nostra storia è fatta di solidarietà, attenzione alla persona e forte senso di comunità.

Questo progetto, fortemente voluto dalla Provincia Autonoma di Trento insieme al Comitato Italiano Paralimpico, rappresenta una grande opportunità che richiede impegno, responsabilità e una visione condivisa. Non si tratta soltanto di realizzare nuove strutture, ma di cogliere l'occasione per costruire una città sempre più accessibile, moderna e inclusiva, capace di migliorare la qualità della vita di chi la vive ogni giorno e di chi sceglierà di venire a Pergine.

L'obiettivo, infatti, non è semplicemente ospitare lo sport di alto livello. È costruire una Pergine sempre più accessibile, moderna e inclusiva, una città capace di mettere al centro le persone e di trasformare l'inclusione in una concreta opportunità di sviluppo.

È una prospettiva che guarda lontano e che merita il sostegno e la partecipazione dell'intera comunità. Insieme possiamo fare di questo progetto non solo un'importante infrastruttura sportiva, ma un patrimonio condiviso che renderà Pergine ancora più accogliente, attrattiva e capace di affrontare con fiducia le sfide del futuro.

NOTIZIE DEL COMUNE DI PERGINE

n. 131 luglio 2026
Delibera del Consiglio Comunale
n. 32 del 13 marzo 1978
Aut. Trib. di Trento n. 291 del 24 marzo 1979

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Pergine

Indirizzo dell'editore
Comune di Pergine
Piazza Municipio, 7
38057 Pergine Valsugana (TN)
Chi non desidera ricevere per posta ordinaria il notiziario cartaceo può segnalarlo a **notiziario@comune.pergine.tn.it** indicando se gradisce, invece, l'invio in formato pdf per posta elettronica.

Presidente
Francesco Barni

Vicepresidente
Tullio Campana

Segretario
Julien Lebeny Fanseu Chinkou

Comitato di redazione
Clara De Boni, Mattia Dorigatti, Mario Guerra,Arianna Anesin, Ivano Dallaserra, Michele Gretter, Claudia Zeni

Direttore responsabile
Alessio Marchiori

Impaginazione
Pierrestampa

Stampa
Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)

Chiuso in tipografia
il 23 luglio 2026

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C105596
www.fsc.org

La copertina

Pergine, prospettiva Cimirlo
Foto di Mattia Dorigatti

Notizie del Comune di PERGINE

ANNO 47 - N° 131 - LUGLIO 2026

EDITORIALE
2 Accessibilità: un domani concreto e sicuro
Marco Morelli

CULTURA
Marco Morelli
4 Cultura, letteratura & inclusione
5 Biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina
7 Piergiorgio Toldo e il Museo della Scuola: uno di noi
8 Teatro di Pergine, un teatro che funziona
9 Donazione Mariano e Paola Gianotti
10 33ª Mostra d'arte Castel Pergine "Il peso della fragilità"
12 Area Arte la Musa & Studio d'arte Astrid Nova
19 Associazione Insieme Cultura: Andrea Braido, youngs & friends
24 Pergine Spettacolo Aperto: estate 2026 da record

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI
26 Dal 1945 al 1954

PERGINE EXCELLENCE
28 Stefania Bortolotti
30 Wolftraud Schreiber De Concini

PERGINE IERI E OGGI
31 Hotel Pension Pergine e le Terme di Sant'Orsola e Pergine

ECONOMIA, INDUSTRIA E CENTRO STORICO
32 Generazioni e sensibilità a confronto: una mattinata non programmata
Giovanni Monsorno

SPORT
34 Pergine ha celebrato i suoi atleti olimpionici e paralimpici
Roberta Bergamo
36 Trofeo Alcide De Gasperi
37 13 giugno 2026. Il Meeting

SOCIALE, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
Roberta Bergamo
46 Istituto Comprensivo Pergine 1
48 Progetto Leggi-amo!
49 Istituto Comprensivo Pergine 2
51 ITCG Marie Curie
52 Sportelli di ascolto e supporto presso la Apsp S. Spirito "Fondazione Montel"
53 XIV edizione Memorial Mattia Sebastian e Arianna
54 Giovani: consapevoli protagonisti. Il bilancio del Piano Giovani di Zona per il 2026
56 La tua voce conta

AGRICOLTURA
60 Innovazione agricola
Nicola Girardi

PATRIMONIO E CANTIERE COMUNALE
61 Pergine: lavori in corso per un comune vasto
Mauro Gretter

LAVORI PUBBLICI, PIANO URBANO DEL TRAFFICO E TRASPORTO
62 Il polo della cultura e i nuovi uffici comunali
Nunzio Zampedri

TURISMO E AMBIENTE
64 Cittadini attivi e associazioni: il cuore della nostra comunità
Carla Zanella

PARTITI
70 Le pagine autogestite dai partiti

SINDACATI
82 UIL del Trentino

NOTIZIE UTILI
83 L'amministrazione ascolta i cittadini: al via le nuove indagini di customer satisfaction per il 2026

Cultura, letteratura & inclusione

Il Trentino Book Festival riparte da Pergine e guarda già al 2027

Marco Morelli
SINDACO

Competenze
Personale
Bilancio
Tributi
Edilizia privata
Urbanistica
Polizia Locale
Promozione culturale
Sanità
Protezione civile
Gestioni associate
Rapporti con le società partecipate
Rapporti con i rappresentanti frazionali

Orario ricevimento
Riceve il giovedì dalle 8:00 alle 11.00 su appuntamento tramite e-mail: *sindaco@comune.pergine.tn.it*
+ 39 0461 502100
presso il Municipio Piazza Municipio, 7

COMUNE
CULTURA
EDILIZIA E URBANISTICA

Oltre 20 eventi – tra incontri con autori e autrici, dialoghi, appuntamenti per bambini e ragazzi, mostre, laboratori, degustazioni e iniziative diffuse sul territorio – quattro giorni di festival e circa l'80% degli appuntamenti sold out. Si è chiusa con numeri oltre le aspettative l'edizione zero del Trentino Book Festival, tornato a Pergine Valsugana dopo sette anni di assenza e accolto da una partecipazione che ha confermato il forte legame tra la manifestazione e il suo pubblico.
Su spinta dell'amministrazione Comunale, che ha emanato un bando per la realizzazione di un Festival del libro, la sfida è stata raccolta dall'Associazione Il giardino segreto che con il supporto di Ariateatro ha lanciato l'edizione zero di un Festival che può diventare di rilievo nazionale.
Dal 18 al 21 giugno la città si è trasformata in un grande spazio dedicato ai libri e alle idee, ospitando alcune tra le voci più autorevoli del panorama culturale italiano. Da Gad Lerner a Michela Marzano, da Vittorino Andreoli a Gherardo Colombo e Marcello Veneziani, passando per Marco Albino Ferrari, Ben Pastor, Erica Cassano, Giuseppe Festa e molte altre autrici e autori, il festival ha proposto un programma capace di intrecciare narrativa, pensiero civile, divulgazione, attualità e letteratura per l'infanzia. Centinaia di lettrici e lettori hanno raggiunto Pergine da tutto il Trentino, dall'Alto Adige e dal Veneto, prendendo parte a un'edizione che ha riportato al centro il libro come strumento di incontro, dialogo e costruzione di comunità.
Il tema scelto per questa ripartenza, Il libro come soglia, ha attraversato l'intera manifestazione, offrendo occasioni di confronto sui grandi temi del presente senza rinunciare al piacere della narrazione e della scoperta. Particolarmente partecipati sono stati anche gli appuntamenti dedicati ai più giovani, con ospiti come Davide Morosinotto, Giuditta Campello, Andrea Oberosler e Soledad Rivas, a conferma della volontà del festival di investire nella formazione di nuovi lettori e nuove lettrici.
Il festival ha coinvolto alcuni dei luoghi più significativi della città, dal Teatro Comunale alla Biblioteca, dal Castello di Pergine agli spazi del centro storico, confermando la propria vocazione diffusa e la volontà di costruire un'esperienza culturale capace di dialogare con l'intero territorio. Accanto agli incontri con gli ospiti, grande partecipazione hanno registrato anche le mostre, gli appuntamenti dedicati alla cultura del cibo e le iniziative realizzate in collaborazione con associazioni, librerie e realtà culturali del territorio.
La direzione artistica è stata affidata a tre operatori del settore, Pino Loperfido già direttore artistico e ideatore del Trentino Book Festival a Caldonazzo, Elisa Vettori della Libreria Due Punti di Trento e Fabrizia Mosca della Libreria Athena di Pergine. La soddisfazione è grande perché il successo di questa edizione non era affatto scontato. Dopo sette anni di assenza il Trentino Book Festival è riuscito a ritrovare immediatamente il proprio pubblico. Per quattro giorni si sono viste sale piene, un'attenzione costante da parte dei partecipanti e un entusiasmo che ha accompagnato ogni appuntamento. Centinaia di persone hanno scelto di trascorrere il loro tempo ascoltando storie, confrontandosi con gli autori e partecipando agli incontri, confermando quanto ci sia ancora bisogno di luoghi dedicati alla cultura e al dialogo.
Questo risultato è il frutto di un grande lavoro collettivo. Un ruolo fondamentale lo ha avuto Ariateatro, che ha creduto fin dall'inizio nel progetto di rilancio del Trentino Book Festival, mettendo a disposizione competenze organizzative, visione culturale e una struttura

capace di sostenere una manifestazione complessa e diffusa sul territorio. Il ringraziamento va poi ai volontari, ai tecnici, allo staff organizzativo, alle librerie, alle associazioni, alle istituzioni e a tutte le persone che hanno contribuito a rendere possibile questa ripartenza. L'incontro tra l'esperienza maturata nelle passate edizioni, il lavoro di Ariateatro e l'apporto di nuove energie e nuove idee ha dimostrato di essere una formula vincente.
L'edizione zero rappresenta ora il punto di partenza di un nuovo percorso. L'obiettivo è consolidare e far crescere ulteriormente il festival, rafforzandone il profilo nel panorama nazionale senza rinunciare alla propria identità: incontri gratuiti, accessibilità, vicinanza tra pubblico e ospiti e una forte attenzione alla qualità delle proposte culturali.
Il Trentino Book Festival è già una realtà riconosciuta a livello nazionale. La sfida dei prossimi anni sarà quella di affermarlo sempre di più tra i grandi festival italiani, mantenendo però le caratteristiche che lo rendono unico: la possibilità per chiunque di partecipare agli incontri, di dialogare direttamente e liberamente con gli autori e le autrici e di vivere un'esperienza culturale autentica, aperta e inclusiva. I risultati di questi giorni fanno guardare al 2027 con grande fiducia.

Biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina

Rinnovato il prestigioso riconoscimento UNICEF

"BIBLIOTECA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI" ALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Attestato UNICEF "Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"

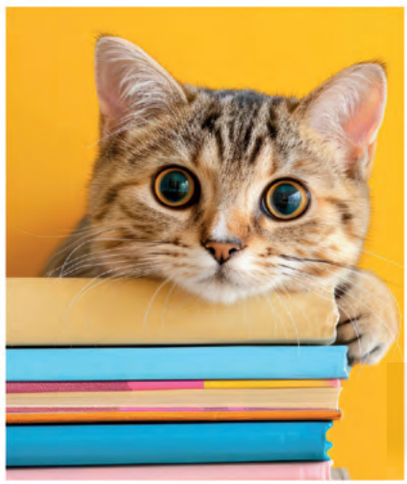
Nella sala "Remo Wolf" del palazzo della Provincia autonoma di Trento lo scorso 9 giugno si è tenuta la cerimonia di conferimento da parte di UNICEF del riconoscimento di "Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che ha visto protagonista anche la nostra biblioteca in compagnia di altre nove biblioteche pubbliche del Trentino.
Per la nostra biblioteca si è trattato in realtà del rinnovo del riconoscimento, dato che già nel 2023 la biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina, prima biblioteca in tutta la provincia, aveva ottenuto questa importante certificazione da parte di UNICEF.
Il riconoscimento ottenuto è il risultato del lavoro svolto dalla nostra biblioteca in favore di bambine, bambini e adolescenti attraverso le tante iniziative che la biblioteca ha messo in campo negli ultimi anni. Dagli incontri di lettura dedicati ai bambini e alle loro famiglie (incontri e laboratori Nati per Leggere e Nati per la Musica), passando per il coinvolgimento degli adolescenti in diverse attività loro rivolte, tra cui incontri con gli autori, presentazione di libri, sensibilizzazione su importanti e delicate tematiche quali il suicidio, per arrivare al gruppo di lettura "Lettori ribelli" per ragazze

La delegazione comunale in rappresentanza della nostra biblioteca, con la dirigente Liviana Torghele, la responsabile della biblioteca Giuliana Campestrin e la bibliotecaria Roberta Chiettini. A sinistra guardando la foto: Valentina Zerini di UNICEF Italia e a destra Anna Pedrotti, presidente Comitato UNICEF Trento.

e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, e altri appuntamenti che a vario titolo sono dedicati agli adolescenti (giochi da tavolo e i giochi di ruolo), la nostra biblioteca ha fatto propria la definizione di Unicef quale "biblioteca amica", vicina e attenta alle esigenze dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.
Un altro aspetto di notevole importanza per il riconoscimento UNICEF è rappresentato dalla collaborazione costante che la biblioteca ha messo in atto con gli istituti scolastici locali : ogni anno infatti la nostra biblioteca predispone e condivide con le scuole del territorio comunale un nutrito programma di attività legate alla conoscenza della biblioteca stessa, del libro e della lettura, nonché incontri di approfondimento anche in sinergia con le associazioni locali.
In conclusione siamo felici di aver ottenuto nuovamente il prestigioso riconoscimento UNICEF e, in linea con le indicazioni dello stesso, l'obiettivo della nostra biblioteca è e sarà quello di continuare ad essere un'istituzione aperta ed inclusiva, di promuovere il diritto all'ascolto e alla partecipazione e favorire il protagonismo; la nostra biblioteca proseguirà nel sostegno alla genitorialità, nella collaborazione con le scuole e le realtà educative, promuovendo contestualmente la salute e uno stile di vita sano.

"CREDERE, MIAGOLARE, COMBATTERE" DI PAOLO CHIESA VINCE IL CONTEST LETTERARIO "ORIZZONTI NARRATIVI" 2026

Con 87 voti la flash fiction "Credere, miagolare, combattere" scritta da Paolo Chiesa vince il contest letterario on line "Orizzonti narrativi" 2026, promosso nel mese di aprile dalla Biblioteca sovracomunale di Pergine Valsugana e Valle del Fersina.
11 sono stati i racconti in gara a tema libero, inediti e composti da massimo 1.800 caratteri, pubblicati sul portale comunale in forma anonima, con il solo titolo, per garantire imparzialità di giudizio da parte della cittadinanza, invitata a votare il proprio racconto preferito.
Lo scopo del contest era quello di dare visibilità pubblica a talenti letterari nascosti attraverso le flash fiction, brevi composizioni narrative che fanno della sintesi il loro punto di forza, e contestualmente stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita culturale e sociale della biblioteca.
Come da bando, si riporta di seguito il testo dell'opera vincitrice.



Garibaldi è il gatto del fascista Semolacci. In realtà era il micio di sua madre, venuta a mancare qualche tempo fa. Il camerata lo tratta male e gli dà poco da mangiare perché ha il pelo rosso e quindi secondo lui è comunista.
Oggi è il 25 aprile 1945, l'Italia è liberata, il nazifascismo è sconfitto e i partigiani stanno per entrare in città. Semolacci da buon voltagabbana si è tolto la camicia nera e il fez e li ha messi in una cesta con il manganello e la bottiglia dell'olio di ricino che fino al giorno prima ha fatto bere agli antifascisti. Ha indossato un maglione, un cappello degli alpini e si è legato al collo il fazzoletto rosso delle formazioni partigiane comuniste. Quindi ha messo la cesta sopra l'armadio del poggiolo, pronta per essere fatta sparire come lo sporco dalla sua coscienza.
Ma eccolo il festoso corteo dei partigiani: sta sfilando proprio adesso sotto il poggiolo di Semolacci. Lui prende uno straccio rosso e si mette a sventolarlo inneggiando alla libertà riconquistata. E poco male se i vicini di casa che sono in strada lo guardano storto perché sanno che è un fascista.
Nel frattempo Garibaldi salta sull'armadio e tiene d'occhio la situazione. Proprio mentre stanno passando le bandiere, con una scelta di tempo davvero felina dà una zampata alla cesta della vergogna che cade dal poggiolo e si ribalta ai piedi dei partigiani. La camicia nera, il fez, il manganello e la bottiglia si spargono sull'asfalto.
Due robusti partigiani escono dal corteo e si avvicinano mentre la gente con grandi gesti indica loro Semolacci che coraggiosamente scappa in casa. I due partigiani raccolgono la bottiglia dell'olio di ricino che miracolosamente non si è rotta e salgono le scale del poggiolo del camerata con un sorriso che è tutto un programma.

Al secondo posto, con 50 voti, si segnala il racconto "Emilio" di Giordana Miele e al terzo posto, con 30 voti, il racconto "Solo un caffè" di Chiara Curzel.
Nel complesso, l'iniziativa è stata giudicata positivamente dal pubblico votante (in totale 207 persone) che ha commentato con parole lusinghiere la qualità e l'efficacia narrativa dei singoli racconti, incoraggiando una seconda edizione del contest, magari su un tema circoscritto.
Al vincitore è riconosciuto l'onore di pubblicare sulle pagine del presente notiziario la propria opera che in tal modo raggiungerà tutte le famiglie del territorio comunale, mentre per tutti i partecipanti è previsto un piccolo omaggio a scelta tra i volumi editi dal Comune di Pergine Valsugana.

Piergiorgio Toldo e il Museo della Scuola: uno di noi

Piergiorgio era ed è uno di noi. Nonostante abbia varcato la soglia. Nonostante si sia incamminato su una strada nella quale nessuno poteva seguirlo. Così succede a tutti. Ma noi non ci crediamo! Persone così come lui non si dimenticano!

Era arrivato al Museo della Scuola con la sua Torpedo blu. Subito ha trovato il suo posto tra le tante mansioni che ogni persona del direttivo si assume per portare avanti l'associazione di volontari.

Si sarebbe occupato degli audiovisivi, delle riprese con la telecamera durante gli incontri e lo svolgersi degli eventi. E così è stato. Ha imparato a fare le riprese che poi portava dal suo amico Giorgio Marasca per organizzarle al meglio. Un lavoro lungo e impegnativo. Ha cambiato diverse telecamere ed una di queste è anche sparita. Non si sa come. Ma lui non si è perso d'animo e ne ha comprata un'altra. Così ha ripreso molti eventi anche se non era facile per lui, la cui salute non era buona.

Voleva imparare tutto e non mancava a nessuna riunione. Tutti gli argomenti lo interessavano e cercava sempre di portare il suo contributo per realizzare le idee e i progetti del direttivo. Sempre pronto a tutto H ventiquattro.

Era capace di coinvolgere molte persone e tutti i suoi amici sono diventati amici del museo tanto è vero che dopo gli eventi molti si fermavano e sala Fanton era diventata un salotto di relazioni e di incontri. Col suo sorriso sempre presente con la sua faccia da bambino, nonostante tutto.

Ha donato dei quadri per ricordare suo figlio Andrea che ha voluto apporre sulla parete dove si trova la porta di accesso al museo. Ma non ha voluto mettere alcun nome, nessuna targa che ne ricordasse la motivazione. Nel cuore un dolore indicibile.

Amava il museo come amava la sua Pergine. Era facile trovarlo in giro o vedere la Torpedo parcheggiata nella zona della biblioteca e del teatro. Era conoscitore profondo del tessuto sociale perginese sia della vecchia città che aveva vissuto nella sua infanzia ed età giovanile sia della nuova Pergine. Nonostante il cammino della sua vita fosse carico di lutti che avrebbero fermato qualsiasi individuo era riuscito a ribaltare la sorte avversa, puntando con forza a quell'arcobaleno che lui vedeva sempre nel cielo.

Con lui pensavamo di andare avanti ancora tanto tempo e di fare tante altre cose. Ma, come dice un proverbio della Grecia classica, gli Dei sorridono quando gli uomini progettano.

Piergiorgio, non sei stato solo uno di noi ma un uomo vero, un combattente, sempre presente per tutti! Ti ricorderemo sempre.

Il direttivo del Museo della Scuola

Ad Maiora Semper

Cultura

Teatro di Pergine, un teatro che funziona

In un periodo storico in cui il settore culturale è chiamato a confrontarsi con sfide sempre più complesse esistono realtà che vogliono dimostrare come il teatro possa ancora essere un presidio fondamentale per la crescita culturale e sociale di una comunità. In particolare il Teatro di Pergine, gestito da Ariateatro, negli ultimi anni ha consolidato il proprio ruolo centrale non solo per la città di Pergine Valsugana, ma per l'intero territorio trentino.

I numeri emersi dal più recente Bilancio Sociale raccontano una realtà viva, partecipata e in continua crescita. Ma dietro i dati si cela qualcosa di ancora più significativo: un progetto culturale che mette al centro le persone e trasforma il teatro in uno spazio aperto alla cittadinanza, capace di accogliere pubblici diversi, linguaggi differenti e iniziative che vanno ben oltre la programmazione di spettacoli.

Uno degli elementi più significativi che emergono dall'esperienza di Ariateatro è la capacità di costruire una rete di collaborazioni ampia, stabile e articolata. Nessun progetto culturale può prosperare da solo, e il successo del Teatro di Pergine dimostra quanto sia importante creare sinergie tra istituzioni, associazioni, scuole, enti pubblici e soggetti privati.

Nel complesso, Ariateatro ha emesso 30.050 biglietti tra le attività del Teatro di Pergine, del Teatro di Meano, delle iniziative dedicate alle scuole e degli eventi estivi. Si tratta di un dato particolarmente significativo, che evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente e conferma la capacità dell'ente di intercettare l'interesse del pubblico.

Dietro questo numero vi sono migliaia di persone che hanno scelto di partecipare a spettacoli, incontri, rassegne e iniziative culturali. Ogni biglietto rappresenta una presenza, una scelta consapevole di dedicare tempo alla cultura e all'esperienza condivisa del teatro.

Nel corso degli anni, il teatro ha costruito una programmazione capace di coniugare qualità artistica e accessibilità, accogliendo spettacoli di prosa, teatro contemporaneo, musica, danza, teatro ragazzi, incontri culturali, festival e iniziative speciali. Questa pluralità di linguaggi consente di raggiungere pubblici differenti e di trasformare il teatro in un luogo realmente inclusivo. Non esiste un unico spettatore tipo: il Teatro di Pergine parla agli appassionati di prosa, alle famiglie, ai giovani, agli studenti, agli anziani, agli operatori culturali e a chi si avvicina per la prima volta a un'esperienza teatrale.

Il teatro può e vuole ancora essere un luogo centrale nella vita delle persone. E forse è proprio questa la ragione più profonda del suo successo: il Teatro di Pergine funziona perché non appartiene soltanto a chi lo gestisce o a chi vi lavora. Appartiene alla sua comunità. Una comunità che lo sostiene, lo vive e lo riconosce come una risorsa per la crescita culturale e sociale del territorio.

Donazione Mariano e Paola Gianotti

Foto Giuseppe Facchini

Si è tenuta lo scorso 27 marzo alle 11:00, presso la Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Pergine Valsugana la cerimonia di consegna della "**Donazione Mariano e Paola Gianotti**", voluta dalla signora **Paola Galli Gianotti** dopo un iter piuttosto lungo. Particolarmente sentito il ringraziamento delle Giunte comunali che hanno accettato l'iniziativa benefica permettendo di arricchire il patrimonio artistico comunale, con opere, dipinti e sculture, di prestigio di artisti pergi-nesi di prim'ordine, quali **Luigi Senesi**, **Raffaele Fanton**, **Carlo Girardi** ed **Ivo Fruet**.

Dipinto
di Carlo Girardi
"*Figura*"
tecnica mista su legno
anno 1999
cm 99 x 68
incorniciato

Dipinto di Raffaele Fanton "*Natura morta*",
olio su tela, anno 1982, cm 48 x 58, incorniciato

Scultura
in maiolica
colorata
di Ivo Fruet,
anno 1980,
cm 80 x 73 x 22,
firmata
e incorniciata

Dipinto
di Luigi Senesi
"*Immagini*",
tempera
con applicazioni
di carta giapponese,
anno 1966,
cm 100 x 80,
incorniciato

33ª Mostra d'arte contemporanea Castel Pergine "Il peso della fragilità"

Si apre negli spazi suggestivi di Castel Pergine la **33ª Mostra Annuale d'Arte Contemporanea**, intitolata "**Il peso della fragilità**", con le opere degli artisti **Lois Anvidalfarei** e **Magnus Pöhacker**, protagonisti di un intenso dialogo scultoreo radicato nella ricerca della forma e del corpo.

L'incontro tra Lois Anvidalfarei e Magnus Pöhacker prende forma nei primi anni Novanta **all'Akademie der Bildenden Künste di Vienna**, sotto la guida di Joannis Avramidis. È il 1992 quando una intensa scultura crocifissa di Lois segna l'inizio di un legame destinato a diventare dialogo umano e artistico. Da allora, i due artisti condividono un terreno comune: lo studio del corpo e la ricerca della forma, alimentando un confronto continuo e una profonda amicizia.

Lois Anvidalfarei (Badia, 1962) sviluppa un linguaggio scultoreo essenziale e spirituale, radicato nella conditio humana e in un costante equilibrio tra materia e trascendenza. Tra le sue mostre più significative si ricordano "Conditio Humana" (2013) al MACRO Testaccio di Roma e "Körper" (2018) all'Historisches Museum di Regensburg. Magnus Pöhacker (Innsbruck, 1967) orienta invece la sua ricerca verso una sintesi tra forma, struttura e spazio, dando vita a opere che uniscono scultura e grafica in un linguaggio misurato e stratificato. Tra le sue principali esposizioni figurano "Standpunkte" (2017) a Vienna e "Contextus" (2022/23) al Tiroler Landesmuseum di Innsbruck.

La tradizionale esposizione di scultura monumentale si sviluppa tra la collina, i giardini e gli ambienti interni del maniero, riunendo **31 opere** di grande formato realizzate con materiali differenti, accanto a lavori di dimensioni medie collocati nel Palazzo Baronale. Il progetto nasce da una riflessione condivisa sulla "pesantezza del nostro tempo", in cui l'umanità contemporanea, pur immersa nel progresso, continua a confrontarsi con fragilità, contraddizioni e crisi profonde. In questo scenario, la scultura diventa un linguaggio capace di sostituire le parole, trasformandosi in strumento di interpretazione e dialogo con il presente.

Il Castello, sede espositiva della mostra, è gestito dalla **Fondazione CastelPergine ETS**, proprietaria del bene grazie a un progetto condiviso di cittadinanza attiva che ha coinvolto oltre 900 cittadini.

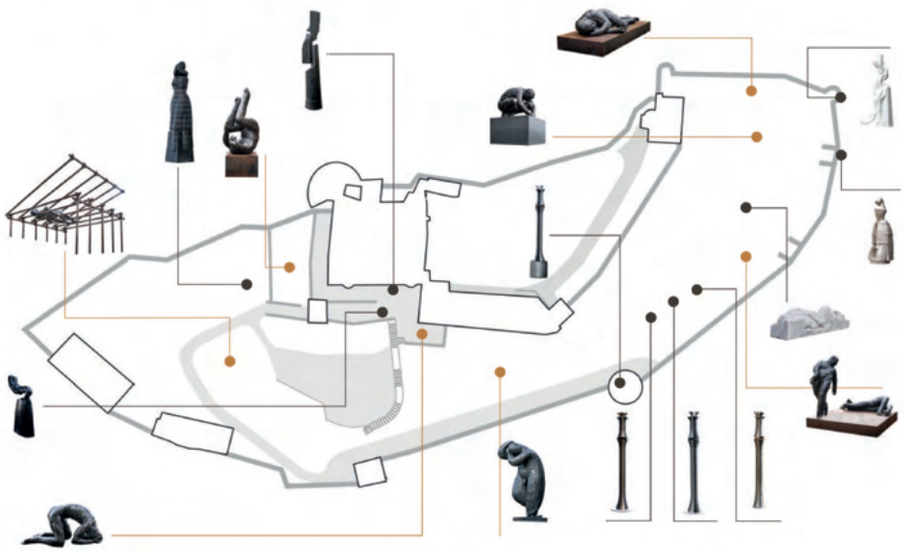


Foto di Ruggero Arena

L'obiettivo della Fondazione è tutelare il castello come bene comune, restituendolo alla collettività attraverso una gestione partecipata. Il suo impegno è valorizzarlo come polo culturale sostenibile e inclusivo, aperto all'incontro, alla cultura e al lavoro, capace di generare valore sociale, turistico ed economico per il territorio, nel rispetto del suo straordinario patrimonio storico e paesaggistico. In questo contesto si inserisce la 33ª mostra annuale, che rinnova la vocazione del castello come luogo vivo di arte e pensiero.

Castel Pergine non è solo una cornice espositiva, ma parte integrante dell'esperienza artistica. Situato su un dosso che domina la Valsugana, rappresenta uno dei più importanti complessi storici del Trentino e un significativo esempio di architettura gotica immersa in un paesaggio di grande suggestione. Le sue origini affondano in insediamenti antichi, mentre la struttura medievale si sviluppa tra il XII e il XIII secolo come presidio strategico della valle. Attraverso i secoli è stato residenza nobiliare, centro di potere e luogo di passaggio storico, fino a trasformarsi oggi in uno spazio dedicato alla cultura contemporanea.

In questo intreccio tra storia e contemporaneità, la mostra trova una collocazione naturale: le opere si inseriscono negli spazi e nel paesaggio, instaurando un confronto diretto tra materia artistica, architettura e memoria. Camminare tra i giardini e le sale del maniero significa vivere un'esperienza in cui la fragilità diventa chiave di lettura del presente.

Un richiamo alla mostra è visibile e visitabile autonomamente anche in Piazza Gavazzi a Pergine Valsugana dove l'opera "Mediterraneo" di Lois Anvidalfarei è esposta. Si tratta di una testa separata dal corpo come simbolo della fragilità umana e della morte. La bocca spalancata richiama l'ultimo respiro e il desiderio di vita. Il titolo Mediterraneo ci fa ricordare questo mare che è diventato il più grande cimitero. L'opera propone quindi una riflessione attuale sulla condizione umana e sulle conseguenze dell'indifferenza, della violenza e dell'intolleranza.

La **mostra** è visitabile **fino al 2 novembre** e offre l'occasione di vivere Castel Pergine nella sua interezza: alla visita espositiva si possono affiancare percorsi nel castello, una sosta gastronomica nel ristorante gourmet o nel bistrot, oppure un soggiorno nelle camere dell'hotel, per un'esperienza contemplativa tra arte, storia, natura e paesaggio.

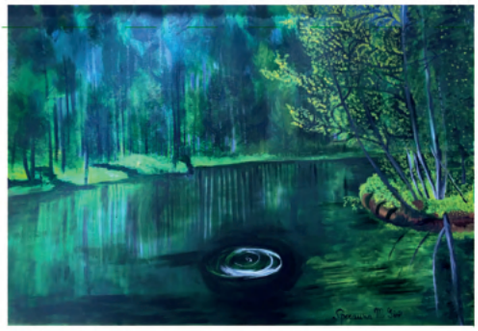
L'ingresso alla mostra è gratuito, con la possibilità di sostenere le attività culturali della Fondazione attraverso donazioni liberali.

Per informazioni:
www.fondazionecastelpergine.eu
tel. +39 320 3368440

FONDAZIONE CASTELPERGINE ETS

Area Arte la Musa & Studio d'arte Astrid Nova

La retrospettiva dedicata a Maria Giovanna Speranza a Palazzo Thun, la mostra sulle leggende natalizie di Viviana Puecher e una stagione di corsi per ogni età



Lago Altoatesino di Speranza

Qualcuno è passato nella neve fresca

L'autunno di Studio d'Arte Astrid Nova inizia con la emozionante retrospettiva dedicata a Maria Giovanna Speranza a Trento, che si terrà dal 26 settembre al 4 ottobre 2026 a Palazzo Thun di Torre Mirana, ed intitolata "Viaggio nell'arte di Maria Giovanna Speranza | L'opera degli anni 2000". La città di Trento si farà custode di un racconto artistico di straordinaria intensità. Il capoluogo tridentino ospiterà infatti una mostra retrospettiva interamente dedicata a Maria Giovanna Speranza, la pittrice scomparsa nel 2020, la cui impronta nel panorama culturale continua a vibrare per eleganza e profondità.

L'esposizione, promossa dal Comune di Trento, si configura come un vero e proprio viaggio nel tempo. Le sale accoglieranno un dialogo intimo tra opere recenti e più lontane nel tempo, tracciando un fil rouge che ripercorre l'intera evoluzione della sua carriera. Sarà l'occasione per immergersi in quello stile accademico e tradizionale che l'ha resa celebre: una cifra pittorica unica, rigorosa eppure vibrante, grazie alla quale l'artista ha saputo varcare i confini nazionali, esponendo con successo in prestigiose gallerie della California.

A rendere l'evento ancora più unico e autentico è la firma della curatela, affidata alla figlia Viviana Puecher, artista a sua volta, ed il prezioso catalogo che sarà realizzato per questo grande evento. Un appuntamento imperdibile per ritrovare, intatta, l'essenza di una grande Maestra.

E mentre anche in studio proseguirà la meravigliosa mostra di Speranza, "Flowers", inaugurata in estate, prenderà il via la stagione con i corsi e laboratori artistici classici, invernali e natalizi. Dal bellissimo laboratorio dedicato alle cartoline natalizie ad acquerello a quello sul paesaggio ad olio, e poi tutti i corsi classici di pittura ad acquerello ed olio su tela, e di disegno ed illustrazione, per arrivare fino al fumetto ed ai corsi natalizi che inizieranno a novembre.

Una grande scelta quindi, per adulti, ragazzi e bambini. A dicembre poi, la Sala Maier di Pergine Valsugana si trasformerà in un suggestivo teatro visivo per accogliere la mostra di Viviana Puecher, laureata all'Accademia di Belle Arti ed insegnante per i corsi pittorici in studio, un'artista la cui sensibilità ha valicato i confini nazionali, arrivando ad esporre ad Hollywood. L'evento, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pergine Valsugana e parte integrante del Contemporary Art Festival, si preannuncia come uno degli appuntamenti più affascinanti della stagione invernale perginese.

L'esposizione, intitolata "An Alpine Yuletide | Un Natale Alpino | paesaggi, leggende e folklore natalizio", sarà interamente dedicata al tema della montagna, esplorata attraverso la lente degli inverni innevati del Trentino e le affascinanti leggende del periodo natalizio.

PICCOLA ACCADEMIA DELLE ARTI VISIVE 2026/27

Corsi d'arte per ogni età

Libera il tuo segno, dai colore alle tue idee.
Proseguono con successo i corsi in studio per adulti, bambini e ragazzi. Un'offerta formativa completa, dai primi passi alle tecniche avanzate, in un ambiente stimolante e professionale.

I nostri laboratori

- **Tecniche Classiche**: pittura ad olio, acrilico e acquerello, matita e carboncino.
- **Creatività e narrazione**: disegno, fumetto e illustrazione.
- **Special Workshop**: cartoline di Natale ad acquerello, il paesaggio innevato ad olio.

FOCUS: animali ad acquerello, corsi per adulti e bambini.

Un viaggio tecnico ed emozionale per padroneggiare velature, sfumature e stesure.

Contatti

Studio d'Arte Astrid Nova & Area Arte La Musa
Piazza Pacini, 8 38057 Pergine Vals. TN
www.astridnova.it | Tel. 3471533617

Amici della Storia

Studiare la storia locale dentro la "grande storia" è la bussola per orientarci nel futuro

Gli Amici della Storia sono una longeva e vivace associazione che si avvicina al cinquantesimo anno, essendo stata fondata nel lontano 1978.
La storia locale è il nostro campo di indagine e di lavoro, ma declinato in tanti modi diversi: prendiamo idee e suggerimenti dal presente per occuparci di fatti e fenomeni storici che interessano la realtà locale, sempre in riferimento alla storia generale che costituisce per noi il paradigma ideale.
Abbiamo chiuso il 2025 con una bella mostra in esterno, "Insegne, Iscrizioni parietali e testimonianze sugli edifici delle antiche vie di Pergine", dedicata alle "parole disegnate" sulle facciate delle case, allestita collocando una serie di totem di metallo con pannelli illustrativi in cinque luoghi, piazza Gavazzi, Spiaz de le Oche, piazza Garbari, la piazzetta davanti alla chiesa di S. Carlo sul Marcadel e piazza Municipio; abbiamo voluto poi far rivivere via delle Pive, una volta ricca di occupazioni artigianali e di negozi, ricordando l'attività del Lanificio Dalsasso. In via delle Pive la nostra associazione ha un laboratorio e archivio, ora reso ben visibile dall'insegna con il nostro stemma, un luogo dove preparare le varie iniziative e dove poter conservare, studiare e sistemare il grande patrimonio di immagini costituito dalle donazioni di Antonio Sartori, Roberto Gerola, Fernando Valcanover e altri privati che ci hanno affidato pezzi della loro storia familiare.
Attingiamo a questo prezioso tesoro di immagini per proporre ai soci e alle persone interessate alla storia nuove narrazioni e suggestioni che ci facciano trovare frammenti di passato radicati e vivi nel presente.

Passeggiata nella storia alla Croce del Tegazzo

Mostra ferrovia della Valsugana a Borgo Valsugana

Serata sul Lanificio Dalsasso

Così sarà per la mostra e relativo volume "Quando Pergine scoprì il motore", in programma per la fine del 2026,: attraverso l'esposizione e la pubblicazione del libro dedicato al motore tra la fine dell'Ottocento e gli anni Settanta, i visitatori e i lettori avranno modo di comprendere come si può raccontare l'evoluzione della borgata e del territorio da un punto di vista particolare, quello dello sviluppo tecnologico, estetico e meccanico di mezzi a motore quali l'automobile e la motocicletta, cercando di trovare una correlazione con l'andamento economico generale e locale. Sarà l'occasione per considerare l'evoluzione della mobilità e lo sviluppo di una rete di attività di supporto alla macchina, le innovazioni e le soluzioni adottate nei momenti di crisi e di espansione economica.
Altri interventi importanti sono stati la proposta di una serata informativa e conoscitiva per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ex Lanificio Dalsasso, che ha avuto luogo giovedì 5 maggio 2026 presso la Sala Rossi di Palazzo a Prato, messa a disposizione dalla Cassa Rurale Alta Valsugana. È stata l'occasione per riflettere, come popolazione perginese e come Enti del territorio sulla possibilità, se l'ex lanificio Dalsasso sarà acquisito e opportunamente valorizzato, di visitare e apprezzare un raro esempio di archeologia industriale.
Ci è stata chiesta la collaborazione nell'allestimento di due mostre sui 130 anni della ferrovia della Valsugana: una proposta a Borgo Valsugana dal 21 aprile al 9 maggio 2026; un'altra alla Tagliata di Civezzano dal 23 al 31 maggio 2026.
Abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta di collaborazione del Gruppo ANA di Pergine per una "Passeggiata nella storia", sabato 23 maggio pomeriggio, destinazione Colle del Tegazzo con la sua croce monumentale. Nel nostro camminare siamo stati guidati dalla narrazione di Michele Toldo, giovane archeologo che fa parte del direttivo degli Amici della Storia: focus del racconto l'archeologia del Colle del Tegazzo e altri cenni alle memorie storiche lungo il percorso, tra queste la monumentale Croce consacrata nel 1901, molto apprezzati dagli attenti partecipanti.

A tutti coloro che ci seguono e sono interessati alle nostre proposte un caloroso arrivederci alla prossima iniziativa.

Il Direttivo Amici della Storia Pergine

Compagnia dell'Aspido Sordo

Domenica 26 aprile, nella splendida cornice di Villa Moretta si è svolta la Disfida dell'Aspido, ormai arrivata alla sua quarta edizione. I meleti in fiore, il canto degli uccellini e la quasi totale assenza di qualsivoglia rumore "moderno", in pieno stile locus amoenus, hanno accolto ben sessantasei arcieri provenienti da tutto il Trentino, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Da un paio di anni la Compagnia dell'Aspido Sordo, nata arcieri storici de Persen, è rientrata a pieno titolo nel Circuito Triveneto di Arco Storico che vede impegnate ben sette compagnie e associazioni di rievocatori e arcieri sparsi nelle regioni nominate sopra nell'organizzare vere e proprie competizioni di tiro con l'arco, dove gli arcieri si devono anche attenere ad un rigido dress code. Non sono ammessi infatti abiti di fattura moderna, il che rende la partecipazione ancora più suggestiva. Ventiquattro piazzole, o postazioni di tiro, sono state saggiamente dislocate attraverso un percorso ad anello che ha messo gli atleti di fronte a prove di tiro di precisione, di velocità e di destrezza con bersagli sempre più fantasiosi e articolati per stimolare le abilità di ognuno, rievocando un vero e proprio torneo di tiro con l'arco in stile medievale.
"Non sono mancati i giovani" spiega il Presidente dell'Associazione Stefania Casagrande "alcuni dei partecipanti erano sotto i 14 anni. Questo ci fa piacere, significa che la pratica del tiro con l'arco storico incuriosisce persone di tutte le età".
Il baritonale suono di un corno ha dato il via alla competizione che si è conclusa dopo circa tre ore.
Soddisfatti, gli arcieri si sono rifocillati aspettando la classifica della giornata, che vedrà premiati i vincitori, e non solo, e concorrerà alla classifica generale del circuito. È prevista infatti una graduatoria finale con l'incoronazione dei vincitori assoluti per categoria. Lo scorso 2025 diversi arcieri della Compagnia dell'Aspido Sordo sono saliti sul podio portandosi a casa i premi più ambiti. Tra questi Ornella Zampedri 3° classificata nella categoria Arco Storico femminile, Marasca Mario 3° classificato nella categoria arco Tradizionale maschile, Roat Silvio 1° classificato nella categoria Foggia storica maschile, Fontanari Roberta 1° classificata nella categoria Foggia Storica femminile.

"Un paio di anni fa abbiamo subito una battuta d'arresto importante – prosegue Stefania - il nostro amato ex presidente Emilio Fioravanti ci ha lasciati dopo aver combattuto un tremendo male. Abbiamo deciso di ricordarlo proseguendo col suo lascito: far arrivare il tiro con l'arco alla portata di chiunque, partecipando non solo a rievocazioni storiche sul territorio ma organizzando anche eventi come disfide e quella del 26 aprile non avrebbe avuto luogo senza l'esemplare accoglienza delle Sorelle della Misericordia, il contributo di Cassa Rurale e Coop e l'immenso lavoro da parte dei nostri associati che con dedizione infinita si sono messi al lavoro per mettere in atto una giornata all'insegna dello sport, dell'inclusione e del divertimento."

T.Q.

Gruppo Micologico Ettore Bettini di Pergine Valsugana

Il Gruppo Micologico Ettore Bettini di Pergine Valsugana ha riaperto i battenti all'inizio dello scorso mese di aprile, come da tradizione (è proprio il caso di dirlo, trattandosi di un'esperienza ultracinquantennale ed ininterrotta!!).
Fulcro dell'attività, come di consueto, è l'abituale riunione del martedì (orario 20,30-22 circa), la quale si tiene nella sede del gruppo in piazzetta ex-Pretura, in cima a via Crivelli.
Le riunioni del gruppo, affiliato all'associazione nazionale AMB (Associazione Micologica Bresadola), sono aperte in primis ai soci dell'associazione, ma anche agli esterni.
Va ricordata, in particolare, la disponibilità degli esperti micologi del gruppo, i quali sono a disposizione anche e soltanto per un semplice controllo dei funghi raccolti a margine della riunione.
Chiaramente l'attività del gruppo non si esaurisce con questi incontri, ma ha il proprio fulcro nella tradizionale mostra micologica, la quale si tiene in concomitanza con la annuale Festa Patronale di inizio settembre ed è arrivata ormai all'incredibile traguardo della 55° edizione!!
Altre attività di rilievo, già citate in queste pagine in passato, ma che è più che mai opportuno ricordare, consistono nella collaborazione storica con l'Accademia di Impresa di Trento (ente organizzatore dei corsi di Micologia a livello nazionale), il continuo monitoraggio e mappatura dei macromiceti sul territorio regionale, collaborando con i gruppi micologici del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.
Inoltre organizziamo il consueto corso principianti, tenuto tradizionalmente nelle settimane successive alla mostra micologica.
Il corso, strutturato su alcuni incontri settimanali, si pone come obiettivo la formazione in merito a corretta identificazione, raccolta e modalità di cottura e consumo e si svolgerà da metà settembre in poi nella sede sociale, a partire dalla settimana successiva alla mostra micologica già citata.
L'estrema importanza di questi momenti formativi è più che mai da rimarcare in un'epoca nella quale l'approccio alla

materia da parte dei media è spesso di una banalità imbarazzante, con approccio spesso pericoloso e fuorviante all'argomento.
A ciò si uniscono altri 2 aspetti critici quali la presenza di "sedicenti esperti social" e la diffusione di app di riconoscimento per cellulare, le quali NON sono adatte nella maniera più assoluta ad affrontare temi così delicati come l'identificazione di organismi complessi e mutevoli come i funghi, i quali richiedono spesso un'analisi a tutto tondo (odori, sapori, viraggi della carne, presenza di lattice, stagionalità, ambienti di rinvenimento, altitudine...) impossibile da effettuare in modo affidabile con questi strumenti.
Dulcis in Fungo, ehm fundo... è di importanza fondamentale anche la diffusione della cultura del rispetto dei funghi e degli ambienti di raccolta, allo scopo di evitare comportamenti dannosi per la futura crescita e diffusione delle varie specie, già messa più che mai a rischio in questi anni da altri fattori quali cambiamenti climatici e disastri naturali.

Coro Castel Rocca Una primavera in musica per il Coro Castel Rocca di Madrano

È stata una primavera ricca di emozioni, incontri e soddisfazioni quella vissuta dal Coro Castel Rocca di Madrano, protagonista di tre importanti appuntamenti che hanno portato la formazione corale trentina a esibirsi in contesti diversi, ma accomunati dalla passione per il canto e dalla volontà di creare momenti di condivisione attraverso la musica.
Il primo impegno ha visto il coro esibirsi a Trento, su invito dell'Associazione Il Fogolar Furlan, in occasione delle commemorazioni per il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. Un evento particolarmente sentito, che ha richiamato un numeroso pubblico e che ha offerto l'opportunità di riflettere, attraverso il linguaggio universale della musica, su una delle pagine più drammatiche della storia recente del territorio friulano.
Per l'occasione il maestro del coro ha costruito un programma musicale capace di accompagnare gli ascoltatori in un intenso viaggio nel tempo, raccontando idealmente il prima e il dopo il tragico evento del 1976. I brani proposti hanno evocato le tradizioni, la vita quotidiana e l'identità di una terra profondamente segnata dal sisma, ma anche la forza di una comunità che ha saputo reagire con determinazione, rialzarsi e guardare al futuro con rinnovata speranza. Un percorso musicale ed emotivo che ha saputo coinvolgere e commuovere il pubblico presente.
Il secondo appuntamento si è svolto nella chiesa di Madrano, dove il Coro Castel Rocca ha organizzato la ventesima edizione della rassegna "Cantiamo l'armonia", ormai consolidato momento di incontro tra realtà corali provenienti da diverse regioni. Ospite dell'edizione 2026 è stato il coro Musicanova di Magnano in Riviera, formazione friulana che ha proposto un repertorio apprezzato per qualità interpretativa e varietà espressiva.
Ad arricchire ulteriormente la serata è stato l'intermezzo musicale affidato a Nicola Sartori al pianoforte e Stefania Filippi al violino, che hanno eseguito alcuni brani accolti con

grande favore dal pubblico. L'alternanza tra le esibizioni corali e i momenti strumentali ha contribuito a creare un'atmosfera particolarmente coinvolgente, confermando il valore della rassegna come occasione di incontro culturale e musicale.
La primavera del Coro Castel Rocca si è infine conclusa con una significativa trasferta in Toscana, nell'ambito della rassegna internazionale di canto corale "Itinerari vocali nel Chianti fiorentino e senese". Il coro si è esibito nell'affascinante borgo storico di Castelnuovo Berardenga, nel cuore delle colline senesi, condividendo il palco con il coro Chant Envers della Valle d'Aosta.
L'evento ha rappresentato non solo un'importante occasione artistica, ma anche un momento di scambio umano e culturale. La possibilità di confrontarsi con realtà provenienti da territori diversi, ascoltare nuovi repertori e instaurare nuove amicizie ha arricchito ulteriormente l'esperienza dei coristi, contribuendo a rafforzare quello spirito di collaborazione e apertura che da sempre caratterizza il mondo del canto corale.
Tre appuntamenti diversi tra loro, ma accomunati dalla stessa passione per la musica e dalla volontà di creare legami attraverso il canto. Una primavera intensa e ricca di soddisfazioni per il Coro Castel Rocca di Madrano, che ancora una volta ha saputo portare la propria voce oltre i confini del proprio territorio, promuovendo valori di memoria, amicizia e condivisione.

I.L.

Associazione Highlight APS Le novità dal "Coro Highlight"

L'Associazione Highlight APS ha inaugurato il 2026 con grandi e importanti novità. Dopo un 2025 all'insegna di esibizioni da tutto esaurito nei più vari contesti del Trentino-Alto Adige, l'arrivo di **Gaia Gonella** alla guida della Direzione Artistica ha portato una ventata di entusiasmo e nuovi obiettivi per il coro. Diplomata alla prestigiosa BSMT – The Bernstein School of Musical Theatre – Gaia sarà affiancata dall'ormai storico pianista **Mattia Beber**, in un percorso di continuità con gli anni passati ma che guarda avanti.
Il 2026 ha portato all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, composto ora da **Enrico Framba** in veste di Presidente, **Sabrina Adamoli** nel ruolo di Vicepresidente, **Cristina Montagna** in qualità di Segretario, **Elisa Facondini** come Tesoriere e **Gabriele Leonardelli**, Consigliere. Il precedente Direttivo, guidato con passione da **Elena Ingletto**, ha contribuito in modo determinante alla crescita del coro, affrontando sfide importanti e raggiungendo traguardi significativi, non ultimo la celebrazione del decennale dell'Associazione con uno spettacolare concerto al Teatro di Pergine Valsugana. Grazie al lavoro svolto negli anni, il nuovo Direttivo raccoglie l'eredità di un gruppo solido e affiatato, pronto ad affrontare nuove sfide artistiche e organizzative. Un passaggio di consegne che testimonia la forza di una realtà costruita sull'impegno condiviso e sulla partecipazione attiva dei suoi membri.
Impegno e partecipazione che sono non solo alla base della coralità, ma del vero motore che mantiene vivo il panorama artistico del territorio: il volontariato. È grazie alla disponibilità di chi dedica tempo, energie e competenze che realtà come il Coro Highlight possono crescere, rinnovarsi e guardare al futuro. Dalla costruzione di collaborazioni con altre realtà culturali all'organizzazione di concerti e spettacoli, ogni progetto nasce da un impegno costante e spesso silenzioso. Per questo, chi ha guidato

Concerto del Coro Highlight presso il Teatro Don Bosco di Telve – Aprile 2026

il coro negli anni passati e chi ne raccoglie oggi il testimone merita un sentito ringraziamento: perché mantenere vivo un gruppo e creare occasioni di incontro attraverso la musica significa generare un valore che va ben oltre il palcoscenico.
Da non dimenticare poi, l'impegno dei singoli coristi, il cui entusiasmo e dedizione permettono al Coro Highlight di crescere e di mantenere viva la propria presenza sul territorio. Uno spirito collaborativo che continua a tradursi in una forte partecipazione interna: sono infatti 39 i coristi tesserati per il 2026, pronti a portare sul palco i brani distintivi del coro come *"Circle of Life"* e *"Total Praise"*, e nuove proposte come *"A Musical"* da *"Something Rotten"* e *"You Will Be Found"* da *"Dear Evan Hansen"*.

Il Coro Highlight invita tutti a tenersi aggiornati sui prossimi concerti e a seguire le nostre attività sui canali social di Instagram e Facebook. Per entrare in contatto diretto con il coro, scrivete a ***corohighlight@gmail.com***.

Gabriele Leonardelli
Cristina Montagna

Forma Mentis Tridentinae Crescere insieme attraverso cultura, gioco e comunità

Passione e competenza al servizio della Comunità

L'Associazione **FormaMentis Tridentinae** continua il proprio percorso di crescita e di servizio al territorio, mettendo a disposizione della comunità passione, competenze e un'offerta sempre più ampia di attività culturali, ludiche e sociali.
Nel corso dell'ultimo anno abbiamo consolidato le nostre tradizionali serate dedicate ai **giochi da tavolo** e ai **giochi di ruolo**, occasioni preziose di incontro, condivisione e socializzazione per persone di tutte le età. Accanto a queste attività, è proseguita con soddisfazione la collaborazione con l'associazione **Il Sogno**, grazie alla quale vengono organizzati interessanti appuntamenti di **cineforum** capaci di stimolare riflessioni, confronto e partecipazione.
Grande attenzione è stata dedicata anche ai **laboratori di arte creativa**, pensati per valorizzare l'espressione personale e favorire momenti di aggregazione attraverso la creatività.
Particolarmente significativo è stato il progetto di **Cinematerapia**, realizzato in collaborazione con la **Pro Loco di Pergine**, rivolto agli anziani e ai pazienti della struttura **Villa Rosa**. Attraverso il linguaggio universale del cinema, l'iniziativa ha offerto momenti di benessere, memoria condivisa e coinvolgimento emotivo, confermando il valore sociale delle attività culturali quando vengono messe al servizio delle persone.
Nel frattempo, l'associazione ha ampliato ulteriormente il proprio ventaglio di proposte introducendo serate dedicate a due grandi passioni del mondo ludico: **Warhammer** e **Magic: The**

Gathering. Questi nuovi appuntamenti stanno attirando un numero crescente di appassionati e curiosi, contribuendo ad allargare la nostra comunità e a creare nuove opportunità di incontro.

Il Piano Giovani e il Progetto "Ruoliamo": un viaggio nel mondo del gioco di ruolo

Tra le iniziative più innovative promosse da FormaMentis Tridentinae nel corso dell'anno spicca senza dubbio il progetto "**Ruoliamo – Guida intercomunale per giocatori di ruolo**", realizzato nell'ambito del **Piano Giovani di Zona di Pergine Valsugana e della Valle del Fersina**.
Pensato per famiglie, neofiti, curiosi e appassionati, il progetto ha proposto un ciclo di incontri dedicato alla scoperta del mondo del gioco di ruolo, affrontandone non solo gli aspetti ludici ma anche quelli educativi, relazionali e creativi.
Il percorso si è sviluppato tra Pergine Valsugana e Sant'Orsola Terme attraverso una serie di appuntamenti tematici. Si è partiti dall'analisi del significato stesso del "ruolare", approfondendo il valore dell'interpretazione come strumento di esplorazione di sé, dell'empatia e della capacità di mettersi nei panni degli altri. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di riflettere sul rapporto tra persona e personaggio, sulle dinamiche di gruppo e sul galateo del gioco condiviso.
Successivamente sono stati presentati i principali generi e sistemi di gioco di ruolo, dal fantasy alla fantascienza fino all'horror, approfondendo le meccaniche più diffuse e il ruolo della narrazione collaborativa. Grande attenzione è stata dedicata anche alla figura del Dungeon Master e alle competenze richieste per guidare un gruppo: leadership, gestione delle regole, organizzazione dell'avventura e capacità di mettere il divertimento dei partecipanti al centro dell'esperienza.
Una particolare attenzione è stata riservata alle nuove tecnologie e agli strumenti digitali a supporto della creatività. Durante l'incontro dedicato all'"Officina Digitale" sono stati presentati software e applicazioni utili per la creazione di mappe, avatar, colonne sonore e ambientazioni, oltre a piattaforme virtuali e strumenti di gestione che possono arricchire e facilitare l'esperienza di gioco. Sono stati inoltre esplorati gli utilizzi consapevoli dell'intelligenza artificiale come supporto alla progettazione narrativa e creativa.
I partecipanti hanno poi lavorato concretamente alla costruzione dei propri personaggi, sviluppandone storia, caratteristiche e personalità attraverso attività di scrittura e interpretazione. Dalla creazione della scheda si è passati alla progettazione collaborativa di un'avventura originale, costruendo ambientazioni, sfide, enigmi e momenti narrativi significativi.
La fase finale del progetto ha visto i partecipanti impegnati nella realizzazione di una vera e propria avventura collettiva, sottoposta a momenti di confronto, test e perfezionamento. Un percorso che ha permesso di sperimentare direttamente tutte le fasi della progettazione di una sessione di gioco di ruolo, dall'idea iniziale fino alla sua concreta realizzazione.
Il progetto si è concluso con un'importante esperienza sul campo durante un evento organizzato al **Castello di Pergine**, in collaborazione con le realtà associative del territorio. In questa occasione i partecipanti hanno potuto mettere in pratica quanto appreso, conducendo o prendendo parte alle avventure ideate durante il percorso formativo.
La risposta del territorio è stata estremamente positiva. Ruoliamo ha saputo coinvolgere giovani, adulti e famiglie in un contesto intergenerazionale ricco di stimoli, confermando come il gioco di ruolo possa diventare un potente strumento di crescita personale, socializzazione, sviluppo delle competenze comunicative, creatività e collaborazione.

Collaborazione agli eventi perginesi e una nuova sede per il futuro

FormaMentis Tridentinae continua inoltre a essere una presenza attiva e costante nella vita culturale di Pergine.
Prosegue infatti la preziosa collaborazione con la **Biblioteca Sovracomunale di Pergine**, dove ogni **terzo sabato del mese** i volontari dell'associazione mettono a disposizione della cittadinanza una selezione di giochi da tavolo coinvolgenti e adatti a tutte le età, offrendo la possibilità di scoprire nuove esperienze ludiche in un ambiente accogliente e inclusivo.
Con entusiasmo abbiamo partecipato anche alle più importanti manifestazioni del territorio, tra cui il **Pergine Family Fest** e la **nona edizione di Pergine Comics**. In queste occasioni abbiamo organizzato tornei dedicati a giochi particolarmente apprezzati dal pubblico, come **Azul**, **Seven Wonders** e **Five Minute Dungeon**, registrando un'ottima partecipazione e contribuendo ad animare gli eventi con momenti di divertimento e condivisione.
Durante le manifestazioni è stato inoltre possibile presentare alla comunità alcuni dei nostri originali **giochi in legno dedicati al mondo di Pergine**, realizzati per valorizzare il territorio e promuovere la conoscenza delle sue peculiarità attraverso il gioco.
Infine, un'importante novità riguarda la nostra sede associativa. Negli ultimi mesi abbiamo infatti completato il trasferimento in uno spazio più ampio, centrale e funzionale, situato in **Piazza Serra**, accanto all'ex Biblioteca.
Siamo convinti che questa nuova collocazione rappresenti un'opportunità significativa per il futuro dell'associazione. Gli spazi più ampi consentiranno di organizzare un numero crescente di attività, favorendo nuove collaborazioni con le realtà del territorio e offrendo ulteriori occasioni di incontro, crescita e partecipazione per tutta la comunità.
Con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato il nostro percorso fino ad oggi, guardiamo al futuro con la volontà di continuare a costruire relazioni, diffondere cultura e creare occasioni di aggregazione aperte a tutti.

Gruppo Fotoamatori Pergine

SABATO 23 MAGGIO INAUGURAZIONE PRESSO LA SALA MAIER DEL PERGINE FOTO FESTIVAL E, A CORNICE, DELLA MOSTRA OMAGGIO A GIANNI BERENGO GARDIN

Descrizione dell'evento da parte di **Maurizio Oberosler** presidente Gruppo Fotoamatori Pergine che, dopo aver ringraziato le persone presenti, l'amministrazione comunale che ha patrocinato l'evento, la Fondazione CRAV per la messa a disposizione delle aree di Palazzo a Prato, i ragazzi dell'Hockey Pergine, i soci del Gruppo e tutte quelle persone che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, introduce l'evento: "*il Gruppo Fotoamatori Pergine* - dice il presidente - *è un'associazione, un gruppo di amici con la passione per la fotografia che desidera promuovere la cultura fotografica. Abbiamo pertanto pensato di proporre a tutti, fotografi e non e a tutta la cittadinanza, una serie di iniziative, conferenze, letture portfolio, workshop, mostra su G. B. Gardin e un concorso fotografico a cui hanno partecipato 50 persone, anche da fuori provincia e Regione, che hanno realizzato ben 150 scatti*".

Presenti il Presidente Comunità Alta Valsugana e Bersntol **Andrea Fontanari** e il Sindaco di Pergine **Marco Morelli** che ringraziano il Gruppo per il loro impegno nella promozione culturale.

Intervento del curatore della mostra, prof. **Giancarlo Torresani**: "*il progetto è nato per omaggiare Gianni Berengo Gardin, un professionista che scattava con la passione del fotoamatore, e che sosteneva che la foto non doveva essere oggetto a modifiche e aggiunte ma doveva rimanere naturale. Ad oggi il progetto del Gruppo è unico, dato che non sono state esposte opere di G. B. Gardin, perché i fotoamatori hanno deciso di reinterpretare alcuni suoi scatti, cercando di cogliere lo spirito e l'empatia con i quali il grande fotografo fotografava e, a mio parere, ci sono riusciti*".

La **mostra**, installata in Sala Maier a Pergine è rimasta visitabile fino al 31 maggio 2026. È composta da 42 scatti, basati sulle opere del maestro Berengo, realizzate dai fotoamatori: Renato Andreatta, Adelio Da Ronch, Mariagrazia Morat, Lorenza Panizza, Felicia Leva, Angela Panebianco, Elena Molinari, Paolo Gadler, Carla Manicor, Sara Russo, Alessandro Romboli, Giovanni Virruso, Silvia Tonelli, Renato Andreatta, Licia Marinchel e Maurizio Oberosler

Attività svolte nelle due giornate dell'evento, 26 e 24 maggio:

- due conferenze nel Palazzo a Prato: una a cura di **Giancarlo Torresani** su G.B. GARDIN e l'altra sulla "**Street Photografy**" con **Fabrizio Giusti** presidente del Fotoclub Immagine di Merano;
- letture portfolio nel Palazzo a Prato con **Giancarlo Torresani** e il docente FIAF **Claudio Cavazzani**;
- due workshop: uno di cianotipia per ragazzi dagli 11 a 13 anni a cura di alcuni soci del Gruppo presso la sede del GFP e uno di "fotografia di new born" con la fotografa Nadia Cristelli nel Palazzo a Prato;
- sessioni fotografiche a cura dei soci del Gruppo presso la propria sede;
- esposizione, nel Palazzo a Prato, di apparecchi fotografici con la possibilità di testarli da parte dei visitatori.

Classificati al concorso (premiati alla conclusione della prima giornata del Festival):

1° Giovanni Virruso con l'opera "Il sonno della fede";
2°Angela Panebianco con l'opera "Lei c'è ancora";
3°Denis Rossi con l'opera "Melanchonya".

Associazione Insieme Cultura: Andrea Braido, youngs & friends

Foto di Giuseppe Facchini

Due importanti appuntamenti hanno caratterizzato la prima parte del 2026 della Rassegna organizzata dall'**Associazione Insieme Cultura** e che hanno riempito il Teatro comunale di Pergine, sold out per l'occasione. Il primo "**Voci d'autore**", è stato un omaggio ai grandi cantautori italiani e ai capolavori musicali di bellezza e intensità senza tempo. L'evento si è collocato in un anno speciale per il duo **Roberta Carlini** e **Lorenza Anderle**, voce e pianoforte, che festeggiano 25 anni di musica insieme. Accanto alla formazione storica, la serata si è arricchita della presenza di **Roberta Gottardi** al clarinetto e **Francesco Ciech** al violoncello. Il repertorio ha attraversato autori come **Domenico Modugno**, **Fabrizio De Andrè**, **Paolo Conte**, **Lucio Battisti**, **Pino Daniele**, **Gino Paoli** e altri grandi nomi della musica d'autore italiana, proposti in una rilettura personale con arrangiamenti originali che li valorizzano in una veste nuova. **Giuseppe Facchini** ha raccontato la storia delle canzoni con aneddoti e curiosità sui grandi cantautori italiani, circondato dai vinili dell'epoca.

Il secondo evento il ritorno a Pergine del grande musicista **Andrea Braido** in un trio rock, insieme a **Guido Carli** alla batteria e **Daniele Carli** al basso e voce. Il concerto ha visto una prima parte con l'Orchestra d'archi "**Archiensemble**" della **Scuola Musicale Camillo Moser** di cui è direttore **Francesca Buscemi**. L'Orchestra ha proposto "Legends of glory" di Kathryn Griesinger e "Flight" di Susan Day. A seguire una esecuzione particolarmente emozionante in omaggio ad Andrea Braido con un brano scritto dal musicista "**Barocco Braidus**". L'Orchestra e Braido insieme hanno offerto qualcosa di veramente particolare. I giovani musicisti dell'orchestra hanno suonato insieme ai professori **Priyanka Ravanelli**, **Francesca Zanghellini** e **Silvia Zampedri**.

E poi si è dato il via al concerto rock con brani senza tempo che hanno fatto la storia della musica rock come Purple Haze, Freedom, di artisti come Jimi Hendrix, Deep Purple, oltre ai brani composti dallo stesso Andrea Braido facenti parte del disco "**Space Braidus**".

A metà concerto una nuova sorpresa. Braido ha chiamato dal pubblico **Luciano Olzer**, con il quale ha iniziato a suonare a Pergine prima la batteria e poi la chitarra. E Andrea ha voluto rimarcare quanto è stato importante l'amicizia con Olzer come riportato nel libro autobiografico "Energy Life". E insieme hanno suonato due brani accolti dall'ovazione del pubblico. Il concerto è proseguito in crescendo con emozioni a non finire proponendo nel bis finale "Smoke on the water" dei Deep Purple.

L'associazione nel corso dell'estate ha organizzato il progetto dedicato al compositore **Enzo Bosso** insieme allo sculture **Bruno Lucchi**.

Giuseppe Facchini

SAGGI 2026

TESTI DI GIUSEPPE FACCHINI, FOTO DI GIUSEPPE FACCHINI

ANIMA MODERNA

Il saggio di danza di **Anima Moderna**, dal titolo "**CRONACHE MAGICHE**", ispirato al grande classico "**Harry Potter**", è stato proposto in due spettacoli al Teatro comunale di Pergine.
Sotto la guida di **Ruggero** ed **Eleonora Cuel**, **Anima Moderna** ha presentato uno spettacolo che ha riscontrato il gradimento del pubblico e diviso in due parti. Il gruppo Moderno avanzato ha aperto il saggio con "Crepuscolo", a seguire il gruppo Prima Danza B in "Lettera di Hogwarts", il Moderno A in "I folletti della Gringott", il Neoclassico B con "Boccino d'oro", il Moderno Intermedio con "Gazzetta del profeta", il gruppo Prima Danza A in "Expecto Patronum", il Moderno B con "Foresta proibita".
Nella seconda parte l'apertura del gruppo Moderno avanzato con "Babbani" e poi il Neoclassico A con "Binario 93/4", Prima Danza B con "Erbologia", il Moderno A in "Lezione di volo", il Neoclassico Intermedio con "Dissennatori", il Moderno B con "Diagon Alley", il Moderno Intermedio con "Scontro tra maghi".
Il gruppo Moderno avanzato è composto da: **Adele Angeli**, **Sofia Broilo**, **Giorgia Capra**, **Eleonora Cuel**, **Denise Defilippo**, **Silvia Gadler**, **Ilaria Girardi**, **Anastasia Laner**, **Silvia Moser**, **Ilenia Olivieri**, **Sofia Oss Chemper**, **Elisa Pifferi**, **Giorgia Poli**, **Silvia Casapiccola**, **Sara Acler**, **Chiara Fenner**, **Beatrice Ruggera**, **Sara Talamini**, **Alison Vaiz** e **Gabriele Gervasi** che ha interpretato il ruolo di Harry Potter.
Tanti applausi alla fine per i 120 allievi e per gli insegnanti: **Eleonora Cuel**, **Ruggero Cuel**, **Denise De Filippo**, **Arianna Piffer**, **Alison Vaiz** e **Adele Angeli**.

ARTINARIA AERIAL LAB

ArtinAria Aerial Lab ha proposto un saggio di qualità diviso in due spettacoli distinti dal titolo "**L'evoluzione della musica**", un vero e proprio viaggio nella storia della musica italiana e internazionale, a suon di movimento. Hanno così risuonato le più belle e conosciute canzoni divise in decenni dagli anni '30 ai giorni nostri. Per chiudere anche la musica che guarda al "Futuro".
Il Teatro si è trasformato in una macchina del tempo, dove 160 allievi hanno guidato il pubblico in un viaggio attraverso le epoche musicali. Dal jazz al rock, dal classico al pop, ogni performance ha raccontato una storia diversa, unendo tecnica e poesia. I tessuti e i cerchi sono diventati strumenti di espressione, capaci di tradurre in movimento la forza e la delicatezza della musica. Il saggio ha confermato la capacità della scuola di fondere arte, sport e spettacolo, regalando al pubblico momenti di pura emozione.
Questi gruppi coinvolti nello spettacolo: Gruppo cerchio/tessuti, Giravolo, Cerchio base, Cerchio intermedio, Cerchio avanzato, Preagonismo, Agonismo, Gruppo Adulti base, Adulti Intermedio, Adulti Avanzato, Gruppi lunedì/martedì/mercoledì/giovedì/venerdì/sabato e tutti sotto la guida dei maestri **Karin Nardelli** e **Beatrice**.
Pochi giorni dopo, Artinaria ha portato i suoi atleti a Rieti per le Finali Nazionali IPA. Sul palco, gli allievi trentini si sono confrontati con i migliori atleti nazionali, distinguendosi per tecnica, creatività e interpretazione ottenendo ottimi risultati.

BI.POLE PERGINE

BI.POLE la scuola dedicata alla Pole Dance, ha proposto il proprio saggio di fine anno dal titolo "**Merea il viaggio della rinascita**" al Teatro Don Bosco di Pergine, il viaggio della rinascita. L'associazione ha descritto così lo spettacolo "C'è un oceano dentro ognuno di noi, fatto di correnti calme e tempeste improvvise. Merea è il racconto di un viaggio interiore, un percorso guidato dal flusso dell'acqua, alla scoperta di se stessi. Attraverseremo fondali sconosciuti, incontreremo creature incantante e affronteremo i mostri che popolano le nostre ombre, perché solo immergendosi nel profondo si può trovare la forza di riemergere, trasformati, e quindi lasciamoci trasportare dal flusso".
Le vaie esibizioni proposte sono state: La tribù di Merea, Il canto del mare, Oltre il confine, Il ritmo del Caos, La caccia delle piratesse, Il mare chiede scusa, La pioggia e la brezza, L'arrivo della tempeste, Il naufragio, Affondando nell'abisso, Il regno delle meduse, La tentazione dell'abisso, Mani di luce, Gli abitanti della foresta, Segui i fuochi fatui, Sogno in una cornice di stelle, Lo scudo della mente, Il richiamo delle sorelle, Il riflesso e lo specchio, La campionessa, Il ritorno a casa di Merea, Siamo Merea siamo la marea.
I gruppi coinvolti sono stati Pole Kids, Adulti base, intermedio e avanzato, Pole Teen, Pole Exotic, Pole Fusion.

DANZAMANIA PERGINE

La ragazza del lago, è stato il tema del saggio dell'associazione **DANZAMANIA** di Pergine che è andato in scena al Teatro comunale di Pergine davanti a un folto pubblico attento e ammirato dalla qualità dello spettacolo.
Uno spettacolo di grande effetto con la regia di **Mariapia di Mauro** con le insegnanti **Anna Libardi**, **Elisa Libardi** e la stessa Mariapia Di Mauro. L'organizzazione è stata a cura del Direttivo dell'Associazione. "La ragazza del lago" è un film del 2007 diretto da Andrea Molaioli, ispirato al romanzo della scrittrice norvegese Karin Fossum "Lo sguardo di uno sconosciuto".
Ecco come è stato descritto lo spettacolo: "Esiste un luogo oltre il bosco, dove la nebbia si dissolve sull'acqua e la luna rivela ciò che il giorno nasconde. Le luci si intrecciano tra le ninfee, mentre il vento attraverso le rive di un lago che custodisce presenze misteriose e magie dimenticate. C'è chi racconta di antichi sortilegi, di creature silenziose e di un luogo dove basta un passo, un riflesso, un battito d'ali... per far svanire il confine sottile tra magia e realtà. In questo mondo sospeso tra luce e ombra, ogni sguardo nasconde un segreto e la danza accompagna il pubblico dentro una storia di mistero, incanto e trasformazione".
Al termine del saggio la Presidente **Carla Frisanco** ha ringraziato tutte le allieve, le insegnanti, il direttivo e le volontarie dell'associazione. **Mariapia di Mauro** ha rimarcato il lavoro fatto con impegno da tutte e tutti e annunciando con grande emozione che **Sara Friz** colonna di Danzamania inizierà un prestigioso studio a Vienna per diventare danzatrice professionista. Il Sindaco **Marco Morelli** e **Marianna Moser** in rappresentanza della **Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana** hanno rimarcato il ruolo e la qualità dell'associazione.
L'associazione è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere, sviluppare e diffondere la danza in tutte le sue espressioni offrendo una formazione completa. La scuola adotta il metodo della Royal Academy of Dance di Londra (RAD) che si articola in vari corsi: propedeutici, gradi fino ai Vocational, corsi di perfezionamento e di preparazione all'attività professionale. La RAD è la maggiore organizzazione nel mondo per la formazione di allievi ed insegnanti che valuta attraverso sessioni d'esami.

DON'T STOP MOVING

Spettacolare ed emozionante lo show di danza proposto da **Don't Stop Moving** che si è svolto al Teatro comunale di Pergine, gremito di spettatori, per ben due volte sold out, dal titolo **Glamorous**. **Ilaria Eccher** e **Carlos Julio Madera**, ancora una volta hanno realizzato qualcosa di molto energico, curando la regia, la direzione artistica e le coreografie.
Glamorous è stato un viaggio tra eleganza, moda e sogni scintillanti ma il messaggio che propone è "ciò che conta davvero però va oltre il lusso e rimane nel cuore perché la cose preziose non hanno prezzo".
On Air, la radio che prende vita, ha proposto come un vera radio canzoni italiani e internazionali di grande successo, intervallate dal dj **Giorgio Giampiccolo**, con la danza di tutti gli allievi di Don'Stop Moving, dai più piccoli ai più grandi. Nel foyer erano ospitate le originali creazioni artistiche di **Monica Zarba**. Questi i numeri proposti con i relativi gruppi: Le Crazy Horse Paris (Gruppo Black Jazz e Red Jazz e da sola Eleonora De Sangro), Hope Diamond, il diamante più costoso al mondo (Violet), Luxury cars (Orange video dance, Black jazz, Red jazz, White) Shumukh, il profumo più prezioso al mondo (Heels), Moda (Orange jazz, Red video dance, Yellow dance, Violet), Moulin Rouge (Black jazz e Red jazz), Ciò che non ha prezzo (Yellow jazz, Heels, Black Jazz, Orange jazz solo: Marianna Lorenzi-Zoe Daldoss, Casino (Yellow Jazz, Heels, White, Hip Hop), Le grandi opere d'arte (Red Jazz, Black Jazz, Orange Jazz), Scarpe di lusso (Heels, Hip Hop), Victoria Secret (Black jazz, Red jazz, Red video dance, Orange video dance, Heels, Orange jazz).
Questa la composizione del gruppo Black: Matilde Pianamonti, Alice Rossi, Elena Simonato, Alessia Fontanari, Giulia Motter, Asia Paoli, Eleonora De Sangro, Zoe Daldoss, Anna Giampiccolo, Martina Girardi, Aurora Pagano, Melissa Zeni, Maria Anna Lorenzi, Federica Cristofoletti, Maria Beatrice Foti, Crystal Gremes, Angelica Gambin, Maria Zotta, Lisa Zanetti, Arianna Gambin, Christine Paolino, Fatima Guzzon, Anna Beatriz Bellini, Silvia Gallina, Aurora Casagranda, Ilaria Mercurio, Melissa Cadrobbi, Alison Paoli, Matilde Tomio, Carlotta Valler, Dafne Tomaselli, Ester Mulchande.

MOVI-MENTE

Movi-Mente, l'associazione di ginnastica artistica con sede a Pergine, ha proposto il saggio 2026 suddiviso in ben tre spettacoli in scena al Teatro comunale di Pergine.
Il tema scelto era "**Disney**", un viaggio nel mondo Disney, dove magia e ginnastica si incontrano e ogni storia prende vita, e Movi-Mente ha dato il meglio di se riscuotendo tante applausi e apprezzamenti dal pubblico che ha riempito per ben tre volte la struttura teatrale.

Nella prima serata si sono esibiti in particolare i gruppi delle atlete più grandi nei seguenti momenti "Intro" del gruppo Argento, "Aladdin" del gruppo Lilla, "La bella e la bestia" (Magenta), "Inside out" (Lapislazzuli), "Hercules" (Rosso), "Mulan" (Turchese), "Alice in Wonderland" (Zaffiro), "Pirati dei Caraibi" (Rubino), "Rio" (Smeraldo), "Oceania" (Topazio).
Nella mattinata di sabato spazio ai gruppi dei più piccoli con "Minnie e Topolino" del gruppo Giallo Canezza, "Il libro della giunga" (Diamante), "Il Re leone" (Giallo 1), "Lilo & Stitch" (Giallo sabato), "Biancaneve e i 7 nani" (Giallo Caldonazzo).
Il terzo spettacolo di sabato pomeriggio ha visto protagonisti i gruppi medi: "Trilly" (Azzurro Madrano), "Zootropolis" (Verde Pergine), "Frozen" (Verde Caldonazzo), "Le follie dell'imperatore" (Azzurro 2), "Rapunzel" (Azzurro Caldonazzo), "La sirenetta" (Verde Madrano), "Coco" (Azzurro 1), "Oceania" (Topazio).

Alcuni numeri sono son stati eseguiti in tutti e tre gli spettacoli, che sono stati chiusi sempre con "Gli incredibili" proposti dagli Istruttori. La Presidente **Marina Taffara** ha ringraziato tutte le ginnaste e il gruppo dei giovani ginnasti, il direttivo, istruttori, genitori e amici che sono sempre disponibili ad aiutare, mentre una giuria sempre diversa nelle tre serate ha espresso anche le proprie valutazioni su quanto visto. Presente anche il Sindaco Marco Morelli. È stato consegnato anche un premio fedeltà alle atlete più presenti durante l'anno.

SCUOLA MUSICALE CAMILLO MOSER

Grande successo per lo spettacolo di fine anno della **Scuola Musicale Camillo Moser** che si è tenuto al Teatro di Pergine. "**Note al museo... con furto**", il titolo proposto che ha visto impegnati i laboratori di musica d'insieme, il coro e la sezione moderna. Ha presentato in modo simpatico e coinvolgente **Nicola Sordo**. In apertura gli interventi di **Francesca Buscemi**, direttrice della Scuola, **Silvia Zampedri**, insegnante e vicepresidente, **Marco Morelli** Sindaco di Pergine, **Giorgio Vergot**, presidente della Cassa Rurale Alta Valsugana.
Il **Coro Piccoli Cantori** ha introdotto il saggio sulle note di "Afrika Kyrie Sanctus", "Evening Rise", "Dodi Li" con la direzione del Maestro Mattia Culmone, al pianoforte la prof.ssa Monica Maranelli.
Lo spettacolo vero e proprio è stato diviso in quattro quadri. Ogni quadro è stato un mondo da scoprire, in un viaggio tra arte, natura e scienza e proprio come in un museo si attraversano virtualmente sale diverse e in ognuna di esse un'atmosfera, un linguaggio, un genere musicale. Il primo quadro suddiviso in due parti "**La pinacoteca**" ha visto protagonista il laboratorio di canto lirico, interpretando "Un bel dì vedremo e Coro a bocca chiusa" sulla musica di Puccini da "Madama Butterfly", di Schumann "Phantasientanz op. 124", di Liszt "Studio op. 1 n. 4" con al pianoforte Diego Filippi e "**Il furto**" di un "Medley impossibile" su arrangiamento di Luca Vianini.

"I suoni del mare" è il secondo quadro che ha proposto "Elisa's Theme" dal film "The Shape of Water" con la direzione della prof.ssa Annalisa Cuel.
Il terzo quadro "**Tra le vette e il vento**" ha visto protagonista la canzone di Domenico Modugno "Nel blu dipinto di blu" con Anna Lunz, David Baciu, Elia Castagna, Gabriel Cortelletti, al pianoforte la prof.ssa Alessandra Amadii e l'Orchestra d'archi della scuola con "Games of Thrones" e "Music from brave", diretta dalle prof.sse Priyanka Ravanelli, Francesca Zanghellini, Silvia Zampedri.
"**Galassie in ascolto**" è il quarto quadro con il gruppo di chitarre classiche in "The Interstellar Experience" e il Coro Giovanile in "Dancing Stars", "Eternity", "Ad Astra".
Ha chiuso lo spettacolo "**Il nostro quadro musicale**" con "This is me" con tutti insieme i laboratori di musica di insieme, il coro giovanile e la sezione Moderna, tanti applausi e l'immancabile bis.

Foto di Elisa Vettori

Pergine Spettacolo Aperto: estate 2026 da record

Oltre 3.000 biglietti venduti e più di 8.000 presenze per la 51ª edizione di Pergine Festival. Dal 27 giugno all'11 luglio la città e il territorio si sono trasformati in una geografia di incontri, spettacoli e comunità: oltre 40 eventi, circa 150 artiste e artisti e una programmazione diffusa in 15 spazi, tra teatri, piazze, parchi, edifici pubblici, luoghi storici e spazi inattesi. Cresce la fidelizzazione del pubblico, che raggiunge il 66%.

Si conclude sabato 11 luglio la **51ª edizione di Pergine Festival**, la quarta sotto la direzione artistica di **Babilonia Teatri**, **Valeria Raimondi** ed **Enrico Castellani**. Dopo la grande festa per il cinquantesimo anniversario, il Festival ha aperto con **Geografie umane** un nuovo capitolo del proprio percorso, mettendo al centro il rapporto tra corpi, spazi e comunità e confermando la propria natura di **progetto culturale diffuso e spazio di incontro e confronto sull'oggi**, capace di trasformare i luoghi attraverso la presenza delle persone.

Per oltre due settimane Pergine e il territorio circostante sono diventati una **mappa in movimento**, attraversata da teatro, danza, musica, circo, performance urbane, laboratori e progetti partecipativi. **Più di 3.000 i biglietti venduti e oltre 8.000 le presenze complessive, con 7 spettacoli sold out** e un dato particolarmente significativo sul fronte della relazione con il pubblico: **il 66% degli spettatori è fidelizzato**, una percentuale in crescita rispetto agli scorsi anni.

Circa **150 artiste e artisti** hanno dato vita a un programma di oltre **40 eventi, 7 prime nazionali, 2 coproduzioni e 16 concerti della rassegna ABBASSA!**, attraversando linguaggi, generazioni e formati differenti. Una dimensione multidisciplinare che ha caratterizzato il Festival fin dalla sua apertura e che quest'anno si è intrecciata ancora più profondamente alla città e alla vita quotidiana.

"Dopo la festa dello scorso anno per i 50 anni di Pergine Festival, quest'estate abbiamo creato **un festival che mettesse al centro le relazioni e le comunità e che creasse occasioni di scambio e di condivisione**. Siamo molto soddisfatti e felici, carichi di emozioni e abitati da pensieri nuovi che ci portano a riflettere e da un calore che scalda e accoglie. Questa edizione di Pergine Festival è stata **all'insegna dell'incontro, del camminare insieme, degli occhi rivolti verso l'alto**: a un campanile da cui giunge la voce della poesia, al cielo solcato dagli aquiloni. Un festival che ha dato voce alle nuove generazioni e al loro sguardo sul mondo, che ha ospitato eventi di largo richiamo e ha creato molteplici occasioni in cui gli spettacoli si sono fatti occasione per creare una socialità intima, che rompa il ritmo e la frenesia del quotidiano. Ci lasciamo con l'augurio che il festival possa proseguire su questa strada, mettendo in connessione sociale e intimo, spettacolo e incontro, teatro e natura, persone e territorio", dichiarano **Valeria Raimondi ed Enrico Castellani di Babilonia Teatri**, alla loro quarta edizione alla guida del Festival.

Geografie umane ha composto una mappa fatta di cammini, soste, piazze, spettacoli in cuffia, notti condivise, musica e incontri. Una geografia in cui il teatro e le arti performative si sono fatti strumenti per guardare il presente e, insieme, occasioni per stare vicini. Pergine Festival chiude così la sua 51ª edizione con l'immagine che l'ha accompagnata fin dall'inizio: gli occhi rivolti verso l'alto e un aquilone che attraversa le nubi continuando a cercare luce.

Una città, quindici palcoscenici

Se l'aquilone scelto come immagine dell'edizione invitava ad **alzare lo sguardo**, Pergine Festival 2026 **ha chiesto al pubblico anche di camminare, attraversare e scoprire**. Il teatro è uscito ancora una volta dagli spazi tradizionali per abitare **15 luoghi della città e del territorio**: Ex Rimessa Carrozze, Teatro Comunale, Castel Pergine, piazze, parchi, palazzi, un albergo, un forte, Arte Sella, Ca' Stalla e il Convento dei Padri Francescani.

I luoghi non sono stati semplici contenitori, ma parte dell'esperienza artistica. ***Paradisi perduti*** **di Roberto Latini** ha portato il pubblico nel Convento dei Padri Francescani; ***Città natale*** **di Jonathan Zenti**, creato appositamente per Pergine Festival, ha trasformato l'ingresso dell'Albergo Rotonda Experience in uno spazio narrativo intimo; ***The Walks*** **dei Rimini Protokoll** ha fatto del camminare un dispositivo teatrale; ***Elementare*** **di Amigdala** ha attra-

versato la notte a Ca' Stalla; ***Pairadaëza* di Antonio Tagliarini** ha condotto il pubblico nella natura di Arte Sella e ***Veglia* di Menoventi** al Forte delle Benne a Levico.
Esperienze differenti accomunate dalla volontà di r**allentare il tempo, creare prossimità e trasformare lo spettacolo in un'occasione di relazione** e strade, piazze, parchi, edifici pubblici, forti e spazi dismessi in **scenari di una programmazione intrecciata alla vita quotidiana**.

Dal grande pubblico alle nuove generazioni

Pergine Festival ha accolto alcune tra le voci più riconoscibili della scena nazionale e internazionale, **da Sabina Guzzanti alla Banda Osiris, dai Tre Allegri Ragazzi Morti a Cristiano Godano e Drigo, da Roberto Latini alla Compagnia Abbondanza/Bertoni, Rimini Protokoll, Silvia Gribaudi e Cirque Inextremiste**.
Accanto agli eventi di maggiore richiamo, la 51ª edizione ha confermato una particolare attenzione alle **nuove generazioni e ai nuovi sguardi sul presente**. Le 7 prime nazionali, le coproduzioni e i progetti dedicati alla ricerca hanno costruito uno spazio concreto per artiste e artisti emergenti.
In questa direzione si inseriscono ***Overtourism: abitare il disequilibrio***, percorso di alta formazione teatrale rivolto a giovani under 35, e ***Déjà Vu* di Alessandro Businaro**, nato dall'incontro con residenti delle RSA trentine e dalle loro testimonianze. Il Festival ha inoltre coinvolto direttamente la propria comunità nel laboratorio ***Manifesto***, guidato da Babilonia Teatri per immaginare collettivamente l'immagine di Pergine Festival 2027.

Piazze, aquiloni e nuove forme di socialità

Le piazze sono tornate a essere uno dei cuori del Festival. I sabati mattina hanno trasformato lo spazio pubblico in un luogo di incontro aperto e intergenerazionale: dalla costruzione e dal volo degli aquiloni di **Comete** alla danza urbana di **Paesaggi con figure**, dal circo contemporaneo di **Damoclès** ai burattini di **Momo – Il Dio della burla**.
Un'immagine, quella degli aquiloni nel cielo di Pergine, che ha attraversato simbolicamente l'intera edizione: **fragilità e resistenza, slancio e immaginazione**, secondo la visione con cui Babilonia Teatri aveva aperto il Festival.

Foto di Elisa Vettori

Piazza Fruet si è invece confermata luogo di socialità serale con A**BBASSA!: 16 concerti** e una costellazione di musiciste, musicisti e band emergenti hanno trasformato la piazza in un salotto urbano, uno spazio informale di incontro tra pubblico, artisti e artiste.

Un festival accessibile, accogliente e sostenibile

Pergine Festival ha proseguito il proprio impegno sul fronte dell'accessibilità attraverso **No Limits**, con spettacoli fruibili anche da persone con disabilità sensoriale grazie alla collaborazione pluriennale con Fedora.
Con **Parole mosaico** il Festival ha inoltre sperimentato una nuova forma di accompagnamento alla visione: brevi incontri prima degli spettacoli, affidati alla direzione artistica, per offrire al pubblico parole, segni e suggestioni senza indicare un'unica chiave di lettura. Un ulteriore strumento per rendere l'esperienza artistica più accogliente, condivisa e aperta.
Sul fronte della sostenibilità, l'edizione 2026 ha confermato il riconoscimento di **ECO-Evento del Trentino**.
Accessibilità e sostenibilità sono stati anche quest'anno tra gli assi centrali del festival.

Foto di Giulia Lenzi

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

In questa rubrica s'intendono ricordare le Amministrazioni, i Sindaci, i Consiglieri Comunali e le Giunte Comunali succedutisi dal 1945 ai giorni nostri

Trento, Fondazione Museo storico del Trentino

1945-1946 GIUSEPPE ZIEGER SINDACO

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Pergine, composto da **Perini dr. Ivo del Partito d'azione, Vicentini Giovanni del Partito d'azione, Riccamboni Dante del Partito comunista, Oss Pegorar Giuseppe del Partito Comunista, Toller Emilio del Partito socialista, Carlin Carlo del Partito socialista, Larcher rag. Mario della Democrazia cristiana e Dalsasso Eugenio della Democrazia cristiana, in data 2 maggio 1945**, presente ancora una parte dell'esercito tedesco, scelse come Sindaco del comune **Giuseppe Zieger**, un uomo politicamente di sinistra, che non era ancora ritornato dal campo di concentramento di Bolzano dove era stato rinchiuso dai tedeschi.

Dal **10 agosto 1945** compare la giunta comunale composta da:

- **Giovanni Bertoni** assessore delegato
- **Mario Fruet** membro effettivo
- **Luigi Magnani** membro effettivo
- **Ferruccio Refatti** membro effettivo
- **Venanzio Olzer** membro supplente
- **Carlo Rizzi** membro supplente.

Foto Archivio Lino Beber

1946 LUIGI PETRI (DC) SINDACO

In carica dal **25 settembre 1946 in seguito alle dimissioni di Giuseppe Zieger.**

Foto Archivio Lino Beber

Foto Archivio Lino Beber

1946-1950 ANTONIO BERTONI SINDACO

Finita la guerra 1940 – 1945 le prime elezioni si svolsero il 20 ottobre 1946 e la DC ebbe 24 seggi e 6 gli Autonomisti.

Gli eletti della DC furono: Luigi Petri, Riccardo Rosa, Giulio Rizzi, Luciano Maoro, Antonio Bertoni, Giovanni Bertoni, Luigi Magnani, Mario Fruet, Pio Stefani, Antonio Piva, Enrico Biasi, Tullio Sartori, Riccardo Leonardelli, Guido Margoni, Guido Facchini, Costante Zampedri, Giovanni Prada, Giuseppe Lazzeri, Livio Frisanco, Emilio Piva, Annibale Casagrande, Angelo Lazzeri, Marino Filippi ed Ernesto Dallepiatte.

Gli eletti degli Autonomisti locali furono: Guido Ochner, Carlo Fontanari, Guido Mariotti, Rodolfo Broll, Carlo Tomaselli, Augusto Cristofolini.

Il 28 ottobre 1946 venne eletta la giunta comunale che risultò formata nel modo seguente:

- **Antonio Bertoni Sindaco (DC)**
- **Giovanni Bertoni (DC)** assessore effettivo
- **Luigi Petri (DC)** assessore effettivo
- **Antonio Piva (DC)** assessore effettivo
- **Carlo Fontanari (Autonomisti)** assessore effettivo
- **Riccardo Rosa (DC)** assessore supplente
- **Rodolfo Broll (Autonomisti)** assessore supplente.

Rinvio elezioni 1950

In seguito ai problemi suscitati dall'urto borgo – frazioni la Regione Autonoma Trentino Alto Adige rinvia le elezioni del 1950 al 1954; il comune a sua volta chiede un referendum per il distacco delle frazioni. In questo clima il sindaco prima e la giunta poi danno le dimissioni.

1950-1954 ANTONIO PIVA SINDACO

Il 10 marzo 1950 il Consiglio comunale elegge una nuova Giunta composta nel modo seguente:

- **Antonio Piva Sindaco (DC)**
- **Luigi Magnani (DC)** assessore effettivo
- **Tullio Sartori (DC)** assessore effettivo
- **Guido Margoni (DC)** assessore
- **Rodolfo Broll (Autonomisti)** assessore
- **Carlo Fontanari (Autonomisti)** assessore

Fonti

Salvatore Piatti francescano, *Pergine. Un viaggio nella sua storia*, 1998

Salvatore Piatti francescano, *Pergine. Tra storia e cronaca*, 2003

Archivio Storico Comunale Pergine Valsugana

Pergine Excellence

Stefania Bortolotti

Pedagogista, PhD in Educazione, che dal 2023 vive e lavora in Mozambico

Da quanti anni vivi in Mozambico e cosa ti ha portato a trasferirti lì?

Vivo in Mozambico dal 2023, quando ho accettato l'invito di ENAIP per supportare la riforma del sistema nazionale della formazione professionale, una delle principali trasformazioni promosse dal Governo mozambicano con il sostegno della cooperazione italiana. In questo contesto, ENAIP NET, il più grande consorzio italiano di formazione professionale e servizi per il lavoro, è stato chiamato a mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze per accompagnare questo ambizioso percorso. La riforma punta a modernizzare l'istruzione tecnico-professionale, passando da un modello basato sulle discipline a uno basato sulle competenze, più vicino alle esigenze del mercato del lavoro e caratterizzato da una maggiore integrazione tra scuola e impresa e da un sistema di qualifiche orientato alla qualità e all'occupabilità.

Ci puoi dire quali sfide sta affrontando il Mozambico?

Il Mozambico continua a confrontarsi con profonde sfide strutturali. Nonostante i progressi compiuti dopo la fine della guerra civile, ampie fasce della popolazione vivono ancora in condizioni di povertà e con un accesso limitato a servizi essenziali, soprattutto nelle aree rurali. L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e sul settore informale, mentre le importanti risorse di gas naturale non hanno ancora generato benefici diffusi per la popolazione. A ciò si aggiunge l'instabilità politica ed una forte vulnerabilità ai cambiamenti climatici, con cicloni, alluvioni e periodi di siccità che colpiscono regolarmente le comunità più fragili. La sfida più importante riguarda però la sua popolazione giovane: oltre il 60% dei cittadini ha meno di 25 anni e ogni anno centinaia di migliaia di giovani entrano nel mercato del lavoro. Per questo investire nella formazione professionale, nello sviluppo delle competenze e nella creazione di opportunità concrete per i giovani rappresenta una priorità strategica per il futuro del Paese.

Ci puoi raccontare il tuo lavoro?

Ricopro la responsabilità legale e istituzionale delle attività di ENAIP NET nel Paese. Sono responsabile della gestione dei contratti, del coordinamento e dell'implementazione dei programmi, lavorando con un'équipe di 15 consulenti e specialisti. Il mio ruolo richiede una costante attività di mediazione e negoziazione con più di 25 partner locali, istituzioni e attori coinvolti nei diversi programmi. Lavoriamo direttamente con circa 23.000 beneficiari, otto istituti tecnico-professionali di eccellenza nei settori dell'agricoltura e del turismo, distribuiti in sei province del Paese e a tre centri per l'impiego.

L'obiettivo non è soltanto la modernizzazione delle infrastrutture, ma soprattutto il rafforzamento del capitale umano e il consolidamento del legame con il settore privato proponendo un nuovo modello integrato di sviluppo locale. In questo modo si punta a favorire una maggiore connessione tra istruzione e mondo del lavoro, offrendo alle giovani mozambicani competenze concrete e rispondenti alle esigenze reali del mercato del lavoro.

Quali sono le sfide più grandi che affronti nel tuo ruolo, sia dal punto di vista umano e professionale?

Dal punto di vista umano, la sfida più grande è stata de-costruire il mio modo di vedere le cose, partendo dalle mie radici trentine, per non imporre un modello, ma per accompagnare un processo di crescita consapevole. Il nostro lavoro, infatti, non è creare dipendenza, ma rafforzare le capacità locali, affinché scuole e comunità possano diventare protagoniste del proprio sviluppo. Ad

esempio, stiamo sperimentando la creazione di imprese all'interno delle scuole professionali: poiché il settore privato è cruciale, riteniamo che le scuole possano diventare un laboratorio dove i giovani non solo imparano, ma sperimentano il fare impresa, trasformando così la loro visione del futuro. Inoltre, dal punto di vista professionale lavorare con istituzioni fragili, dove spesso le scuole hanno difficoltà strutturali di base. È un contesto complesso, perché dobbiamo operare in ambienti che richiedono grande flessibilità e capacità di adattamento.

In che modo la tua esperienza e i valori con cui sei cresciuta a Pergine Valsugana influenzano il tuo lavoro quotidiano in Mozambico e cosa pensi di poter restituire alla tua comunità d'origine?

Sono cresciuta in un'azienda agricola familiare, dove ho imparato il valore dell'impegno, del lavoro di squadra e della responsabilità condivisa. Questi principi, insieme alla cultura della cooperazione e dell'associazionismo, continuano a guidare il mio lavoro internazionale, orientato a promuovere percorsi di crescita per le comunità locali. Allo stesso tempo, credo che l'esperienza maturata in contesti internazionali possa rappresentare un'opportunità anche per Pergine Valsugana. Vivere e lavorare in realtà molto diverse mi ha insegnato l'importanza del dialogo tra culture e della capacità di costruire reti. In questo senso, la presenza delle diaspore in Trentino rappresenta una grande risorsa per il nostro territorio, favorendo nuovi legami, scambi e opportunità di crescita reciproca.

Credo inoltre che il futuro dell'Africa riguardi sempre più anche il futuro dell'Europa. Grazie alla sua crescita demografica, alla ricchezza delle sue risorse naturali e al dinamismo delle sue giovani generazioni, il continente africano rappresenta uno dei principali motori dello sviluppo globale. Lo vediamo anche in Mozambico, le cui risorse energetiche, come il gas naturale, sono già strategiche per Paesi come l'Italia. Tuttavia, sarebbe un errore guardare all'Africa soltanto come a una riserva di materie prime o a un nuovo mercato. Le grandi opportunità che si stanno aprendo per le imprese italiane ed europee devono tradursi in uno sviluppo equilibrato e condiviso, capace di generare benefici per le comunità locali e di ridurre le disuguaglianze. Per questo credo sia indispensabile costruire rapporti basati sulla collaborazione, sul trasferimento di competenze e sulla crescita reciproca. In un mondo sempre più interdipendente, il benessere e la stabilità non possano che essere un progetto comune.

Pergine Excellence

Wolftraud Schreiber De Concini

foto © Matteo Lorenzi

Ci sono persone che attraversano il proprio tempo lasciando tracce vistose, e altre che scelgono invece il passo discreto, quasi laterale, ma proprio per questo capace di incidere più profondamente nella memoria di chi le ha incontrate. Wolftraud Schreiber De Concini (per gli amici Traudi) apparteneva certamente a questa seconda categoria: un'intellettuale schiva e insieme appassionata, una donna capa-ce di trasformare la curiosità in metodo di vita e l'arte in uno strumento di incontro umano.

Con la sua scomparsa il Trentino e Pergine (dove viveva nella località di Assizi) perdono una figura originale e difficilmente classificabile, che nel corso di decenni ha saputo intrecciare linguaggi diversi – fotografia, scrittura, ricerca etnografica, traduzione, teatro – mantenendo sempre una rara coerenza interiore. In ogni sua attività emergeva infatti la stessa tensione: conoscere e far conoscere il mondo senza alcuna pretesa esaustiva, amare la vita, avvicinarsi alle persone con rispetto e attenzione.

Nata nel 1940 in Boemia, nell'attuale Repubblica Ceca, Wolftraud visse da bambina le ferite e gli sradicamenti del secondo conflitto mondiale. La famiglia si trasferì poi in Bassa Sassonia, esperienza che contribuì probabilmente a formare in lei quella sensibilità di confine che avrebbe accompagnato tutta la sua esistenza. L'idea dell'identità come incontro di culture, lingue e memorie differenti divenne infatti uno dei nuclei profondi della sua ricerca.

Nel 1964 arrivò in Italia e scelse il Trentino come terra di vita e di lavoro. Fu una scelta non soltanto geografica ma spirituale e culturale. Le montagne alpine, i paesi sospesi fra tradizione e modernità, le minoranze linguistiche, la memoria delle comunità montane divennero progressivamente il centro del suo interesse. In un'epoca in cui molte culture locali rischiavano di dissolversi nell'omologazione, Traudi comprese con anticipo il valore umano e civile della loro testimonianza.

La sua attività non fu mai quella della studiosa distaccata. Ogni ricerca nasceva dall'incontro diretto, dal viaggio, dall'ascolto. Fotografava persone, luoghi e riti con una partecipazione che evitava tanto il folklore quanto l'estetizzazione. Nei suoi lavori le montagne non sono mai cartoline: diventano paesaggi dell'anima, spazi in cui si depositano memorie, fatiche, spiritualità e forme di convivenza antiche.

Tra le sue opere più note resta "Frati, cari fratelli", pubblicato nei primi anni Ottanta e dedicato alla vita dei cappuccini della Cervara. Il libro rappresentò un'esperienza originale anche dal punto di vista artistico. Attraverso fotografie in bianco e nero di grande intensità, Wolftraud riuscì a raccontare la quotidianità conventuale senza retorica, restituendo invece il lato umano, semplice e concreto della fraternità francescana. Quelle immagini colpiscono ancora oggi per la loro delicatezza: non cercano l'effetto, ma l'intimità; non impongono uno sguardo, ma invitano alla condivisione.

Quell'attenzione verso il francescanesimo non fu episodica. Negli anni successivi il tema della spiritualità attraversò più volte la sua produzione, sempre però intrecciato alla dimensione del viaggio e della cultura popolare. In opere come "Il sacro e il profano", dedicata ai santuari e ai monasteri delle Alpi italiane, Wolftraud esplorò il rapporto fra religione, tradizioni locali e paesaggio alpino, mostrando come i luoghi della fede siano anche luoghi della memoria collettiva. Nei suoi libri convivono osservazione antropologica e sensibilità poetica, interesse documentario e capacità narrativa.

Accanto alla scrittura e alla fotografia coltivò molte altre forme espressive. Tradusse testi, organizzò iniziative culturali, collaborò con artisti e musicisti, mantenendo sempre viva una curiosità inesauribile. Importante fu anche il sodalizio umano e creativo con il pittore rom Olimpio Cari, con il quale condivise esperienze artistiche e percorsi di ricerca spesso rivolti ai temi dell'emarginazione, dell'identità e del dialogo interculturale.

Chi l'ha conosciuta – come il sottoscritto – ricorda soprattutto la sua straordinaria vitalità intellettuale. Anche negli ultimi anni continuava a progettare, leggere, disegnare, immaginare nuovi lavori. Non aveva mai perso lo stupore davanti alle

persone e alle storie. E forse proprio questo tratto la rendeva così particolare: una capacità rara di guardare il mondo senza cinismo.
Non sorprende allora che l'ultima sua opera "E Francesco cammina canta danza" sia tornata ancora una volta alla figura di San Francesco d'Assisi, quasi a chiudere idealmente un cerchio interiore iniziato molti anni prima. Attraverso un viaggio in Umbria e l'incontro con una clarissa, Wolftraud aveva elaborato un progetto originale fatto di testi, immagini e riflessioni teatrali. Non un semplice saggio religioso, ma una sorta di dialogo personale con Francesco, interpretato come simbolo di libertà, fraternità e ricerca dell'essenziale.
In quel lavoro finale sembra emergere il nucleo più autentico della sua esperienza umana: la convinzione che cultura e spiritualità nascano entrambe dall'ascolto. Ascolto delle persone marginali, delle culture dimenticate, dei paesaggi silenziosi, ma anche di quella dimensione interiore che il mondo con-temporaneo tende spesso a soffocare.
Wolftraud Schreiber De Concini lascia libri, fotografie, testimonianze culturali preziose. Ma lascia soprattutto un esempio umano: quello di una donna europea nel senso più alto del termine, capace di abitare i confini senza trasformarli in divisioni; di fare della curiosità una forma di rispetto; di vivere la cultura non come esibizione, ma come incontro.
E forse sarà proprio questa la sua eredità più duratura: aver insegnato, con discrezione e tenacia, che ogni viaggio autentico è sempre anche un cammino verso gli altri.

Francesco Roat

Pergine Ieri & Oggi

Hotel Pension Pergine e le Terme di Sant'Orsola e Pergine

Nei pressi della stazione ferroviaria sorge un grande edificio, ora sede di appartamenti, ma un tempo, ancora prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, era un albergo proprietà della famiglia Girardi, che possedeva nelle vicinanze anche una cantina di vini e sul "Mercatello o Marcadel" (ora via Cesare Battisti) una fabbrica di gazosa e il rinomato ristorante "Al Commercio", attuale sede di un bar.
Prima dello scoppio della Grande guerra c'era un progetto faraonico che prevedeva la costruzione di un megalico edificio delle Terme di Pergine che doveva sorgere proprio di fronte all'Hotel Pension Pergine. L'acqua minerale delle Terme di Sant'Orsola sarebbe dovuta esser canalizzata dalla sorgente di Val Pegara scoperta nel 1870 fino allo stabilimento termale perginese.
La società delle acque minerali, i cui soci erano in gran parte perginesi capitanati dal marchese Leopoldo Dallarosa, nel 1904 riuscì a costruire a Sant'Orsola uno "Stabilimento Bagni", che venne inaugurato il 18 luglio 1904.
Il 21 maggio 1914 la Società Acque Minerali presentò la domanda di concessione edilizia per la costruzione dello stabilimento balneare di Pergine. Due erano i progetti: uno dell'architetto Eduino Maoro e uno dell'ingegner Marco Martinuzzi e fu scelto quest'ultimo perché

Eduino Maoro era socio della Società. Purtroppo il 28 giugno 1914 scoppiò la prima guerra mondiale e, per questo, la Società non riuscì a realizzare l'opera.
Ricordo che il castello di Pergine dal 1920, anno in cui fu acquistato dal comune di Pergine, diventò fino al 1926 l'albergo delle Terme di Sant'Orsola per i suoi clienti più facoltosi...

Lino Beber

Generazioni e sensibilità a confronto: una mattinata non programmata

Giovanni Monsorno
VICESINDACO

Competenze
Attività economiche
Industria
Artigianato
Rivitalizzazione del centro storico
Rapporti con le associazioni di riferimento

Orario ricevimento
Riceve su appuntamento tramite e-mail:
giovanni.monsorno@comune.pergine.tn.it
+ 39 0461 502100
+ 39 0461 502120
presso il Municipio
Piazza Municipio, 7

ECONOMIA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

A volte sono i bambini a ricordarci ciò che noi adulti rischiamo di dimenticare. Ne ho avuto la conferma osservando la recente iniziativa promossa in piazza con gli alunni delle nostre scuole, che accompagnati dagli insegnanti, hanno dedicato al rispetto dell'ambiente, alla raccolta differenziata dei rifiuti ed a temi di chiara impronta ecologica. Li ho visti partecipare con entusiasmo, ascoltare, fare domande, capire che anche un piccolo gesto quotidiano può contribuire a migliorare il mondo in cui viviamo. Mentre li osservavo, mi sono chiesto se quella lezione, carica di semplicità, fosse davvero destinata a loro. Forse era una richiesta fatta al mondo degli adulti. Faccio parte di una generazione che è cresciuta quando di sostenibilità e di impronta ecologica non si parlava. Eppure ricordo anche un'altra realtà: si producevano molti meno rifiuti. Si acquistava meno, si riparavano gli oggetti, gli imballaggi erano essenziali e lo spreco era molto più contenuto. Oggi la società è profondamente cambiata. Consumiamo di più e produciamo una quantità di rifiuti impensabile fino a pochi decenni fa. Per questo la raccolta differenziata, il riciclaggio ed il riuso sono strumenti indispensabili, anche se il primo obiettivo dovrebbe restare quello di produrre meno rifiuti. Il miglior rifiuto, infatti, è quello che non viene prodotto. Pergine può guardare con soddisfazione ai risultati raggiunti. Da anni la nostra comunità mantiene una percentuale di raccolta differenziata compresa, a seconda dei periodi, tra l'82 e l'85%, collocandosi tra le più virtuose della provincia di Trento. È un risultato importante, frutto dell'impegno dei cittadini, delle scuole, dei servizi, delle amministrazioni e di tutta la nostra comunità. Un risultato del quale possiamo essere orgogliosi. Però come in tutte le cose permangono criticità alle quali vorremmo dare una soluzione: infatti accanto ai numeri positivi, il nostro sguardo incontra

ancora cartacce, mozziconi di sigaretta, rifiuti abbandonati, materiali lasciati accanto alle isole ecologiche e piccoli episodi di incuria che non si conciliano con l'immagine di una comunità così attenta all'ambiente. Nessuno di noi è perfetto. Vale anche in questo caso il monito evangelico: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». Tutti possiamo sbagliare o avere qualche mancanza. Ciò che conta è che il senso civico e quindi il rispetto dell'ambiente in questo caso, diventi un'abitudine per tutti i membri di questa comunità. A volte basterebbe davvero poco: raccogliere un rifiuto invece di ignorarlo, non gettare un mozzicone a terra, mantenere pulito lo spazio davanti alla propria casa, anche quando appartiene al suolo pubblico, dedicare qualche minuto in più alla cura di un bene che appartiene a tutti. Le amministrazioni possono dare gli indirizzi, dirigere i processi, garantire servizi più efficienti, implementare la manutenzione e i controlli, ma il decoro del nostro paese dipende anche dal comportamento di ognuno

di noi. Le telecamere sono un utile deterrente e le sanzioni rappresentano uno strumento necessario nei confronti di chi viola deliberatamente le regole. Ma sarebbe un'illusione pensare che bastino. La prevenzione, la collaborazione condivisa e la partecipazione consapevole restano gli strumenti più efficaci. Per questo è importante continuare a investire nell'educazione ambientale coinvolgendo anche chi a scuola non ci va da tempo, ascoltare i suggerimenti dei cittadini e favorire ogni iniziativa che rafforzi il senso di appartenenza alla nostra comunità. Forse, prima ancora di osservare ciò che fanno gli altri, dovremmo imparare a guardarci dentro, chiederci se stiamo facendo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per lasciare Pergine un po' più pulita, un po' più ordinata e un po' più bella. È una questione di responsabilità. Le società moderne sono diventate sempre più complesse e per questo non ba-stano gli appelli o le buone intenzioni. Servono comportamenti coerenti, responsabilità condivisa e la consapevolezza che il bene comune appartiene a tutti. Facciamo nostra la lezione dei bambini: meno indifferenza, più curiosità ed attenzione. Concludo pensando che ciascuno di noi farà a piccoli passi la propria parte e un po' di più ogni giorno, per tenere Pergine pulita, ordinata e degna della comunità che vogliamo essere.

C.O.P.I.
MARKET SPIAZARÒL
Mercatino di prodotti e artigianato locale

Market Spiazaròl è un mercatino di artigianato e prodotti locali nato nell'estate 2025 con l'intento di avvicinare residenti e turisti all'artigianato e ai prodotti locali del territorio. In un periodo di forte difficoltà per questi settori, diventa fondamentale creare occasioni di incontro e condivisione, capaci di raccontare che scegliere locale non solo è possibile, ma è un gesto concreto di cura verso la comunità. Market Spiazaròl vuole essere proprio questo: uno spazio vivo e accogliente dove il visitatore può scoprire e acquistare prodotti autentici, che vanno dalla verdura coltivata con rispetto alla borsa in pelle realizzata a mano, passando per tante piccole eccellenze locali.

La selezione degli espositori è attenta e scrupolosa: ogni realtà coinvolta viene scelta perché rispecchia principi etici, qualità e unicità, valori che danno senso al progetto e lo rendono coerente. Il nostro territorio è ricco di realtà artigiane che lavorano con passione e responsabilità; realtà preziose che troppo spesso restano invisibili.
Market Spiazaròl non è solo un mercatino, ma un'esperienza immersiva e sincera. Questo evento vuole essere un piccolo dono al territorio: un invito a rallentare, incontrarsi e riscoprire il valore delle cose fatte bene.
L'edizione di quest'anno si è tenuta in piazza Municipio il 17 e 18 luglio dalle 17.00 alle 22.00, un evento poliedrico,

contornato da piccoli eventi, con una passeggiata in centro storico, con l'apertura straordinaria dei negozi del centro.
L'evento è organizzato da C.O.P.I. in collaborazione con il collettivo Market in stalla.

Pergine ha celebrato i suoi atleti olimpionici e paralimpici

Giorni di festa e soddisfazione

Roberta Bergamo
ASSESSORE

Competenze
Sport
Politiche giovanili
Istruzione primaria e secondaria
Rapporti con ASIF
Politiche sociali
Progetto speciale fondi europei
Rapporti con le associazioni di riferimento

Orario ricevimento
martedì 14.30-16.30
senza appuntamento
Riceve anche in altre giornate
previo appuntamento
all'indirizzo:
roberta.bergamo@comune.pergine.tn.it
presso
Biblioteca comunale
Piazza Garibaldi, 8

SPORT
SOCIALE, ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON ASIF

All'indomani della conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, il Comune di Pergine Valsugana ha voluto rendere omaggio alle eccellenze sportive del territorio con una speciale cerimonia istituzionale di riconoscimento dedicata agli atleti della comunità che hanno preso parte alla più importante manifestazione sportiva internazionale.

La serata, svoltasi il 25 marzo 2026 presso il Teatro Comunale gremito in ogni ordine di posto, ha rappresentato un momento di festa e di condivisione per celebrare i risultati raggiunti e il prestigio conferito al territorio attraverso l'attività sportiva di alto livello.

Protagonisti dell'evento sono stati gli atleti perginesi **Thomas Nadalini**, **Francesco Betti**, **Chiara Betti** e **Paolo Ioriatti**, che hanno rappresentato con orgoglio Pergine Valsugana ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina.

Nel corso della cerimonia, l'Amministrazione comunale ha espresso la propria gratitudine agli atleti che, con impegno, determinazione e spirito di sacrificio, hanno saputo raggiungere traguardi di assoluto rilievo, diventando ambasciatori dei valori più autentici dello sport: inclusione, rispetto, dedizione e fair play.

In segno di riconoscenza e a ricordo dell'importante traguardo raggiunto, a ciascun atleta è stata consegnata un'opera d'arte realizzata dall'arti-

DEBUTTO POSITIVO PER L'EDIZIONE PRIMAVERILE DI "SCEGLI LO SPORT"

Domenica 12 aprile 2026 il centro storico di Pergine Valsugana si è trasformato in uno spazio dedicato allo sport e al movimento grazie alla prima edizione primaverile di "Scegli lo Sport". Questa nuova iniziativa, promossa dalla Commissione Sport, è nata con l'obiettivo di offrire alle discipline sportive estive l'opportunità di presentarsi e farsi conoscere dalla comunità.

A partire dalle ore 14.30, numerose associazioni sportive del territorio hanno animato il centro con dimostrazioni, incontri e momenti di prova aperti a bambini, giovani e famiglie. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per avvicinarsi alle diverse realtà sportive presenti a Pergine, promuovendo i valori del benessere, della partecipazione, dell'inclusione e del divertimento.

Con lo slogan "***La primavera è movimento: trova il tuo ritmo, scegli lo sport***", il pomeriggio ha portato entusiasmo e partecipazione nel cuore della città, valorizzando il ruolo dello sport come strumento di crescita personale e comunitaria.

L'iniziativa tornerà a **metà settembre**, all'interno della **Festa del Patrono**, con una seconda edizione **ancora più ricca di associazioni e attività**. Sarà inoltre l'occasione per la cerimonia di premiazione dell'Atleta dell'Anno e il Dirigente dell'Anno per celebrare l'impegno e i risultati delle realtà sportive del territorio.

sta perginese Mirko Dematté, omaggio simbolico della comunità e testimonianza del legame tra sport, cultura e territorio.
A testimonianza dell'importanza dell'evento erano presenti numerose autorità istituzionali e sportive.
L'Amministrazione comunale ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti dagli atleti perginesi, sottolineando come il loro percorso rappresenti un esempio positivo per le giovani generazioni e un motivo di orgoglio per l'intera comunità. Una serata che ha saputo unire sport, istituzioni e cittadinanza nel segno del riconoscimento e della valorizzazione del talento, dell'impegno e della passione.

Perzen Street Boulder: sport, partecipazione e nuove energie nel centro storico

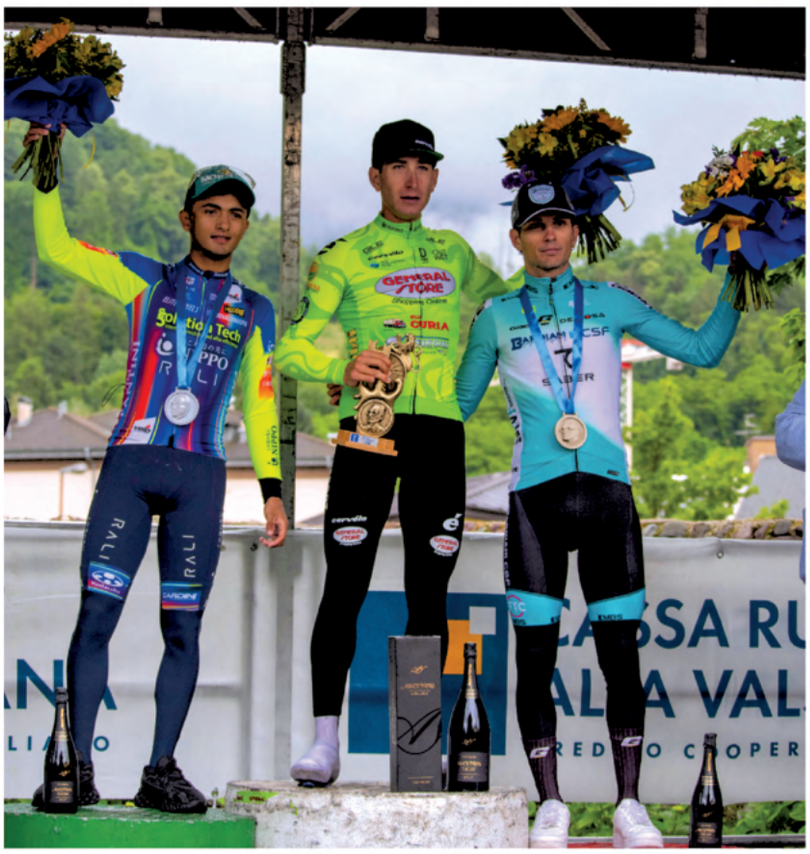
Si sono concluse con grande partecipazione le due giornate dedicate allo Street Boulder che, il 30 e 31 maggio, hanno trasformato il centro storico di Pergine Valsugana in una palestra a cielo aperto, animando vie, piazze e scorci della città con una disciplina giovane, dinamica e coinvolgente.
L'iniziativa, ideata e organizzata dal COPI con il patrocinio del Comune di Pergine Valsugana, ha rappresentato una novità assoluta per il territorio, richiamando numerosi atleti, quasi 400 iscritti alla gara gran parte da fuori regione. oltre 1500 i partecipanti alla festa e tanto tanto divertimento hanno costellato la manifestazione, rendendola il successo che è stato per appassionati, famiglie e curiosi che hanno potuto vivere il centro cittadino in una veste inedita, all'insegna dello sport e della socialità.
Per due giorni le vie del centro storico sono diventate teatro di una manifestazione capace di coniugare attività sportiva, spirito di comunità e valorizzazione degli spazi urbani. Lo Street Boulder è infatti una disciplina accessibile e inclusiva che promuove non solo il benessere fisico, ma anche valori quali collaborazione, fiducia, equilibrio e rispetto dell'ambiente circostante.
La comunità degli arrampicatori si distingue da sempre per la particolare attenzione ai luoghi in cui pratica la propria attività, dimostrando come lo sport possa integrarsi armoniosamente anche nel contesto urbano e contribuire alla valorizzazione degli spazi pubblici.
L'evento ha riscosso grande entusiasmo e una significativa partecipazione, contribuendo ad animare il centro storico e offrendo una nuova occasione di incontro e aggregazione. Un'esperienza che ha evidenziato il potenziale di iniziative innovative capaci di attrarre visitatori, promuovere il territorio e creare momenti di condivisione per tutta la comunità.

Un sentito ringraziamento va al COPI per l'impegno organizzativo, ai volontari, agli sponsor e a tutti gli atleti e partecipanti che con la loro passione ed energia hanno contribuito alla piena riuscita della manifestazione.
L'auspicio è che questa prima edizione possa rappresentare l'inizio di un percorso destinato a crescere negli anni, arricchendo ulteriormente l'offerta sportiva e aggregativa del territorio e valorizzando il centro storico attraverso nuove e coinvolgenti forme di utilizzo dello spazio urbano.

Trofeo Alcide De Gasperi, Pergine protagonista della grande tradizione ciclistica

Una tappa tutta trentina

Pergine Valsugana ha ospitato il traguardo della 70ª edizione del Trofeo Alcide De Gasperi, storica corsa internazionale riservata alle categorie élite e under 23 che rappresenta uno degli appuntamenti più prestigiosi del calendario ciclistico nazionale.
La gara, disputata il 2 giugno lungo un percorso interamente trentino, si è conclusa in viale degli Alpini dopo oltre 150 chilometri di corsa e numerosi passaggi sul circuito dell'Alta Valsugana.
Ad imporsi è stato Filippo D'Aiuto, che ha preceduto sul traguardo Santiago Umba e Lorenzo Conforti al termine di una competizione combattuta e spettacolare.



L'evento ha richiamato sul territorio atleti, tecnici, appassionati e numerosi spettatori, confermando ancora una volta il forte legame tra Pergine e il ciclismo.
Il Trofeo Alcide De Gasperi rappresenta infatti una manifestazione di grande valore sportivo e storico, capace di promuovere il territorio e di offrire una vetrina importante all'intera comunità.
Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di sostenere iniziative che valorizzano lo sport e che contribuiscono a far conoscere Pergine Valsugana a livello nazionale e internazionale. Un ringraziamento va agli organizzatori dell'U.S. Aurora Trento, ai volontari, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

13 giugno 2026
Il Meeting di Pergine si conferma un'eccellenza sportiva per il territorio

Il Centro Sportivo di Vigalzano ha ospitato anche quest'anno il Meeting internazionale di Pergine, una manifestazione che continua a crescere e a portare sul nostro territorio alcuni tra i migliori interpreti dell'atletica leggera nazionale e internazionale.

L'edizione 2026 ha regalato risultati di grande prestigio. Tra i protagonisti della serata il campione trentino Yemane Crippa, che nei 10.000 metri ha conquistato il tempo utile per la qualificazione ai prossimi Campionati Europei, raggiungendo il proprio obiettivo davanti al pubblico di casa. Un risultato che conferma il valore di uno degli atleti più rappresentativi dello sport italiano.

Grande spettacolo anche nel getto del peso, dove Leonardo Fabbri ha conquistato la vittoria con un lancio oltre i 22 metri, confermando il suo eccellente momento di forma e offrendo al pubblico presente una prestazione di livello internazionale.

Questi risultati testimoniano la qualità di una manifestazione che, anno dopo anno, accresce il proprio prestigio e contribuisce a promuovere Pergine Valsugana ben oltre i confini provinciali. Il Meeting rappresenta infatti un'importante occasione di valorizzazione del territorio, capace di coniugare sport, partecipazione e promozione della nostra comunità.

Come Amministrazione comunale crediamo fortemente nel valore dello sport come strumento di crescita, inclusione e promozione del territorio. Per questo il Comune sostiene il Meeting di Pergine attraverso un contributo dedicato e la messa a disposizione del Centro Sportivo, riconoscendo l'importante lavoro svolto dagli organizzatori, dai volontari e da tutte le realtà coinvolte.

Il successo dell'edizione appena conclusa conferma come la collaborazione tra istituzioni, associazioni sportive e volontariato possa generare eventi di alto livello, capaci di portare il nome di Pergine Valsugana nel panorama sportivo nazionale e internazionale.

"Un ringraziamento alla Polisportiva Oltrefersina, ai volontari e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Eventi come questo dimostrano come lo sport possa essere un importante strumento di promozione del territorio e di crescita della nostra comunità".

Alta Valsugana Volley

Grande risultato per l'**Alta Valsugana Volley** al termine del Play-off. La squadra maschile allenata da Michele Leonesi è stata **promossa in serie C** insieme all'Itas Trentino, all'SV Lana e al Lizzana. Nell'ultima partita disputata a Cles con l'Anaune Val di Non è arrivata la vittoria netta e decisiva per 3-0 (25-23, 25-21, 25-13) che vale il quarto posto che consente alla società guidata da **Paolo Targa** di spiccare il volo nella serie superiore. L'altra squadra maschile di Prima Divisione D ha ottenuto un ottimo quinto posto nei play out per la serie D e la permanenza nella serie.
La squadra maschile allenata da **Michele Leonesi** è composta da Mirko Frisanco, Federico Filippi, Matteo Lunelli, Christian Martinelli, Giuseppe De Michele, Federico Ciech, Samuele Rensi, Daniele Passamani, Matteo Roncari, Giovanni Lunelli, Gabriele Dala Torre, Marco Roat, Matteo Rozza, Matteo Failoni, Davide Paris, Michele Bertazzini, dirigente Bruno Leonesi.

Foto di Giuseppe Facchini

Grande risultato anche per la formazione femminile di **Prima Divisione** impegnata nei play out per non retrocedere in Seconda Divisione. Su 5 partite la squadra allenata da **Marco Roat** ne ha vinte 5 con un solo punto di distacco dal C9 Riva Arco. Questa la formazione: Giulia Lunelli, Sabine Bortolamedi, Gaia Paoli, Ilary Ravanelli, Anna Zigrino, Viola Molinari, Emma Mancini, Sofia Elena Zakharja, Alessia Collu, Marta Pintarelli, Sofia Bernabè, Benedetta Cestari, Vittoria Cestari, Agnese Baroni, Silvia Tomasi, allenatore **Marco Roat**, secondo allenatore **Mauro Anzolin**.
Una promozione in serie C, ottimi campionati per tutte le squadre in una annata particolarmente difficile per la società che ha dovuto giocare fuori Pergine per tante settimane per l'inagibilità della palestra di Pergine e una volta rientrata senza l'ausilio di pubblico con le partite a porte chiuse. La volontà e l'impegno di tutti e tutte ha fatto in ogni modo di chiudere i campionati con ottimi risultati sportivi.

Giuseppe Facchini

ASD Artinaria Dal palcoscenico di Pergine alle finali nazionali IPA

Un anno di danza aerea tra arte e agonismo

Un mese di giugno indimenticabile per Artinaria, la scuola di danza aerea di Pergine che ha portato la sua arte prima sul palcoscenico del Teatro Comunale e poi tra i migliori atleti d'Italia. Due appuntamenti che hanno sottolineato la crescita, la versatilità e la passione di una realtà sempre più protagonista nel panorama nazionale.

IL SAGGIO DI FINE ANNO: UN VIAGGIO TRA MUSICA ED EMOZIONI

Il 9 giugno, il Teatro Comunale di Pergine si è trasformato in una macchina del tempo, dove circa 160 allievi di Artinaria hanno guidato il pubblico in un viaggio attraverso le epoche musicali. Dal jazz al rock, dal classico al pop, ogni performance ha raccontato una storia diversa, unendo tecnica e poesia. I tessuti e i cerchi sono diventati strumenti di espressione, capaci di tradurre in movimento la forza e la delicatezza della musica. Il saggio, intitolato ***L'evoluzione della musica***, ha confermato la capacità della scuola di fondere arte, sport e spettacolo, regalando al pubblico momenti di pura emozione.

DALLE LUCI DEL TEATRO ALLE FINALI NAZIONALI IPA

Pochi giorni dopo, dal 12 al 14 giugno, Artinaria ha portato i suoi atleti a Rieti per le Finali Nazionali IPA. Sul palco, gli allievi trentini si sono confrontati con i migliori atleti nazionali, distinguendosi per tecnica, creatività e interpretazione. I risultati:

ORO
- Alessia Caldonazzi - classe A under30
- Katharina Zeller - classe B master 60
- Sara Pompermaier e Martina Pilati - classe A under 18 double
- Edoardo Facchinelli - classe A under 18
- Aurora e Viola Pagano, Sara Stablum, Mia Lunardi - classe C under 14 gruppo

ARGENTO
- Teresa Pollini - classe C under 18
- Eleonora Ravanelli è Edoardo Facchinelli - classe A under 18 double

BRONZO
- Alessia Cristoforetti - classe A under 18

Ottimi anche il 4° posto di Sara Pompermaier, il 5° posto di Alice Floriani e Kristin Drogatti, e il 6° posto di Isabel Tanackovic Defilippo, Sara Moser e Matilde Conci nelle rispettive categorie.

LA VOCE DI KARIN NARDELLI: "UN RICONOSCIMENTO PER TUTTO IL NOSTRO LAVORO"

"Portare i nostri atleti a Rieti è un traguardo importante, il riconoscimento del lavoro che facciamo ogni giorno," ha commentato Karin Nardelli, tecnico, fondatrice e direttore artistico di Artinaria. *"Questa esperienza è fondamentale per la crescita dei nostri ragazzi, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i migliori atleti italiani e di misurarsi in un contesto di alto livello. È un orgoglio vedere come la nostra scuola, nata per diffondere la cultura della danza aerea, riesca a formare atleti capaci di competere a livelli così elevati."*

ASD Velocisti Ghiaccio Pergine Stagione 2025/2026 tra risultati, crescita ed emozioni

La stagione 2025/2026 della A.S.D. Velocisti Ghiaccio Pergine si è conclusa con ottimi risultati, confermando la crescita del gruppo ed il grande lavoro svolto durante tutto l'anno. Nel corso della stagione, la società si è distinta dal punto di vista organizzativo, contribuendo alla realizzazione di importanti manifestazioni federali come le prove "Primi Sprint", il Grand Prix e il Trofeo delle Regioni, con la partecipazione di numerose società del territorio e del Nord Italia. Molteplici le soddisfazioni arrivate dalle competizioni di short track e pista lunga.

Rilevanti segnali sono arrivati anche dal Trofeo CONI Winter, esperienza di alto livello che ha permesso ai nostri ragazzi di confrontarsi con i migliori talenti italiani, contribuendo agli ottimi risultati delle rappresentative regionali.
Tra i risultati più significativi spicca la Finalissima di Bormio (14-15 marzo), dove Aisha Moscon ha conquistato uno splendido 3° posto nella classifica generale. Ottimi piazzamenti anche per Massimiliano Simone (6°) e Gabriele Cavada (7°); bene anche Giulia Ferrari e Daniele Fontanari, protagonisti di prestazioni solide. Da segnalare inoltre gli importanti risultati nelle staffette, con podi e vittorie che evidenziano la qualità del lavoro di squadra. Nel corso dell'anno, gli atleti più grandi hanno preso parte a competizioni di alto livello come Star Class, Coppa Italia, Campionati Italiani e manifestazioni internazionali di short track, affrontando un percorso di crescita costante nel circuito nazionale e internazionale. Molto positiva la partecipazione alle gare di pista lunga: ai Campionati Italiani Junior Sprint, Vittorio Virardi ha ottenuto un brillante 5° posto finale, accompagnato da numerosi record personali migliorati, segnale concreto della crescita tecnica del gruppo.

Momento particolarmente emozionante è stata la festa finale del 27 marzo, che ha visto la partecipazione di atleti cresciuti nel settore giovanile della società e oggi protagonisti a livello nazionale e internazionale. Tra questi i medagliati dello short track Chiara Betti e Thomas Nadalini, insieme a Francesco Betti, protagonista nella pista lunga anche a livello olimpico. La loro presenza ha reso la serata ancora più speciale, regalando entusiasmo e motivazione ai più giovani.
Resta fondamentale il lavoro quotidiano in allenamento e il contributo di allenatori, famiglie e volontari, elementi indispensabili sia per la crescita del gruppo sia per l'organizzazione delle manifestazioni sportive sul territorio.
La società vive oggi un momento di rinnovamento, con la nomina del nuovo Direttivo, che raccoglie con gratitudine il lavoro svolto finora e guarda al futuro con entusiasmo e grande attenzione verso atleti e famiglie.
Ora è tempo di guardare alla nuova stagione: a settembre ripartiranno i corsi di avviamento al pattinaggio su ghiaccio, aperti ai bambini a partire dai 5 anni, con l'obiettivo di continuare a far crescere il movimento e trasmettere la passione per questo sport.

Marta 349 4485644 - Ilaria 348 5476993
vghiacciopergine@gmail.comi

Associazione Amici del Paracarro

L'**Associazione Amici del Paracarro** sta partecipando anche quest'anno al **Giro d'Italia** con le **bici d'epoca** che si svolge da marzo ad ottobre.
Il Presidente **Dario Pegoretti** come gli anni scorsi ha come obiettivo di partecipare a tutte le tappe del percorso, sempre con biciclette e maglie diverse di grandi campioni e sempre vittorioso nella competizione ormai da sedici anni.
Nelle gare non c'è agonismo, sono competizioni cicloturistiche, e hanno lo scopo di valorizzare e far conoscere posti bellissimi dal punto di vista paesaggistico e anche gastronomico, e fare amicizia. Il Giro d'Italia è anche l'occasione di incontrare i grandi campioni ai quali Dario Pegoretti ha dedicato un paracarro e anche di portare nel museo di Canezza dei nuovi paracarri che si trovano nelle località dove si sono disputate le gare epiche del ciclismo.
Il Museo del Paracarro è sempre molto visitato, dagli studenti, da associazioni, da semplici appassionati. A fine maggio ha fatto visita anche il Gruppo Alpini di Ravina.
In onore di Alex Zanardi deceduto il primo maggio scorso, è stato collocato un paracarro speciale del 1700 proveniente da Padova, dalla piazza del Sant'Antonio da Padova e in precedenza uno proveniente dalla Statale della Valle di Cembra in ricordo di Sara Piffer, la giovane ciclista di Palù di Giovo, uccisa in un incidente stradale a Mezzocorona. La struttura riporta anche il simbolo di un orologio con le lancette posizionate sulle ore 11, l'ora che è stata fatale per Sara. I genitori di Sara hanno visitato il Museo e hanno ringraziato emozionati il Presidente per il ricordo della figlia.

Sono stati altresì posizionati alcuni paracarri in onore dei giovani campioni olimpici della zona che sono stati protagonisti a Milano-Cortina lo scorso inverno e anche di altre competizioni, esattamente Chiara Betti, Thomas Nadalini, Simone Deromedis, Michele Malfatti, Andrea Giovannini, Amos Mosaner, Stefania Costantini, Chiara Mazzel, Nicola Cotti Cottini, Fabrizio Casal, Giacomo Bertagnolli, Andrea Ravelli, Ruggero Tita, Caterina Banti, Jannik Sinner, Roberto Sighel, Pietro Sighel, Arianna Sighel.

Giuseppe Facchini

Associazione Sportiva Dilettantistica Cliogym Pergine

Ginnastica artistica dai 4 anni in poi

Abbiamo intervistato alcune atlete della Cliogym Pergine, associazione che ormai da più di 20 anni promuove la ginnastica nel nostro comune. Vediamo perché si sono innamorate di questo sport, cosa adorano fare in palestra, quali emozioni suscita la ginnastica...

Possiamo dire che quasi tutte le atlete hanno come attrezzi preferiti le parallele e il trampolino, mentre la "capriola in aria" risulta l'esercizio che adorano fare. Il momento più atteso dell'anno è la gara societaria che le vede solitamente esibirsi sui vari attrezzi e anche in prove di forza, collaborazione, stretching, sincronia ecc... Ma vediamo in particolare alcuni commenti.

Chiara O: "La ginnastica è il mio sport preferito e lo faccio da 5 anni, sicuramente non lo cambierò mai. Qui in palestra le maestre sono tutte bravissime e gentili. Sono molto felice perché in questo periodo ho perfezionato il tic-tac e anche la verticale".

Nicole G: "Mi piace molto fare le ribaltate, vorrei un giorno provare a fare il flick e non vedo l'ora che arrivi l'estate per fare una settimana intera tutti i giorni ginnastica".

Maria B: "Mi piace molto la ginnastica, perché farla ti dà quella sensazione di... "Dai che ce la fai... continua così... metticela tutta" e quanto è bello dopo tanta fatica e tanto impegno riuscire a fare quella cosa tanto desiderata. Mi piace molto fare le parallele e la pedana, le capriole in aria e le verticale-tenuta, vorrei tanto imparare a fare la rovesciata avanti".

Sofia T: "A me piace la ginnastica artistica, ho cominciato quando avevo sei anni e questo sport mi ha sempre appassionata perché la mia zia è una delle maestre e mi ha tramandato la voglia di far ginnastica. Mi ricordo che la prima volta che sono entrata in palestra era da poco passato Halloween e ci avevano chiesto da cosa ci eravamo travestiti, era l'anno del Covid e io e le mie compagne eravamo sedute ognuna dentro un cerchio".

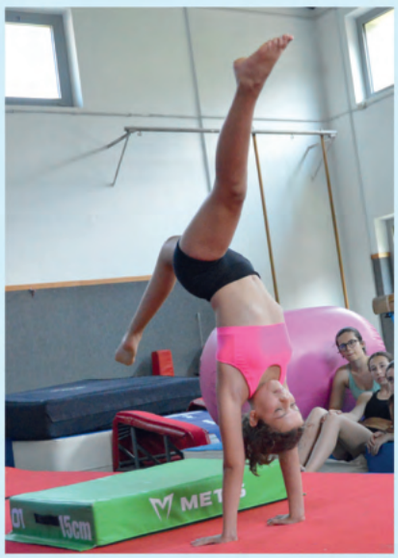
Miranda M: "Ho scelto di fare ginnastica perché una volta ho acceso la TV e trasmettevano le Olimpiadi. Ho visto alcune atlete fare delle acrobazie incredibili, allora mi sono detta: "Voglio provarci anch'io!". Così mi sono iscritta alla Cliogym e ho scoperto che sono portata per questo sport e mi piace davvero tanto, è bellissimo per tre motivi: fai un sacco di muscoli, è appassionante e per finire, quando ci sono le maestre che ti guardano è un'emozione indescrivibile, ti danno sempre un sacco di consigli e ti stimolano a fare sempre meglio".

Sofia L: "Ci sono varie esperienze belle fatte con la Cliogym, mi ricordo in particolar modo la trasferta a Fano per il GymCamp, non sono stati belli solo gli allenamenti, ma mi è piaciuto in particolar modo farli con le mie compagne. Ho anche un bel ricordo di quando siamo andate a vedere le gare internazionali a Jesolo e della mia prima gara".

Alessia M. "Vorrei tanto imparare a fare la ruota senza mani, per iniziare a terra e poi magari anche sulla trave".

Giulia P e Angelica O: "Alla fine di ogni allenamento mi sento bene, un po' stanca, ma molto soddisfatta di aver imparato cose nuove, soprattutto se so di aver dato il massimo e di essermi impegnata".

Le atlete dell'A.S.D. Cliogym Pergine



GS Valsugana

Prosegue la stagione dell'atletica leggera. Si sono disputati a Trento i **CDS**, i **Campionati di società per il settore giovanile** che hanno interessato le categorie Cadette/i e Ragazze/i, dove gli atleti del **GS Valsugana Trentino** hanno ottenuto ottimi risultati. Tra i cadetti primo posto per **Tommaso Berlanda** nel salto in alto con la misura di 1.68, di **Aurora Betuzzi** nel getto del peso con la misura di 10.78, **Krishna Bortolameotti** nel lancio del disco con la misura di 23.29, **Marta Rigato** nel lancio del martello con 42.39, **Pietro Sassudelli** nel getto del peso con 12.40. Sul podio di nuovo Marta Rigato seconda nel getto del peso, Pietro Sassudelli terzo nei 100 ostacoli, **Giorgia Carraro** nel salto con l'asta con 1.80. Ottimi risultati anche per **Marco Alfare** quinto nel peso, di Krishna Bortolameotitti quarto nei 300 ostacoli, **Ginevra** Dalbosco quarta negli 80 ostacoli, **Manuel Demattè** settimo e decimo nei 1000 metri e nel salto in lungo, **Margherita Ghedini** quinta negli 80 ostacoli e sesta nel salto triplo, per la staffetta 4x100 quarta tra i cadetti e quinta tra le cadette.
Tra le Ragazze/i vittoria di **Filippo Castellani** nei 60 ostacoli in 10"59, nono anche nel salto in alto, **Nora Dellai** settima nei 60 metri, **Veronica Furlani** nono posto nel peso gomma, **Tommaso Sassudelli** quarto e sesto nella palla e nel salto in lungo, **Lisa Zamboni** terza nel salto in alto, quarta la staffetta maschile 4x100 e ottava quella femminile.
In precedenza il **GS Valsugana** ha organizzato in modo impeccabile la seconda prova del **Grand Prix Giovanile Coop Trentino Sudtirol** che si è disputata presso il Centro Sportivo di **Pergine Valsugana**. Le gare erano riservate agli under 16 della categoria Cadetti/e e agli under 14 della categoria Ragazzi/e, con l'inserimento di qualche gara degli allievi. I risultati ottenuti dagli atleti della società guidata da **Mattia Gasperini** sono stati davvero importanti. Tra i Cadetti **Tommaso Berlanda** ha vinto la gara del salto in alto con la misura di 1,70. Vittorie anche per **Pietro Sassudelli** nel lancio del disco con la misura di 30,84, e **Aurora Betuzzi** nel getto del peso con la misura di 11,18 con **Marta Rigato** seconda con 10,29 e anche nel lancio del disco con 23,25. **Krishna Bortolameotti** è terzo nel lancio del disco, Sassudelli secondo nel salto in lungo. Buone prove anche per **Sofia Bianchini**, **Carlotta Bigaran**, **Giorgia Carraro**, **Ginevra Dalbosco**, **Manuel Demattè**, **Maddalena Fellin**, **Gabriel Frisanco**, **Margherita Ghedini**, **Christian Liberatore**, **Letizia Tomasi**, **Gioia Zamboni**. Tra i Ragazzi **Filippo Castellani** ha vinto la prova nei 60 ostacoli, con buone prove anche di **Tommaso Sassudelli** quarto nel salto in lungo, **Irene Tomasi**, **Lisa Zamboni**, **Diego Adda**, **Sofia Betuzzi**, **Nora Dellai**, **Davide Quinto**, **Pietro Sartori**. Tra gli esordienti in gara **Giulia Alfarè**, **Gregorio Dedej**, **Niccolò Iavarone**, **Mia Lo Monaco**, **Francesco Pozza**, **Federico Zanetti**. Nelle gare allievi primo posto di **Valeria Santuliana** nei 100 metri, di **Nicolas Ianeselli** nel salto in lungo e terzo nei 100 metri, **Silvia Frisanco** seconda nei 100 metri, con **Rachele Zanetti** terza, quindi una tripletta.

Giuseppe Facchini

Foto di Giuseppe Facchini

ISPIRA Trentino Sport inclusivo- A Pergine c'è ISPIRA Trentino

Il movimento fisico come straordinario veicolo di riscatto sociale, salute e condivisione: è questa la consapevolezza che, nel maggio 2024, ha portato alla nascita di ISPIRA Trentino APS – ASD, una polisportiva che ha scelto Pergine Valsugana come base operativa. Tennis tavolo, bocce, nordic walking ed in futuro arrampicata, badminton, handbike e tiro con l'arco: per mezzo dello sport, l'associazione, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si propone di abbattere le barriere spesso limitano la quotidianità delle persone con disabilità.
La pratica sportiva è dunque declinata come percorso terapeutico-riabilitativo, ma anche come espressione ludica o impegno agonistico strutturato: non un passatempo per pochi, ma un diritto fondamentale capace di restituire centralità alla persona, stimolandone l'autonomia e valorizzandone le specifiche abilità. L'obiettivo di questa realtà è quello di creare un percorso naturale che accompagni la persona dalla fase clinica alla piena realizzazione di sé.
Il raggio d'azione di Ispira Trentino si articola attraverso diversi livelli di coinvolgimento, a partire dai corsi di avviamento allo sport paralimpico. Si tratta di percorsi sviluppati in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico di Trento e dedicati a bambini, giovani e adulti, che hanno così l'opportunità di avvicinarsi a una disciplina motoria in un contesto protetto (quello di Villa Rosa), stimolante, guidato da tecnici qualificati.
Parallelamente, non mancano le possibilità di crescere: chi vuole misurarsi con la sana competizione, può farlo, perché ISPIRA Trentino organizza allenamenti specializzati ed è affiliata ad alcune importanti federazioni nazionali, come la Federazione Italiana Bocce e la Federazione Italiana Tennistavolo. Il Nordic Walking, invece, al momento è in fase di sperimentazione, nell'ottica di essere riconosciuto come sport paralimpico. Tale rete permette agli atleti di tesserarsi e prendere parte a gare e tornei del circuito paralimpico. In questo modo, si raggiungono ulteriori grandi risultati: il gioco e il movimento diventano occasioni per stringere legami, vincere l'isolamento e costruire una comunità solidale, il tutto in un ambiente sereno, rispettoso e contro qualsiasi forma di discriminazione o comportamento inappropriato, con una tutela speciale rivolta ai minori e ai soggetti più vulnerabili.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI
ISPIRA TRENTINO APS – ASD
www.ispiratrentino.it
ispiratrentino@gmail.com
Facebook e Instagram: @ispiratrentino

New Skating Butterfly Pergine A settembre si ricomincia alla grande!

Con più di 200 iscritti la stagione 2025/2026 della New Skating Butterfly è stata un successo.
Circa 130 giovani atleti hanno riempito il sabato mattina la pista del Palaghiaccio di Pergine, suddivisi in corsi di vario livello, dai principianti di cinque anni ai ragazzi più grandi che pattinano da diverse stagioni. Sono stati seguiti da maestre qualificate sia per muovere i primi passi che per migliorare la tecnica di pattinata, che deve essere abbinata ad una perfetta intesa di squadra.
Il lunedì sera si è svolto il corso per adulti, rivolto sia ai principianti assoluti, sia a chi aveva appeso i pattini a un chiodo e ha deciso di riprendere, sia a chi in realtà non ha mai smesso, ma che per motivi anagrafici non può far parte delle squadre dei più giovani. Un gruppo vario e stimolante per le maestre, che si sono divise tra i partecipanti per far progredire tutti con esercizi differenziati.
La squadra Ice Rockers ha partecipato con soddisfazione a tre gare nazionali e alla terza Bavaria Cup in Germania, dove il gruppo Junior non ISU ha vinto la gara di categoria mentre il gruppo Novice ha totalizzato il suo miglior punteggio di stagione. Gli atleti hanno integrato gli allenamenti su ghiaccio con sessioni di preparazione atletica e lezioni di danza per preparare un programma di gara che unisca abilità tecniche, forza e grazia nei movimenti.
Le 16 ragazzine dei corsi di pre-agonismo nella prossima stagione si affacceranno al mondo dell'agonismo in categoria Juvenile.
A fine marzo ha avuto luogo il saggio di fine stagione, al quale hanno partecipato tutti i corsisti dando vita allo spettacolo dal titolo "**Heroes and Villains – il sottile confine fra il bene e il male... sul ghiaccio!**", con una grande affluenza di pubblico.
I risultati raggiunti sono stati possibili anche grazie al supporto di **Trentino Marketing**, della **Cassa Rurale Alta Valsugana**, di **Italbus**, di **Data Sistemi**, di **Fratelli Lasta** e del **Ristorante Pizzeria Valcanover** e alla collaborazione dell'**A.S.D. Hockey Pergine**, che nell'intervallo delle partite di hockey ha dato la possibilità alle squadre di presentare il programma di gara.

I corsi ripartiranno a metà settembre; consigliamo agli interessati di tenere d'occhio il sito internet della società e i canali social, in modo da potersi iscrivere per tempo o prenotare la lezione di prova gratuita prevista per i nuovi potenziali iscritti.
Il gruppo maestre, coordinato dall'allenatrice Sabrina Fruet, è composto dalle maestre di base Elisa Savastano, Silvia Beber, Giorgia Bussolaro, Irene Susini, Evelyn Casagranda, Adriana Marchesoni, Anna Broseghini, Federica Anderle e Gabriella Delegeanu. Il Direttivo è composto dal Presidente **Maurizio Beber**, Matteo Savastano, Michele De Monaco, Chiara Perazzolli e Sandra Floriani.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Per informazioni e notizie contattare la società via email all'indirizzo newskating.pergine@gmail.com oppure consultare il sito https://newskatingbutterfly.altervista.org/.
Seguici su:
Facebook/gruppo "New Skating Butterfly Pergine"

Orienteering Pergine 15° Memorial Alfredo Sartori

Il 6 aprile a Pian Del Gac (Fornace) si è tenuto il **CAMPIONATO TRENTINO LONG** valido come **15° Memorial Alfredo Sartori**, fondatore nel 1976 della società sportiva "Orienteering Pergine".

Alfredo Sartori (1935-2010) è stato una delle prime figure in Trentino a credere nello "sport dei boschi" e a porre le basi per la nascita e la divulgazione della corsa orientamento anche a livello nazionale.

È grazie ai suoi preziosi insegnamenti che noi oggi siamo diventati una grande associazione sportiva, stimata nel mondo orientistico, formata da molti Soci amici, ma soprattutto da atleti validi, divenuti Campioni italiani nei vari settori dell'orientamento. Dalla sua nascita l'Orienteering Pergine può vantare ben oltre 100 titoli italiani individuali e a staffetta, spaziando nelle tre specialità della Corsa, dello Sci-O e MTB-O.

Alfredo Sartori (il secondo da sinistra)

Il **CAMPIONATO TRENTINO LONG** si è tenuto nei bellissimi boschi che circondano il lago di S. Colomba. Un terreno di gara moderatamente collinare e molto impegnativo dal punto di vista orientistico per la presenza di zone ricche di buche, depressioni e avvallamenti.

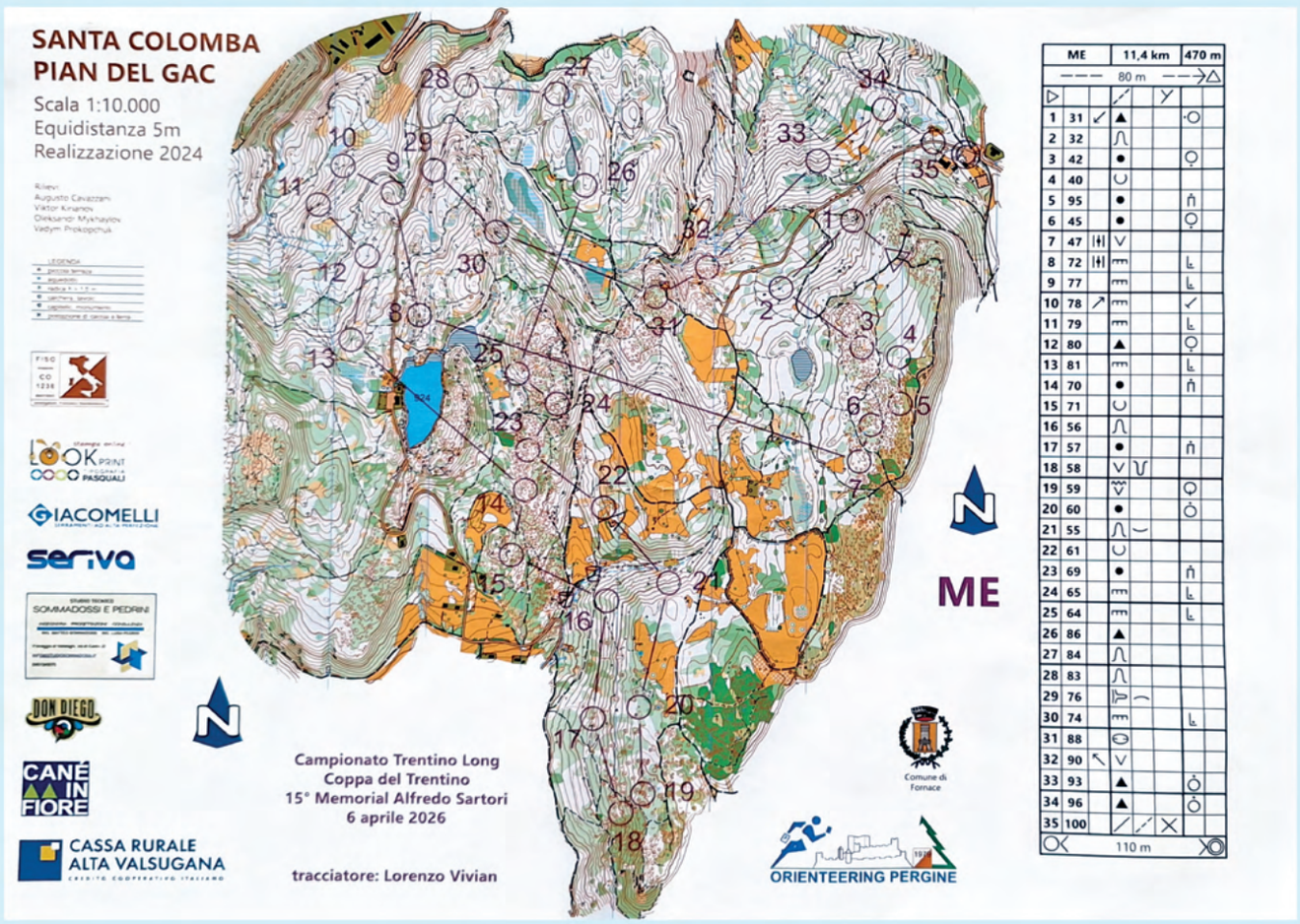
I tracciati di gara (nella foto il percorso riservato all'Elite maschile) sono stati realizzati da **Lorenzo Vivian**.

La gara ha visto la partecipazione di circa **250 atleti** impegnati nelle diverse categorie.

Il podio **W Elite** ha visto la vittoria di Rigoni Alessia del G.S. PAVIONE col tempo di 1h 21' 06", seconda Palumbo Martina GRONLAIT OR. TEAM con 1h 23' 43", terza Pradel Anna U.S. PRIMIERO con 1h 25' 20".

Nel podio categoria M Elite, primo posto per Dallavalle Roberto GRONLAIT OR. TEAM col tempo di 1h 24' 52", secondo posto per Tait Samuele GRONLAIT OR. TEAM con 1h 31' 37", al terzo posto Corona Mattia U.S. PRIMIERO col tempo di 1h 33' 39".

Angela Leonardelli
Orienteering Pergine



Polisportiva Oltrefersina Una stagione che entra nella storia

La stagione 2025/2026 resterà tra le più significative nella storia della Polisportiva Oltrefersina. Nel giro di pochi mesi, infatti, la società ha conquistato due prestigiose promozioni: la squadra di calcio a 5 ha ottenuto il passaggio dalla Serie D alla Serie C2, mentre la prima squadra di calcio a 11 ha conquistato il ritorno in Prima Categoria dopo ben 26 anni di attesa.

Il primo successo è arrivato dal futsal, protagonista di un campionato straordinario chiuso al primo posto con 16 vittorie, 2 pareggi e appena 2 sconfitte. Un percorso di grande continuità che ha premiato il lavoro svolto dall'allenatore Ivan Sanibondi, dal vice allenatore Denis Conci e da tutta la dirigenza composta dal presidente Stefano Sartori, dai dirigenti Marta Conci e Massimo Zappini e dal presidente onorario Valentino Casagrande.

Poche settimane più tardi è arrivata un'altra grande gioia: la promozione della squadra di calcio a 11 in Prima Categoria grazie alla vittoria nello spareggio contro il Giovo. Un traguardo inseguito a lungo e raggiunto grazie all'impegno di un gruppo unito, guidato dall'allenatore Ivan Zaccaron, dal vice allenatore Stefano Pedron e dall'allenatore dei portieri Andrea Cristelli. Fondamentale anche il lavoro del presidente Stefano Sartori e dei dirigenti Giacomo Branciforti, Valentino Casagrande, Fabrizio Fontanari, Matteo Savastano, Giuliano Casagrande, Giancarlo Conci, Carol Challet, Fabio Sartori, Ramon De Gregorio e Claudio Bellini.

Questi risultati rappresentano il frutto di un progetto costruito nel tempo, basato sulla collaborazione tra tecnici, dirigenti, atleti e volontari, con l'obiettivo di far crescere lo sport sul territorio e offrire ai giovani un ambiente sano in cui formarsi e condividere valori importanti.

Un sentito ringraziamento va anche agli accompagnatori delle squadre, ai volontari, agli sponsor e a tutti coloro che, spesso lontano dai riflettori, dedicano tempo ed energie affinché ogni allenamento, ogni trasferta e ogni partita possano svolgersi nel migliore dei modi. Il loro contributo è stato fondamentale per raggiungere questi storici traguardi.

Le promozioni in Serie C2 e in Prima Categoria non rappresentano un punto di arrivo, ma un nuovo inizio. Con lo stesso entusiasmo e la stessa passione, la Polisportiva Oltrefersina è pronta ad affrontare le sfide della nuova stagione, portando in alto il nome di Pergine Valsugana e dei valori dello sport.

Istituto Comprensivo Pergine 1

Il nostro viaggio nell'arte del Kintsugi

Quest'anno, per Pasqua, noi della classe IV di Canezza, Ist. Comp. Pergine 1, ci siamo messi alla prova con un'attività davvero speciale. Tutto è iniziato con la creazione di una cornice di creta. Con le mani sporche e il sorriso sulle labbra, ognuno di noi stava dando forma al proprio lavoretto, quando… Una volta asciutta la creta, fra di noi è scoppiato un battibecco perché non si capiva cosa fosse successo. L'emozione dominante era la tristezza: tutte le cornici erano piene di crepe. Ma proprio in quel momento, la maestra ci ha sorpreso: ci ha detto di non buttare via nulla e ci ha proposto di aggiustare tutto, una tecnica ispirata all'antica arte giapponese del **Kintsugi**.

Il Kintsugi insegna che quando qualcosa si rompe, lo si fa diventare ancora più bello di prima, usando l'oro. Abbiamo portato il lavoretto a casa, fieri delle nostre crepe dorate…

Il percorso non si è fermato qui. Rientrati a scuola dopo le vacanze, ecco il **colpo di scena!** Le maestre ci hanno fatto una proposta incredibile e un po' folle: rompere dei piatti sani. Vedere e sentire il rumore della ceramica che si frantuma in mille pezzi è stato bellissimo e allo stesso tempo divertente.

Riattaccare il tutto, pezzo dopo pezzo, è stato un esercizio di grandissima pazienza e precisione, un lavoro molto complicato.. In quel momento abbiamo capito che il piatto è simile alla vita: tutti noi possiamo vivere un momento di fragilità o subire un colpo duro, ma i pezzi si possono rimettere insieme. Non siamo riusciti ad ultimare l'assemblaggio, ma questo per noi non è un fallimento, anzi un inizio di qualcosa di nuovo! I piatti all'inizio erano tutti uguali, ma quando li abbiamo riattaccati erano tutti completamente diversi e allo stesso tempo ugualmente meravigliosi. L'oro è un colore che rende tutto prezioso che risalta, un tocco di diversità, che si fa notare.

Per comprendere ancora meglio questa filosofia, abbiamo letto "Kintsugi" di Issa Watanabe, un **silent book**. La storia si sviluppa attraverso scene di momenti difficili: un **inizio** felice e tranquillo rallegrato dal canto di un uccellino, la **rottura** un evento inaspettato che distrugge la serenità del protagonista, un **viaggio** di smarrimento e di piccoli sprazzi di felicità, la **ricostruzione** dopo aver attraversato la tempesta e il dolore. Nel **finale** il protagonista ritorna a casa e trova il coraggio di ricostruire: come? La lettura di questo silence vi svelerà un finale che non sarà sicuramente un "vissero felici e contenti" da favola, dove il passato svanisce magicamente. Al contrario, definirà qualcosa di molto più grande…

Questo percorso si è trasformato in qualcosa di visibile per tutti. Nel progetto di abbellimento della nostra scuola intitolato "**Una scuola a colori**", le maestre ci hanno proposto un restyling: **decorare la porta vecchia della nostra nuova biblioteca. Abbiamo trasformato quella porta in un invito, per chiunque passi, a non avere paura delle proprie fragilità**. È stato meraviglioso restaurare la porta, se ne avete l'occasione ve lo consigliamo.

Abbiamo trovato questa filosofia giapponese ricca di significato. Questo viaggio è stato un percorso filosofico interessante, a tratti complicato, che ci ha richiesto anche tanta pazienza. È stata un'esperienza di scoperta, anche divertente che ci ha insegnato il vero significato della resistenza…

Il piatto, il vaso, la storia del coniglio sono la nostra vita, le crepe sono le nostre difficoltà,quelle che incontriamo sul nostro cammino, sono una parte di noi che resterà

sempre. Imparare a raccogliere i pezzi è uno dei segreti della vita, per colorarli d'oro.
E l'altra faccia della porta? Abbiamo detto che si tratta della porta della biblioteca!
E qui sono entrati in gioco gli alunni della classe 5!!!
Dopo 5 anni alla scoperta del magico mondo dei libri, ci siamo posti quella che inizialmente ci sembrava essere una semplice domanda: cosa significa per noi la parola LEGGERE? Dopo vari confronti, abbiamo stabilito che non può esistere un unico significato, ed è stato davvero curioso scoprire quante interpretazioni si possano dare ad un'unica parola E allora… diamo libero sfogo alla fantasia! Ciascun ragazzo ha completato la frase LEGGERE È… e da qui ha cercato un'immagine che rappresentasse a pieno il proprio significato di lettura.

Sulla porta è stato infine dipinto un bambino con un libro aperto dal quale escono tra mille colori, le immagini e le frasi scelte dai ragazzi.
Se il Kintsugi rappresenta la riparazione interiore, i disegni rappresentano **l'espansione della mente**, i libri ci permettono di riempire quelle crepe d'oro e spiccare il volo.
In pratica, questa porta non separa solo l'esterno dall'interno della biblioteca, ma segna il confine di una vera e propria metamorfosi per chiunque la attraversi.
Leggere ci permette di viaggiare senza muoverci, di sviluppare empatia mettendoci nei panni degli altri e di capire il mondo. I disegni rendono questo concetto immediato, accessibile e universale, proprio come nei *silent book*.

I bambini delle classi 4 e 5 di Canezza
con le loro maestre Roberta, Valentina e Chiara

COLORI, GIOCHI E NATURA: GLI ALUNNI RIDISEGNANO IL VOLTO DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO PERGINE 1

Cosa succede quando si dà spazio alla fantasia dei bambini? Succede che le pareti grigie si animano, i cortili diventano piste da gioco e la scuola si trasforma in un luogo ancora più bello da vivere. Nelle ultime settimane, gli alunni di due plessi del nostro Istituto Comprensivo si sono rimboccati le maniche per un obiettivo comune: abbellire e dare nuova vita ai loro spazi scolastici. Il risultato? Un'esplosione di colori che mette allegria al primo sguardo.
Alla scuola primaria **don Milani**, la parola d'ordine è stata "movimento". Il cortile esterno si è trasformato in una vera e propria tela interattiva. Asfalto non più solo grigio e monotono: ora i bambini possono sfidarsi al classico gioco della **campana**, cimentarsi nel **salto in lungo** o divertirsi a seguire i percorsi per i **salti a zig-zag e ne sono cantiere molti altri.**
Ma non è tutto. Sono comparse anche delle coloratissime **impronte dedicate al Pedibus**, il percorso ecologico e sicuro che accompagna i piccoli a scuola a piedi. Un modo intelligente per unire l'utile al dilettevole, rendendo l'ingresso a scuola un momento allegro e stimolante.
Spostandoci alla **scuola di Canezza**, l'entusiasmo dei bambini si è concentrato sulla cura della natura e della bellezza condivisa. I piccoli artisti hanno preso in mano i pennelli per **dipingere i muretti di legno che delimitano l'orto didattico**, trasformando la staccionata in un arcobaleno.
Perché il colore a scuola fa bene al cuore e alla mente
Questo progetto non è stato solo un passatempo, ma risponde a un bisogno profondo dei nostri alunni. Per i bambini, infatti, è fondamentale che gli spazi scolastici siano colorati e vivaci.

"*Vivere in un ambiente curato ci aiuta a rilassarci, stimola la nostra creatività e ci fa venire voglia di inventare cose nuove. I colori diffondono bellezza e gioia, allontanando la tristezza*".
Un ambiente bello e accogliente non è solo un piacere per gli occhi, ma è il primo passo per **stare bene insieme e imparare con il sorriso**.
Un grandissimo applauso va a tutti i bambini e ai docenti che hanno collaborato: con la loro energia hanno dimostrato che la scuola è un bene comune da custodire e colorare, giorno dopo giorno!

Progetto Leggi-amo!

La lettura non è solo decodificare delle parole, raccogliere informazioni o registrare dei fatti, è molto di più; leggere è prima di tutto mettersi in relazione con un testo, viaggiare tra le storie e le illustrazioni, immaginare altri mondi. Attraverso le pagine di un libro è possibile conoscere nuovi personaggi, approfondire argomenti di ogni sorta, conoscere idee nuove, scoprire di non essere soli, sorprendersi, emozionarsi. Leggere apre la mente e ci aiuta a crescere, a volte ci permette addirittura di volare e di alimentare la nostra parte più nobile, il nostro spirito. Tuttavia non è affatto scontato riuscire a dedicarsi a questa attività, poiché la società di oggi è talmente stimolante e complessa, che spesso riempie ogni spazio della giornata al punto che restare fermi con un libro in mano, sembra quasi un'impresa impossibile o una perdita di tempo. Come educatrici pensiamo che sia necessario riprendersi questo tempo, più lento, più faticoso, forse, ma fondamentale per ritrovare un ritmo umano. Girare una pagina di carta, leggere a voce alta, immaginare in modo personale e del tutto originale è qualcosa di straordinario per la nostra salute mentale ed il nostro benessere. Si potrebbe osare nell'affermare, che leggere è un modo per proteggere la nostra libertà di persone pensanti.

Purtroppo a scuola la lettura è spesso percepita come un compito o un obbligo. Come sensibilizzare dunque a leggere per il piacere di leggere? Semplice: leggendo. È così che è nata l'idea del progetto "Leggi-amo".

Le attività proposte da Biblioscuola sono sempre state molto apprezzate da alunni e insegnanti della S.P. di Canezza e allora perché non allargare la collaborazione scuola-biblioteca ad un progetto più ampio per proporre la lettura non solo come richiesta didattica, ma soprattutto come pratica di vita.

Attraverso i libri, infatti, è possibile crescere a livello emotivo, potenziando le relazioni non solo a scuola tra alunni e con le insegnanti, ma anche a casa.

Il progetto è partito da molteplici attività già in atto da anni nella scuola: come la partecipazione per l'appunto alle proposte di Biblioscuola, la consultazione dei testi presenti all'interno della biblioteca scolastica, aperta proprio all'inizio di quest'anno scolastico, la lettura individuale o ad alta voce e momenti di lettura a classi incrociate, dove gli alunni delle classi più alte diventano lettori, interpreti e drammatizzatori di storie lette agli alunni delle classi più basse.

Ma a noi tutto questo non bastava!

Il progetto ha voluto coinvolgere anche le famiglie e quindi ha programmato tre **incontri serali** spalmati durante tutto l'anno scolastico, presso la Biblioteca Comunale di Pergine con attività strutturate e di coinvolgimento organizzate e gestite dalle insegnanti del plesso.

Ogni serata aveva un titolo e un'attività ben precisi: il primo incontro "ASCOLTAMI", prevedeva la lettura animata di diversi generi e stili letterari, da parte delle docenti, attività che ha entusiasmato particolarmente i nostri "spettatori" (non capita infatti tutti i giorni di vedere la maestra vestita da Pippi Calzelunghe o che interpreta una nipotina vivace e un po' dispettosa). La seconda serata era intitolata "CERCAMI", e proponeva un'interessante caccia al tesoro per scoprire come sono suddivise le tipologie testuali tra i vari piani della biblioteca. Infine, l'ultimo appuntamento aveva come titolo: "LEGGIMI", questo non si è ancora realizzato e dovrà, infatti, essere svolto nel prossimo anno scolastico. Esso consisterà nella scelta di alcuni libri da parte dei bambini che, in qualità di lettori, daranno voce ai testi davanti ad un loro pubblico.

Gli incontri in biblioteca hanno richiesto un grande lavoro di organizzazione logistica, le date sono state modificate e gli incontri duplicati per permettere a tutti di partecipare in modo più sicuro e coinvolgente. La partecipazione era assolutamente libera e la risposta da parte dei bambini e degli accompagnatori è stata davvero alta!

Dai commenti raccolti su un cartellone è emersa la soddisfazione da parte dei partecipanti, inoltre, l'aspetto interessante è stato l'affiatamento ed il divertimento delle insegnanti durante le prove di lettura ad alta voce e gli incontri in biblioteca.

Gli obiettivi specifici descritti in fase di progettazione hanno ancora bisogno di essere trattati e di venire osservati in maniera più dettagliata. Sicuramente abbiamo sensibilizzato ad un arricchimento del lessico e alla motivazione alla lettura, ma non ci basta. **Leggere è contagioso, divertente e stimolante, per questo siamo intenzionate a non fermarci qui!!!**

I bambini della S.P. di Canezza
con le loro maestre

Istituto Comprensivo Pergine 2

L'edizione 2025/2026 dei Giochi di Fibonacci si è confermata un'importante occasione di crescita e confronto per migliaia di studenti in tutta Italia, valorizzando capacità logiche, competenze algoritmiche e spirito di problem solving. Per il secondo anno consecutivo, anche il nostro Istituto ha partecipato con entusiasmo a questa prestigiosa competizione nazionale.
Alla manifestazione hanno aderito 163 scuole, tra Istituti Comprensivi, Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, distribuite in 68 province e 19 regioni, a testimonianza del crescente interesse verso le discipline STEM e il pensiero computazionale.
La prima fase si è svolta il 10 e 11 dicembre 2025 e ha coinvolto oltre 11.000 studenti, impegnati in prove di logica e algoritmica sia su carta sia online. La seconda fase, tenutasi il 23 febbraio 2026, ha visto la partecipazione di oltre 2.600 studenti selezionati, che si sono confrontati su esercizi più complessi di coding e problem solving, ottenendo risultati di alto livello.
Il percorso si è concluso il 9 aprile 2026 con la finale nazionale, a cui hanno preso parte 375 studenti provenienti da 105 scuole italiane. Tutti i finalisti hanno raggiunto punteggi positivi, dimostrando preparazione, impegno e competenze significative. Durante la competizione sono state assegnate 98 menzioni d'onore e 184 medaglie tra bronzo, argento e oro, secondo i criteri delle principali gare scientifiche. I vincitori sono stati proclamati nel corso della cerimonia ufficiale trasmessa in diretta streaming l'8 maggio 2026, seguita con partecipazione da scuole e famiglie.
Il nostro Istituto è particolarmente orgoglioso dei risultati ottenuti dagli studenti:

- Medaglia di bronzo: Martino Eccher (classe 1ª C)
- Medaglia d'argento: Ismaele Cetto Zeni (classe 3ª E)
- Medaglia d'oro: Denis Kazhamiakin (classe 3ª E)

I Giochi di Fibonacci rappresentano molto più di una competizione: costituiscono un'esperienza formativa di grande valore, capace di stimolare il pensiero critico, la creatività e l'interesse verso la matematica e l'informatica. La partecipazione a iniziative di questo tipo contribuisce a formare studenti consapevoli, curiosi e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

UN POMERIGGIO DEDICATO ALLA SCIENZA E ALLA TECNOLOGIA: SCUOLA APERTA, IDEE IN MOVIMENTO

Venerdì 17 aprile 2026, presso l'Istituto Comprensivo Pergine 2, si è svolto l'Open Day "*Porte aperte alla scienza e alla tecnologia*", con una grande partecipazione di studenti, famiglie e docenti, trasformando la scuola in un laboratorio di idee, esperimenti e creatività.
L'iniziativa, aperta ai genitori dalle 14:30 alle 16:00, ha rappresentato il momento conclusivo del progetto "*Un pomeriggio dedicato alla Scienza e alla Tecnologia*", ispirato al modello *Young Scientist* e basato sul *learning by doing*. Gli alunni si sono presentati già dalle 14:00 per allestire le postazioni e prepararsi alle esposizioni.
Il pomeriggio si è aperto con il concerto del *Coro diffuso*, organizzato dalla professoressa Valentina Massetti, che ha contribuito a creare un clima accogliente, valorizzando anche l'espressione artistica.
Successivamente, 94 studenti, suddivisi in 32 gruppi, hanno presentato i propri esperimenti ai genitori e alla commissione, composta da docenti e arricchita dalla presenza di Marianna Moser, Green Project Manager. Le presentazioni sono risultate chiare e coinvolgenti, evidenziando competenze scientifiche e comunicative.

Grande interesse ha suscitato anche il progetto "*Menti in gioco*", promosso dal Dipartimento di Matematica e Scienze, che ha coinvolto il pubblico con attività logiche e sfide collaborative.
I lavori hanno spaziato tra chimica, fisica, tecnologia, coding e robotica, dimostrando creatività e spirito critico. La commissione ha premiato:
Terzo posto ex aequo: *Vulcano* (gruppo 10), per l'accuratezza e il coinvolgimento; *Filtro per l'acqua* (gruppo 25), per l'attenzione alla sostenibilità.
Secondo posto ex aequo: *Colour Milk* (gruppo 16), per l'originalità; *Magnete* (gruppo 6), per la preparazione.
Primo posto: *Motore bicilindrico* (gruppo 5), per innovazione, accuratezza e visione futuristica.
L'evento ha rappresentato un'importante occasione di crescita, permettendo agli studenti di sperimentare il metodo scientifico e migliorare le competenze relazionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione delle discipline STEM e al superamento degli stereotipi di genere.
L'iniziativa si conferma un appuntamento significativo per la comunità scolastica, valorizzando il talento dei ragazzi e il loro sguardo verso il futuro.

Rita Scarcipino Pattarello

FINALE NAZIONALE OPS 2026: QUATTRO STUDENTI DELLA NOSTRA SCUOLA A PESCARA!

Grande soddisfazione per il nostro Istituto in occasione della finale delle OPS (Olimpiadi di Problem Solving) che si è svolta a Pescara il 23 maggio 2026 e ha visto protagonisti quattro studenti della nostra scuola. La manifestazione ha riunito scuole provenienti da tutta Italia per una giornata dedicata alla logica, all'informatica e al pensiero computazionale.
La squadra, composta da Cetto Zeni Ismaele (3ª E), Ercolani Samuele (3ª E), Kazhamiakin Denis (3ª E) e Massa Leonardo (3ª E), ha affrontato con impegno e serietà le prove previste dalla competizione, ottenendo un eccellente nono posto nella classifica nazionale. Un risultato di assoluto rilievo che premia il lavoro svolto durante l'anno scolastico e le competenze di problem solving sviluppate dai ragazzi.
Particolarmente significativo il risultato ottenuto da uno dei componenti della squadra, Massa Leonardo, che si è qualificato anche per la gara individuale. L'alunno si è piazzato al sesto posto conseguendo lo stesso punteggio del terzo classificato. La differenza di posizione è stata determinata esclusivamente dal tempo di consegna della prova, a testimonianza dell'altissimo livello della competizione e del valore della sua prestazione.
Indipendentemente dai risultati, questa esperienza ha rappresentato per tutti i partecipanti un'importante occasione di crescita personale e formativa. Le Olimpiadi di Problem Solving non richiedono soltanto conoscenze disciplinari, ma soprattutto la capacità di ragionare, analizzare situazioni complesse e trovare soluzioni creative senza l'utilizzo dell'intelligenza artificiale: in altre parole, di usare al meglio il proprio cervello!
Ai nostri studenti i più sinceri complimenti per la dedizione, la determinazione e l'entusiasmo dimostrati. Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti e certi che questa esperienza rappresenterà uno stimolo per affrontare con ulteriore motivazione le sfide future.

Docenti accompagnatori:
Prof.ssa Martinelli Angela
Prof.ssa Scarcipino Pattarello Rita
Docente referente di Istituto per le OPS:
Prof.ssa Zampedri Angela

ITCG Marie Curie

Pergine Valsugana, maggio 2026 – Un progetto che unisce scuola, istituzioni e territorio per promuovere la cultura della sicurezza e della cittadinanza attiva: è questo il cuore dell'iniziativa "**Dalla classe al territorio: gli studenti e le studentesse dell'Istituto Marie Curie si confrontano con il Piano di Protezione Civile del Comune di Pergine Valsugana**", realizzata in collaborazione con il Comune di Pergine Valsugana e la Protezione Civile trentina.
Sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, il progetto ha coinvolto oltre 90 studenti e studentesse degli indirizzi Costruzioni, Ambiente e Territorio e Informatica – curvatura Robotica, AFM Web Marketing, offrendo un'esperienza formativa concreta e interdisciplinare. L'obiettivo è stato diffondere la conoscenza del Piano comunale di Protezione Civile, trasformando contenuti tecnici in strumenti utili e accessibili per la comunità.
Elemento distintivo del percorso è stata la forte collaborazione tra gli indirizzi: gli studenti dell'area Costruzioni, Ambiente e Territorio si sono occupati della progettazione tecnica e della realizzazione della segnaletica territoriale, attraverso rilievi sul campo, attività di georeferenziazione e sviluppo di elaborati progettuali conformi alle normative vigenti. Parallelamente, gli studenti dell'indirizzo Informatica – Robotica hanno curato la produzione di contenuti multimediali e audiovisivi, utilizzando strumenti di intelligenza artificiale per realizzare video informativi, anche in lingua inglese, destinati alla diffusione digitale e alla sensibilizzazione della cittadinanza. L'indirizzo AFM Web Marketing si è occupato della realizzazione del volantino e della strategia di comunicazione sui canali social per promuovere l'iniziativa e coinvolgere la comunità.
Momento conclusivo e simbolico del percorso è stata la posa ufficiale di uno dei cartelli progettati dagli studenti, avvenuta il 7 maggio alle ore 14.30 sul territorio comunale. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di restituzione pubblica del lavoro svolto e di condivisione con la cittadinanza dei risultati raggiunti.
La collaborazione con il Comune e con la Protezione Civile ha inoltre permesso agli studenti di confrontarsi con professionisti del settore e con dinamiche operative reali, rafforzando il legame tra scuola e territorio. Grazie alla qualità del lavoro svolto e al valore formativo dell'esperienza, il progetto ha progressivamente ottenuto attenzione a livello provinciale e nazionale.
L'iniziativa è stata presentata ufficialmente a Roma dall'11 al 14 maggio presso la Protezione Civile Nazionale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, dove è stata illustrata come buona pratica di integrazione tra scuola, istituzioni e territorio.
L'evento ha ottenuto un grande successo: la delegazione dell'Istituto Marie Curie è stata accolta dalla Protezione Civile Nazionale e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e la proposta degli studenti è stata riconosciuta come modello replicabile a livello nazionale.
Con questa iniziativa, l'Istituto Marie Curie conferma il proprio impegno nella promozione di percorsi educativi innovativi, capaci di coniugare formazione, responsabilità civica e collaborazione con le istituzioni locali, contribuendo alla costruzione di una comunità più consapevole e preparata.

Sportelli di ascolto e supporto presso la Apsp S. Spirito "Fondazione Montel"

Nell'incontro tra chi ascolta e chi si lascia ascoltare interagiscono silenzio e accoglienza.
Il silenzio serve per creare una cassa di risonanza capace di fare eco alle parole e alle emozioni dell'altro; l'accoglienza, come atteggiamento che sospende il giudizio, permette all'altro di sentirsi riconosciuto. Quando ascoltiamo siamo spesso tentati di interrompere, di interpretare e facciamo fatica a porci un limite per fare spazio a idee e vissuti dell'altro; ci pare incomprimibile l'ansia di dare risposte e costruirsi un'interpretazione soggettiva ma è necessaria premurosa attesa.
Anche narrare la propria esperienza ha qualcosa che rimanda all'attesa: la disponibilità a lasciare che l'altro nell'azione dell'ascolto riveli qualcosa di sé, è occasione per aggiungere e comprendere di più della nostra esperienza. Ascolto e narrazione sono occasioni di confronto tese ad arricchire l'esperienza umana.
Acquisire una competenza nell'ascolto chiede un lavoro costante su di sé ma anche disporsi per essere ascoltato è molto complesso.
Narrare di sé significa tollerare la possibilità di essere visti in altra forma, esporsi ad una maggiore vulnerabilità perché permettiamo all'altro di avvicinarsi e entrambi assecondiamo l'idea che nell'incontro possano emergere significati nuovi della nostra reciproca esperienza.
Nel contesto della non auto sufficienza e in particolare nei momenti di crisi o di fragilità, l'ascolto è atto di cura e rappresenta un possibile e nuovo ancoraggio che offre orientamento, contenimento e nuove prospettive di direzione e senso.
Lo sportello di ascolto dell'assistente sociale e lo sportello di sostegno e consulenza psicologica offerti dalla Apsp S. Spirito "Fondazione Montel" di Pergine rappresentano iniziative rivolte a famiglie e caregiver che si confrontano con una condizione di fragilità temporanea o irreversibile legata a patologie croniche.
Entrambi si rivolgono a chi si trova ad affrontare una situazione di cambiamento, come ad esempio la perdita improvvisa o graduale da parte del proprio caro delle capacità cognitive e delle autonomie nelle attività quotidiane. L'obiettivo di entrambe le iniziative è accompagnare chi lo desidera a prendersi cura del legame con il proprio caro offrendo uno spazio di ascolto, sostegno emotivo, relazionale e sociale; in alcuni momenti è possibile trovare nuove modalità di relazione coerenti con i mutevoli bisogni per il benessere della persona e dei sui cari.

SPORTELLO DI ASCOLTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lo Sportello è rivolto ad anziani, familiari caregiver, parenti e volontari e a persone che offrono il loro supporto agli ospiti accolti nelle due RSA. È un luogo in cui è possibile condividere dubbi, difficoltà, vissuti legati ai cambiamenti che accompagnano la fragilità, la non autosufficienza e l'ingresso in struttura del proprio caro. Attraverso colloqui, offre supporto a chi si rivolge nel comprendere il percorso assistenziale e nel mantenere un dialogo aperto con la rete dei servizi e con l'équipe curante.

SPORTELLO DI SOSTEGNO E CONSULENZA PSICOLOGICA PER ANZIANI

Lo Sportello di Supporto Psicologico è uno spazio di ascolto e sostegno rivolto agli ospiti della struttura, ai familiari, agli operatori e anche alle persone del territorio che stanno affrontando momenti di difficoltà, cambiamenti o situazioni legate all'invecchiamento, alla fragilità e alla cura. Attraverso colloqui su appuntamento, offre un luogo protetto in cui poter parlare, essere ascoltati e trovare supporto psicologico in un clima di accoglienza, rispetto e riservatezza. Perché chiedere aiuto non è un segno di debolezza, ma un modo per prendersi cura di sé.

Il calendario e l'orario di entrambe le iniziative sono pubblicati sul sito web aziendale.
Ambulatorio Occhio alla Salute
Apsp S. Spirito - Fondazione Montel
Via Marconi, 55

XIV edizione Memorial Mattia Sebastian e Arianna

Sabato 13 giugno al Parco dei Tre Castagni di Pergine

È giunto alla quattordicesima edizione il "**Memorial Mattia Sebastian e Arianna**" sempre al parco dei Tre Castagni di Pergine per l'intera giornata di sabato 13 giugno. L'entusiasmo del gruppo di amici che vogliono ricordare Mattia Berlanda, Sebastian Olzer e Arianna Sittoni è sempre molto forte e i successi sia di pubblico che di consensi hanno portato al rinnovo della manifestazione.

La giornata è iniziata al mattino presto con: corsi di yoga e tai chi, pranzo con menù indiano o tradizionale, al pomeriggio sono stati impegnati artisti di strada, trucca bimbi, mostra di aereo modelli, musica jazz sotto forma di jam session, verso sera i concerti con gruppi di musica dal vivo. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di ospitare: **i Resentin**, **Clarks**, **Fat Honey**, **The Bastard Sons of Dioniso** e **Hot Mustache con Anansi**.

Appena buio un filmato ha omaggiato Mattia, Sebastian ed Arianna, con le foto dei tre ragazzi ad emozionare e toccare nel profondo i presenti, con la gente applaudiva, ballava, piangeva e si abbracciava.

Sempre in continua funzione la somministrazione di panini di vario tipo, la porchetta pronta per ora di cena, tisane, dolci, di nuovo la cena con menu indiano.

Un chiosco "**info point**" ha esposto cartelli e dépliant riguardanti le attività del **Comitato Mattia, Sebastian e Arianna**, con tutto quello che è stato fatto sinora: **sostegni economici al TCV "Tibetan Children Village"**, **Hospice di Trento**, **sostegno di un ambulatorio per lebbrosi in India tramite le suore "Figlie della chiesa" che hanno dedicato la struttura ai ragazzi, ricordandoli con una targa personalizzata con i loro nomi**, **aiuti ad Orientamenti, l'associazione che si occupa di alcune piccole realtà scolastiche nel Ladach, estremo nord India**.

È incredibile come passano gli anni ed è ancora più incredibile come la voglia di ricordare i nostri cari amici e figli sia sempre così viva. **Sebastian**, **Mattia** e **Arianna** rivivono in questa giornata attraverso il nostro modo di stare tutti insieme a passare questi momenti di serenità, ricchi di buoni propositi, di solidarietà e la voglia di cambiare tutto questo mondo che sembra avere dei problemi. Chissà forse nel nostro piccolo contribuiamo, viste le circostanze, a un mondo migliore.

Il **Memorial Mattia Sebastian e Arianna** è sempre un momento a dir poco magico: si avverte nell'aria una chiara sensazione di pace, di positività e voglia di scoprire un mondo migliore e finalmente poter vivere una giornata ideale.

Anche questa quattordicesima edizione si è conclusa, regalando emozioni, sensazioni profonde, per il futuro poi si vedrà, nel frattempo un grazie, d'obbligo e sincero, a tutti quelli che sono intervenuti, lavorato e contribuito alla realizzazione di questo nostro evento.

Giovani: consapevoli protagonisti. Il bilancio del Piano Giovani di Zona per il 2026

Il Piano Giovani di Zona (PGZ) di Pergine Valsugana e della Valle del Fersina ha completato la selezione e l'avvio delle attività per l'annualità 2026.
Attraverso un attento lavoro del Tavolo del Confronto e della Proposta e il supporto amministrativo di ASIF Chimelli, sono state messe in campo risorse importanti per sostenere la crescita, l'inclusione, la creatività e il protagonismo degli under 35 del nostro territorio.
Con uno stanziamento complessivo di ben 34.350,00 € per i progetti ordinari del 2026 (a cui si affiancano i 22.220,70 € dedicati al Progetto Strategico sovracomunale #PergineGiovani), la programmazione di quest'anno tocca ambiti che vanno dalla cultura allo sport, dall'empowerment femminile all'innovazione tecnologica.

OLTRE I CONFINI COMUNALI: UNA RETE PER L'ALTA VALSUGANA

Il lavoro svolto a Pergine e nella Valle del Fersina si inserisce in un contesto più ampio: il sistema dei Piani Giovani della Provincia Autonoma di Trento. Più che una semplice rassegna di eventi, i Piani Giovani agiscono oggi come vere e proprie "agende collaborative".

PIANO GIOVANI PERGINE E VALLE DEL FERSINA

PERGINE E VALLE DEL FERSINA

BUDGET PROGETTI

€ **42.060,61** + progetto strategico (€ **22.220,70**)

PROGETTI FINANZIATI

10 su 12

TERRITORIO

Comune di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Palù del Fersina, Fierozzo

NUMERO abitanti **23.683**
di cui giovani **6.500**

TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA

Comune di Pergine Valsugana (ente capofila)
Comuni della Valle del Fersina
Comunità di Valle
CRAV
CAT
CSET
Scuole del territorio
Oratorio
Consulta per i giovani
Associazione giovanile

Si tratta di linee di governo che superano i classici silos amministrativi per dar vita a un sistema capace di unire associazioni, istituzioni, Enti del Terzo Settore e gli stessi amministratori locali.

Proprio per rafforzare questo ecosistema, i referenti politici e tecnici del territorio partecipano a percorsi di formazione comune incentrati sull'amministrazione condivisa. L'obiettivo della rete territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol è ambizioso ma concreto: mappare i bisogni effettivi delle comunità – legati alla partecipazione, agli spazi, alla mobilità, ma anche al benessere e alla gestione delle solitudini – per dare risposte non frammentate e integrate.

I PROGETTI FINANZIATI NEL 2026

Il Tavolo del Confronto e della Proposta ha valutato le proposte pervenute in due distinte finestre temporali, applicando criteri di qualità, sostenibilità economica e reale coinvolgimento dei giovani.
Ecco la panoramica delle iniziative approvate e finanziate per il 2026:

- I progetti della 1ª call:
  - *Lei può, io posso* (Associazione Glow ETS): un percorso di empowerment interamente dedicato alle giovani donne, che prevede incontri con professioniste (dall'illustratrice alla consulente finanziaria) per supportare il loro orientamento al futuro.
  - *Il Sogno Nights* (Il Sogno APS): una ricca rassegna giovanile con concerti dal vivo, laboratori di ceramica e workshop di fotografia immersiva tramite smartphone.
  - *Pergine Comics: OFF-STAGE* (Pro Loco Pergine): potenziamento del festival cittadino attraverso la creazione di un'area di dialogo orizzontale in Via delle Garberie e la gestione di una "Casetta" informativa curata direttamente dalla Consulta per i giovani di Pergine.
  - *Ruoliamo?* (Forma Mentis Tridentinae): un percorso formativo sul gioco di ruolo visto come simulazione sociale ed empatia contro l'isolamento digitale, con un evento finale al Castello di Pergine.
- I progetti della 2ª call:
  - *Nuovi Sguardi* (Comune di Palù del Fersina): un laboratorio fotografico biennale (2026-2027) per valorizzare l'ambiente, la storia e le tradizioni della Valle dei Mòcheni attraverso gli occhi dei ragazzi.
  - *Il talento giovanile in scena!* (Pergine Spettacolo Aperto): un laboratorio estivo per la produzione e la messa in scena di un'opera teatrale originale ispirata a Peter Pan, realizzato in sinergia con le filodrammatiche locali.
  - *Design The Sound* (Orchestra Giovanile Trentina): un'iniziativa innovativa che sposta l'attenzione dall'esecuzione musicale alla produzione, insegnando ai giovani non-musicisti le tecniche di registrazione live ed editing audio professionale.
- Le iniziative biennali. Accanto alle novità del 2026, prosegue con successo il secondo anno delle iniziative biennali approvate lo scorso anno: il *Mineral Adventure Museum* (ASD Il Crocevia), incentrato sulla gamification dei piccoli musei locali, e *Oltre il gioco* (Polisportiva Oltrefersina), incentrato sull'inclusione di genere nello sport, conclusosi positivamente a maggio.
  Inoltre, il progetto d'indagine sociologica "*Dalla Consulta al territorio*", ideato dai 15 giovani componenti della Consulta per i giovani di Pergine per mappare i bisogni dei coetanei, è stato integrato all'interno del Progetto Strategico territoriale per massimizzarne l'impatto politico e amministrativo.

PROSPETTIVE FUTURE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Grazie alla costante rimodulazione delle attività e delle collaborazioni, la programmazione non si ferma all'offerta estiva. Per il periodo autunnale il Tavolo ha già proposto l'organizzazione di un importante momento formativo ed esperienziale fuori regione, con una giornata di visita e scambio presso una struttura d'eccellenza per le Politiche giovanili, ideata per permettere ai nostri ragazzi e ragazze di osservare da vicino buone pratiche di cittadinanza attiva e rigenerazione urbana da poter poi riapplicare sul nostro territorio.

La Giunta Comunale ringrazia tutti i componenti del Tavolo del Confronto e della Proposta, le associazioni e i Comuni partner della Valle del Fersina per lo straordinario sforzo di rete, **sottolinea l'Assessora alle politiche giovanili Roberta Bergamo**. *Vedere i giovani passare da semplici fruitori a progettisti e coordinatori delle proprie attività è la conferma che il nostro territorio sa essere una vera palestra di autonomia e futuro.*

Per essere sempre informati sui progetti e le iniziative del Piano Giovani di Pergine e della Valle del Fersina invitiamo a visitare il sito www.perginegiovani.it, la pagina Facebook: Pergine Giovani e il profilo Instagram: pergine_giovani.

Altri contatti utili:
Referente tecnico-organizzativo:
Marianna Mocellini 333 9758637
marianna.mocellini@comune.pergine.tn.it

La tua voce conta

Indagine sui giovani di Pergine

COMPILA IL QUESTIONARIO INQUADRANDO IL QR CODE

La tua voce conta.
Rispondi al questionario.
È una iniziativa della Consulta Giovani di Pergine,
per chi ha dai 14 ai 25 anni.

Persone e media parlano e scrivono di noi giovani, dicono cosa pensiamo, cosa facciamo, ci valutano e ci dicono anche come dovremmo vivere. Noi vediamo, ascoltiamo, leggiamo, ma spesso non condividiamo ciò che si dice e si scrive di noi. Ed allora abbiamo deciso di far conoscere la nostra realtà, non a parole, ma ascoltandoci. **Abbiamo dato il via ad un sondaggio usando un questionario anonimo diretto ai giovani dai 14 ai 25 anni di tutta Pergine**. Da settembre è ancora possibile compilarlo, basta cliccare in Google il link bit.ly/4mEF3d5 oppure usare il QR Code che trovate in questa pagina. Abbiano usato lo strumento del questionario perché è semplice ed efficace, bastano cinque minuti di tempo per rispondere alle domande che contiene con lo smartphone o usando il pc di casa. Quando avremo i risultati definitivi li racconteremo in pubblico. A quel punto le valutazioni su noi giovani potranno fare riferimento a dati e non saranno basate su semplici opinioni. Insomma potremo farci conoscere meglio e potremo anche conoscerci tra noi, i nostri bisogni, le nostre idee, le nostre aspirazioni, i nostri timori, cosa vorremmo migliorare dove viviamo. Potremo far conoscere le nostre necessità alle istituzioni pubbliche e chiedere risposte a noi utili.

IL QUESTIONARIO

I temi proposti nel questionario sono sei, riguardano la sicurezza, il futuro, il lavoro, i valori, la socialità (ovvero lo stare assieme) e la partecipazione. Per ognuno proponiamo alcune domande, in attesa delle vostre risposte. I temi e le domande sono il risultato finale di un lungo percorso iniziato nello scorso autunno, guidato dal sociologo Mario Anelli, usando come luogo di incontro il Centro Kairos di via Amstetten 11, in città. In un primo momento ci siamo confrontati tra noi 15 componenti della Consulta Giovani di Pergine Valsugana, ragazze e ragazzi, poi abbiamo individuato alcuni temi che ci sono sembrati adeguati al nostro modo di pensare, ascoltando anche altri coetanei. Sono i sei temi proposti nel questionario. Per fissare le idee abbiamo cercato di capire i nostri coetanei anche di altre zone d'Italia. Ci siamo riusciti leggendo i risultati di altri sondaggi, trovati in pubblicazioni di gruppi giovanili di città piccole e grandi e di periferia, studi mirati condotti da università, da istituti di ricerca, da Comuni, parrocchie, ecc. che hanno voluto conoscere le realtà giovanili nazionali o locali ascoltando ragazze e ragazzi mediante questionario, in modo da capire come rispondere alle loro necessità. Il nostro è stato un avvicinamento impegnativo al tema dei bisogni giovanili, durato dallo scorso autunno a primavera, ma ci siamo riusciti. Il risultato finale sta nel questionario che vi proponiamo. O meglio, il vero risultato sta nella vostra partecipazione al sondaggio, sta nelle vostre risposte.
Nel mese di maggio ed all'inizio di giugno, inoltre, abbiamo ascoltato alcuni giovani che hanno volontariamente partecipato ad incontri frazionali ed a Pergine centro per approfondire alcuni temi posti nel questionario, usando la tecnica del focus group.
Infine abbiamo partecipato al festival Pergine Comics il 13 e 14 giugno con una casetta per far conoscere alla popolazione il nostro lavoro e pubblicizzare il questionario.
Ora sta ai giovani perginesi rispondere e fare conoscere la novità, a diffondendola. Anche i genitori, le famiglie ed il mondo adulto possono collaborare a divulgare la notizia. In fin dei conti non capita tutti i giorni di poter esprimere liberamente le opinioni di noi ragazze e ragazzi. Vale la pena approfittare dell'occasione. Non vi pare?

La Consulta Giovani di Pergine Valsugana

«Questo progetto rappresenta un concreto percorso di cittadinanza attiva che permetterà all'Amministrazione di raccogliere dati utili a costruire una mappatura reale dei bisogni e delle aspettative dei giovani del territorio dell'Alta Valsugana. Attraverso l'ascolto diretto delle nuove generazioni sarà possibile comprendere meglio le loro esigenze e programmare, per quanto possibile, obiettivi e politiche future sempre più mirate ed efficaci per la nostra comunità».

Roberta Bergamo
Assessora di riferimento

ACLI Trentine

Contributo per l'iscrizione dei nuovi nati alla previdenza complementare

COS'È

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha introdotto un importante incentivo economico per favorire l'iscrizione dei nuovi nati a una forma di previdenza complementare.
Si tratta di un sostegno concreto alle famiglie, pensato per accompagnare i bambini fin dalla nascita nella costruzione di una tutela previdenziale di lungo periodo.

A COSA SERVE

L'obiettivo è promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza di iniziare presto a risparmiare per il futuro. Grazie a un orizzonte temporale ampio, anche piccoli versamenti annuali possono trasformarsi nel tempo in una risorsa significativa, utile a integrare la futura pensione dei figli e a garantire una maggiore sicurezza economica.

A CHI È RIVOLTO

Il contributo è destinato ai bambini nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2025, in possesso dei requisiti previsti entro il secondo anno di vita del bambino.
È prevista una fase transitoria che consente l'accesso anche ai nati, adottati o affidati negli anni 2020–2024, entro il 31 dicembre 2027.

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

- 300 euro nel primo anno di vita (o nel primo anno dall'adozione/affidamento);
- 200 euro all'anno per i successivi quattro anni, per un totale massimo di 1.100 euro.

I contributi successivi al primo anno sono erogati a fronte di un versamento minimo annuo di 100 euro nella previdenza complementare intestata al minore.

REQUISITI PRINCIPALI

- residenza continuativa del richiedente in Regione da almeno 3 anni;
- residenza del minore in Regione alla nascita;
- iscrizione già attivata del minore a una forma di previdenza complementare.

COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite i Pensplan Infopoint (Patronati) o direttamente a Pensplan Centrum S.p.A., da uno dei genitori, affidatari o dal tutore del minore.
Le ACLI offrono informazione e orientamento alle famiglie interessate, accompagnandole nella comprensione dell'opportunità e nelle modalità di accesso.

Ci puoi contattare al nostro numero unico 0461 277277.

A Pergine Valsusgana ci puoi trovare in viale degli Alpini n. 10.

Auser Pergine Un 2025 di solidarietà, cultura e calore umano

Il bilancio sociale di un anno intenso tra assistenza, cultura e condivisione. L'anno 2025 si è chiuso con un bilancio molto positivo, sia dal punto di vista economico sia per le numerose attività svolte. Un risultato straordinario, raggiunto nonostante le difficoltà dovute a miei problemi di salute. La forza della nostra associazione, però, non è mai venuta meno. Sostegno quotidiano e numeri da record La nostra missione principale resta il supporto ai soci più bisognosi, in particolare con l'accompagnamento a visite mediche e per le necessità quotidiane. I numeri del 2025 parlano chiaro: oltre 9.000 chilometri percorsi, 219 prestazioni effettuate per 90 soci e più di 2.900 ore di volontariato donato. Un grazie speciale va a **Luciana Biasi** e **Andrea Paris**, affiancati da **Marina Mariotti** e **Livio Angeli**, per il loro fondamentale e incessante lavoro. Socializzazione, cultura e territorio Un altro pilastro sono le domeniche di ballo, preziosi momenti di intrattenimento arricchiti dagli auguri per i compleanni dei soci a fine mese, a cui si aggiunge la scuola di ballo di gruppo con il maestro Luciano. Per questo ringraziamo i volontari **Marianna Natale**, **Vera Gubert**, **Graziella Bazzanella**, **Livio Angeli** e **Giovanni Fruet**, che hanno donato il proprio tempo sostenendo spesso personalmente i costi di partecipazione. Importanti anche gli appuntamenti culturali sulla salute insieme al dottor Lino Beber, svoltisi prima presso i Frati e ora nella nostra sede. Il calendario delle iniziative è stato ricchissimo e partecipato: le gite a Isola della Scala e a Mentone per la Festa dei Limoni; i soggiorni a Ischia, Rimini e in Calabria; le feste di Carnevale, degli Innamorati, della Donna, della Mamma, dei Nonni e di fine anno; il pranzo a Levico, Ferragosto a Vattaro e il presepe in via Crivelli. Ha preso vita anche un bellissimo gemellaggio con l'Auser di Jesi, nato dopo un incontro a Pergine. Solidarietà e reti collaborative Non è mancato il sostegno economico a realtà come Auser Levico, i Frati di

Foto di Armando Pergher

Pergine e il CUAMM Medici per l'Africa. Abbiamo inoltre collaborato con le dottoresse Bronzini e Fraccaro per un delicato incontro sui suicidi giovanili, contribuendo allo spettacolo teatrale a Borgo Valsugana, e avviato contatti con la Fondazione Hospice Trentino Onlus. Una riflessione comunitaria Auser non è solo un'associazione: è una comunità di persone che si aiutano e non vogliono lasciare indietro nessuno. Grazie al Comune di Pergine e alla Cassa Rurale Alta Valsugana per il sostegno. Continuiamo a costruire insieme questo luogo di amicizia e umanità All'assemblea hanno partecipato anche le istituzioni locali, tra cui il sindaco Marco Morelli, l'assessora Carla Zanella, la consigliera comunale Michela Porciani Gozzer e il presidente della Comunità di Valle Andrea Fontanari, che hanno espresso apprezzamento per il ruolo dell'Auser nel welfare territoriale e nella promozione dell'invecchiamento attivo.

Armando Pergher

Circolo Comunale Pensionati Culturale Ricreativo "Canopi" A.P.S.

Lo scorso 9 maggio 2026, in occasione della visita al Palazzo della Regione, il presidente del Consiglio regionale Trentino Alto Adige Roberto Paccher, ha omaggiato il nostro Circolo con targa ricordo.
Il circolo nasce negli anni '80 per interessamento dell'Amministrazione Comunale e di alcuni Pensionati volonterosi.
Presidentessa per tanti anni è stata l'indimenticabile Carmen Osler.
Il Circolo conta circa 240 iscritti. Una parte dei soci coltiva un orto comunale che il Circolo gestisce e assegna su delega dell'Amministrazione Comunale.
Il Circolo è momentaneamente ospitato nei locali della ex biblioteca comunale in piazza Serra. L'edificio "Canopi", sede storica del Circolo, è infatti interessato da lavori di ristrutturazione. Speriamo di ritrovarci presto di nuovo lì...
La sede attuale è aperta dalle 14.30 alle 18.00.
A disposizione troviamo il quotidiano L'Adige, il cui abbonamento è possibile grazie al contributo dalla Fondazione della Cassa Rurale Alta Valsugana.
Si gioca a carte, si chiacchiera, si ascolta musica. Si organizzano piccoli eventi (tombola, feste di compleanno, merende).
Vi aspettiamo!!

Il Direttivo

Noi per l'Is-cia Quindici anni di comunità

Il valore di un'associazione che guarda al futuro

Quest'anno l'associazione *Noi per l'Is-cia* ha compiuto 15 anni; un traguardo importante, che rappresenta qualcosa di molto profondo: la capacità di essere parte integrante della comunità, di comprenderne i bisogni e di costruire insieme attività, proposte e risposte. L'anniversario, celebrato durante l'assemblea annuale dei soci lo scorso mese di maggio, non è stato soltanto l'occasione per ripercorrere le tappe di una storia fatta di impegno e partecipazione. È stato soprattutto un momento di riflessione sul ruolo che le associazioni svolgono nei territori, in un'epoca in cui il rischio di isolamento sociale, individualismo e perdita dei legami comunitari è sempre più evidente.

Fin dalla sua nascita l'associazione ha saputo interpretare un bisogno fondamentale: creare relazioni. Lo ha fatto attraverso attività culturali, iniziative sociali, momenti di aggregazione e progetti rivolti a persone di ogni età. Nel corso degli anni l'associazione è diventata un luogo di incontro dove i residenti hanno potuto riconoscersi come parte di una comunità viva, capace di condividere valori, esperienze e obiettivi comuni. Il suo percorso in questi anni ha contribuito a valorizzare l'identità storica e sociale del paese: i numerosi incontri ed eventi hanno permesso di promuovere il senso di appartenenza, di stimolare la partecipazione attiva alla vita del territorio e di custodire la memoria collettiva. In questo senso, ogni iniziativa realizzata ha rappresentato un investimento sul capitale umano della comunità.
Tra i risultati più significativi di questi anni ci sono le battaglie per il miglioramento della qualità della vita della frazione, il dialogo con le istituzioni e la capacità di trasformare esigenze condivise in proposte concrete. Emblematico è il lavoro svolto per la realizzazione della tettoia nel parco pubblico del paese, un intervento svolto da numerosi volontari che, nel corso della primavera, hanno dedicato tempo ed energie per rendere più confortevole il piccolo parco, molto utilizzato da bambine e bambini. Un esempio di come la partecipazione civica possa incidere positivamente sullo sviluppo di un territorio.

Ma il vero valore di *Noi per l'Is-cia* va oltre le opere e i risultati tangibili. Risiede nella rete di persone che in questi quindici anni hanno dedicato tempo, energie e competenze a un progetto comune. Soci e socie di ogni età hanno costruito giorno dopo giorno una comunità fondata sulla solidarietà e sulla responsabilità condivisa. Un patrimonio immateriale che non si misura con i numeri, ma con la capacità di generare fiducia, inclusione e coesione sociale.

Guardando al futuro, l'associazione è chiamata a confrontarsi con nuove sfide: coinvolgere sempre più giovani, interpretare i cambiamenti della società, rafforzare il dialogo tra generazioni e continuare a essere un laboratorio di idee per il bene comune. La recente adesione al Terzo Settore rappresenta un passo importante in questa direzione, offrendo nuove opportunità di crescita e progettazione.
I quindici anni di *Noi per l'Is-cia* dimostrano che il volontariato e l'impegno civico possono diventare strumenti concreti di sviluppo sociale. Perché una comunità cresce davvero quando le persone scelgono di non limitarsi a vivere un luogo, ma decidono di prendersene cura.

Innovazione agricola

Programmazione e sostenibilità

Nicola Girardi
ASSESSORE

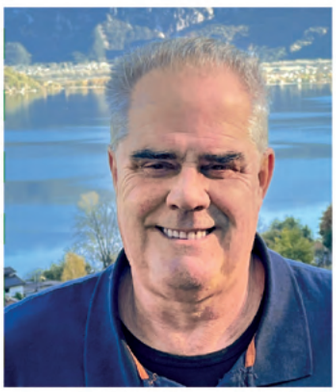
Competenze
Agricoltura
Viabilità agricola
Foreste
Rapporti con i Consorzi di Miglioramento Fondiario
Rapporti con le ASUC
Progetti speciali recupero incolti e apicoltura

Orario ricevimento
lunedì 13.00-14.00
previo appuntamento
all'indirizzo:
nicola.girardi@comune.pergine.tn.it
presso
Biblioteca comunale
Piazza Garibaldi, 8

AGRICOLTURA, ASUC, APICOLTURA

Nel consiglio comunale del 4 marzo sono state discusse diverse tematiche legate all'agricoltura. Abbiamo approvato una delibera che impegna l'amministrazione comunale a promuovere, tramite ANCI e Presidente della Provincia, una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari che deriva dai criteri sull'origine doganale. Questa revisione è fondamentale per garantire al consumatore la trasparenza e la corretta informazione sull'acquisto dei prodotti agricoli. Infatti attualmente, secondo la disciplina doganale, l'origine di un prodotto è determinata "dal Paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale". L'applicazione di questo ultimo criterio genera esiti ambigui soprattutto riguardo ai prodotti agroalimentari, come ad esempio l'importazione del triplo o doppio concentrato di pomodoro, avente come unica finalità quella di ottenere un'etichettatura made in Italy sui prodotti di provenienza non italiana, acquisiti a basso costo.
È quindi fondamentale escludere i prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione del codice doganale e prevedere come esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo, l'indicazione del luogo di provenienza.
Questa battaglia è portata avanti da Coldiretti ed è di fondamentale importanza per garantire trasparenza al consumatore e permettere di valorizzare i prodotti agricoli italiani, per questo come amministrazione abbiamo subito deciso di fare una delibera in Consiglio comunale per dare ancora più forza alla richiesta di modifica di questa legge all'Unione europea.
Un'altra tematica affrontata è stata la modifica del regolamento del recupero delle aree incolte. Da quest'anno infatti con le modifiche apportate, chi farà domanda avrà più libertà nella coltura che andrà a coltivare nel terreno recuperato. Sono state incluse tutte le colture agricole (annuali e poliennali) perché dopo il calo di domande negli scorsi anni, ritenevamo importante provare a rilanciare questo bando e recuperare il maggior numero di incolti possibile. Inoltre tutte le colture agricole hanno la stessa importanza e ogni metro quadro recuperato e destinato alla produzione agricola è di fondamentale importanza per una maggior tutela e salvaguardia del territorio, oltre che ad avere una valenza paesaggistica di cura dei nostri territori.
L'altro punto all'ordine del giorno riguardava una deroga urbanistica per la costruzione di una nuova e moderna stalla a Madrano. La deroga è stata votata all'unanimità da tutto il Consiglio comunale dando un segnale di vicinanza all'imprenditoria agricola e permetterà a questa azienda agricola di realizzare una nuova stalla con nuove tecnologie che garantiranno un miglior benessere agli animali che verranno allevati, un miglior stile di vita agli allevatori e permetterà di far crescere e sviluppare questa azienda a cui non possiamo che augurare buon lavoro.
Sono terminati da poco i lavori di ampliamento del Consorzio irriguo di Viarago nella zona di Serso e di Canezza. Sicuramente in una primavera poco piovosa come quella appena trascorsa, è possibile notare la grande importanza di opere simili. Garantire una costante quantità di acqua è fondamentale ormai per quasi tutte le colture.
I terreni all'interno del perimetro di un consorzio di miglioramento fondiario che garantisce l'irrigazione sono certamente più utilizzati rispetto a terreni dove non si ha possibilità di irrigazione. Gli agricoltori investono soprattutto con nuovi impianti in terreni dove il fabbisogno d'acqua delle piante è garantito, anche perché negli ultimi anni gli elevati costi di impianto e le condizioni meteo sempre più estreme rendono sempre più difficile questo tipo di investimenti.
A Serso, dove con una collaborazione tra consorzio di miglioramento di Viarago, AmAmbiente e Comune si sono posati nella sezione di scavo i tubi del nuovo impianto irriguo e il tubo dell'acqua potabile, nonostante qualche piccolo ritardo, si è riusciti a terminare i lavori in tempo, ripristinando e rendendo utilizzabile la strada per le prime lavorazioni primaverili nei terreni, prevalentemente coltivati a vite, riducendo il più possibile i disagi ai conduttori dei fondi. Quando il terreno si sarà assestato definitivamente, la pavimentazione stradale verrà ripristinata.

Pergine: lavori in corso per un comune vasto



Mauro Gretter
ASSESSORE

Competenze
Patrimonio
Cantiere comunale

Orario ricevimento
Riceve
su appuntamento
tramite e-mail:
mauro.gretter@
comune.pergine.tn.it
presso il Municipio
Piazza Municipio, 7

PATRIMONIO, CANTIERE COMUNALE

Carissimi cittadini, cercare di fare un'analisi accurata di un Comune così ampio e territorialmente eterogeneo come quello della nostra Pergine può risultare complesso ma anche di straordinaria immediatezza. Come abbiamo avuto modo di spiegare nel corso delle precedenti sedute consiliari, ed in varie occasioni successive, il procedimento di asfaltatura ed i fondi necessari per tutti gli interventi programmati saranno di nostra premura durante la durata della consiliatura. Per questi motivi ci sentiamo di condividere con tutta la comunità parte del nostro operato, portato avanti in quest'annata.
Giunti a metà anno vi informiamo che sono in prossimo svolgimento alcuni lavori di asfaltatura in cinque punti totali del nostro Comune: quattro situati nelle nostre frazioni ed uno a Pergine.
Successivamente sarà necessario attuare un nuovo bando di gara dedicato al rifacimento muri di sostentamento, nonché per nuovi tratti d'asfalto.
In riferimento a queste importanti murature a secco, possiamo riferirvi che quasi tutte quelle interessate sono datate di oltre 150 anni e purtroppo rischiano di cedere: questi, sono tra gli interventi più costosi.
A queste fattispecie aggiungiamo anche la sistemazione di guardrails nonché di alcuni tratti stradali in forte pendenza che necessitano di pavimentazione in cemento.

Illuminazione pubblica e fontane

Siamo lieti di informarvi che sta iniziando il c.d. "Piano di Illuminazione Pubblica 2026" con la posa di circa una ventina di corpi illuminanti di cui uno su Pergine ed il restante nelle frazioni; a tal proposito, data la necessità e la nostra particolare attenzione anche al territorio periferico cittadino, in autunno cominceranno importanti lavori di restauro dedicati a fontane antiche. Segnaliamo quindi l'intervento a Zivignango (fontana limitrofa alla Chiesa) e Canzolino, lavori ai quali si aggiunge la posa di un paio di idranti.

Viabilità e sicurezza stradale

Concludiamo questo nostro piccolo excursus esplicativo informandovi della posa di 6-7 dossi rallentatori dei quali due situati a Pergine ed i restanti nelle frazioni. In una comunità al passo coi tempi e nella quale la viabilità è densa, questi piccoli interventi risultano fondamentali per assicurare alla cittadinanza una deambulazione sicura e serena.

Auspicando che questa breve spiegazione sia d'aiuto per fare chiarezza su alcune dinamiche che sembrano semplici ma non sempre sono di immediata fattibilità, vi ricordiamo che i contatti del nostro assessorato sono sempre a vostra disposizione per congrue segnalazioni al fine di poterci dare una mano ad essere puntuali e capillari nei nostri interventi al servizio della comunità di Pergine.

Il polo della cultura e i nuovi uffici comunali

La Pergine del futuro

Nunzio Zampedri
ASSESSORE

Competenze
Lavori Pubblici
Piano Urbano del traffico
Trasporto urbano e scolastico

Orario ricevimento
Riceve il giovedì dalle 8.30 alle 11.00 su appuntamento tramite e-mail: *nunzio.zampedri@comune.pergine.tn.it*

LAVORI PUBBLICI PIANO URBANO DEL TRAFFICO TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO

L'Amministrazione comunale sta dando forma a un ambizioso progetto: la creazione di un vero e proprio polo culturale nel cuore di piazza Garibaldi. L'obiettivo è quello di affiancare la Scuola Musicale al Teatro Comunale e alla Biblioteca, concentrando così le principali eccellenze culturali cittadine in un unico spazio, recentemente rinnovato grazie alle opere di rigenerazione urbana finanziate dal PNRR.

Il motore di questa riorganizzazione è la necessità di trovare una nuova e più funzionale casa per la Scuola Musicale "Camillo Moser". Attualmente, l'istituto è ospitato nello storico Palazzo Montel in via Fabio Filzi. Tuttavia, nonostante il notevole pregio architettonico e le ottime finiture, l'edificio presenta alcune criticità strutturali. Inoltre, proprio a causa del suo alto valore storico, il palazzo non può essere sottoposto a quegli interventi impiantistici radicali che sarebbero necessari per adeguarlo alle vigenti normative scolastiche. Da qui è nata l'intuizione: spostare la scuola musicale negli spazi attigui al foyer del Teatro, attualmente destinati a uffici pubblici, consolidando di fatto il nuovo polo della cultura.

Per fare spazio alla musica, si è reso necessario ripensare la logistica comunale, ricollocando la Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio in una nuova sede. L'Amministrazione ha colto questa necessità come un'opportunità di riqualificazione, individuando la nuova sede nell'ex asilo nido "Il Castello" in via Montessori (p.ed. 1514 e p.f. 1856/6 in C.C. Pergine I). L'edificio, progettato dall'architetto Pierfrancesco Wolf a metà degli anni '70, inutilizzato dal 2017, si presta perfettamente a essere convertito in uffici: si sviluppa su un unico piano per una superficie complessiva di circa 1.000 metri quadrati ed è immerso in un'ampia area verde.

Il progetto di riconversione è frutto di un lavoro di squadra che ha visto coinvolti l'architetto Michele Bastiani per la parte architettonica, l'ingegner Andrea Zanetti per la progettazione termoidraulica e il perito industriale Stefano Saveriano per le opere elettriche ed il personale tecnico della Direzione Lavori Pubblici.

A seguito della gara d'appalto, i lavori sono stati affidati all'impresa locale INCO s.r.l., con sede in viale Europa a Pergine Valsugana.
L'investimento complessivo ammonta a 1.015.865,13 euro (di cui 699.073,50 euro per i lavori veri e propri e 296.791,69 euro per le somme a disposizione dell'Amministrazione).

Il cantiere ha preso ufficialmente il via il 25 maggio 2026. Da contratto, gli interventi avranno una durata di 150 giorni naturali e consecutivi; ad oggi, le squadre sono già all'opera per completare le demolizioni interne e procedere alla ricostruzione dei pacchetti di copertura. La conclusione dei lavori e il conseguente utilizzo dell'edificio è previsto entro la fine dell'anno in corso.

LOTTO 1 DELLA PISCINA COMUNALE

L'Amministrazione comunale compie un passo importante per il rinnovamento degli impianti sportivi cittadini, dando il via al completamento del progetto di riqualificazione e potenziamento della Piscina Comunale di Pergine. L'intervento è stato recentemente appaltato per quanto riguarda il suo primo lotto, focalizzato sulla messa in sicurezza della piscina coperta esistente. Nello specifico, i lavori si sono resi necessari per risolvere alcune criticità strutturali ed estetiche: è prevista infatti la completa sostituzione del controsoffitto in legno, che attualmente presenta evidenti segni di degrado causati dalla prolungata esposizione ai vapori di cloro. Contestualmente, si procederà al rifacimento e al consolidamento dei collegamenti strutturali tra le travi e i pilastri dell'impianto, garantendo così i massimi standard di sicurezza per gli utenti.

A seguito dell'espletamento della gara d'appalto, le opere sono state affidate all'impresa Zampedri Lorenzo s.r.l., con sede in via Montengian a Pergine Valsugana. L'intervento prevede un investimento complessivo di 650.000,00 euro (di cui 427.908,82 euro per i lavori e 222.091,18 euro per le somme a disposizione dell'Amministrazione), coprendo non solo i costi operativi ma anche le spese accessorie necessarie per la corretta esecuzione del progetto.
I lavori sono già entrati nel vivo e procedono a pieno ritmo: l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di ultimare il cantiere entro la metà di settembre, restituendo così alla comunità una struttura rinnovata e sicura in concomitanza con la ripresa autunnale delle attività sportive.

Cittadini attivi e associazioni: il cuore della nostra comunità

Carla Zanella
ASSESSORE

Competenze
Turismo
Ambiente
Tutela e cura del territorio
Decoro del centro e frazioni
Energie rinnovabili
Risparmio energetico
Mobilità sostenibile
Parchi e giardini
Cittadinanza attiva
Welfare anziani
Rapporti con la consulta anziani
Rapporti con APSP Pergine
Rapporti Fondazione B. Demarchi
Periodico comunale
Rapporti con le associazioni di riferimento

Orario ricevimento
Riceve su appuntamento tramite e-mail: *carla.zanella@comune.pergine.tn.it*
+ 39 0461 502100
+ 39 0461 502120
presso il Municipio
Piazza Municipio, 7

TURISMO, AMBIENTE, MOBILITÀ SOSTENIBILE

Una Comunità cresce e guarda al futuro grazie alle persone che ogni giorno scelgono di mettersi al servizio del bene comune. Cittadini attivi, Associazioni, Rappresentanti frazionali, Volontari, Pro Loco, Operatori economici e realtà del territorio costituiscono una rete preziosa che contribuisce a rendere il nostro ambiente più vivibile, accogliente e capace di valorizzare il proprio patrimonio naturale, storico e culturale. È proprio grazie a questo spirito di partecipazione e collaborazione che la nostra Comunità continua a distinguersi per la sua vitalità.

LE GIORNATE ECOLOGICHE: INSIEME PER IL BENE COMUNE

Tra le iniziative che meglio rappresentano questo spirito di collaborazione vi sono le Giornate Ecologiche, organizzate grazie all'impegno dei Cittadini volontari, delle Associazioni e al prezioso supporto di AmAmbiente S.p.A. Un progetto che nasce dalla volontà condivisa di prendersi cura del territorio, un vero tesoro da custodire e tramandare alle future generazioni.

Il percorso è partito da **Madrano e Canzolino** grazie alla collaborazione della Pro Loco locale e al coinvolgimento degli alunni delle scuole elementari, che hanno realizzato splendidi disegni e messaggi dedicati alla tutela dell'ambiente, contribuendo a sensibilizzare grandi e piccoli sull'importanza di rispettare e mantenere pulito il territorio.

L'iniziativa ha poi interessato **Ischia**, con la pulizia delle aree periferiche della frazione e della sponda sinistra del lago, coinvolgendo l'associazione "Noi per Ischia" e numerosi volontari.

Si è proseguito con la cura dei boschi, dei prati di **Castagnè San Vito**, dei masi della

zona e dell'area di Valcanover. Fondamentale il supporto degli Alpini di Castagnè e del CMF Castagnè.
Grazie alla collaborazione con il Comitato "In Armonia con il Lago" sono state inoltre ripulite le aree naturalistiche del **Pizé e Barucchelli**, nelle zone di Visintainer e delle sponde perginesi del Lago di Levico.
La Carovana Ecologica è poi proseguita a **Canale e San Cristoforo al Lago** con il coinvolgimento dell'ACS Canale, dei Cittadini volontari di S. Cristoforo e degli operatori economici e turistici del territorio.
Anche la frazione del **Bus** ha partecipato con entusiasmo all'iniziativa, trasformando la giornata ecologica in una vera festa di comunità. Grazie alla collaborazione dei Cittadini volontari della piccola frazione e non solo, sono stati raccolti numerosi rifiuti abbandonati in particolare lungo la scarpata della strada che porta alla frazione.
Anche il Gruppo di Volontari della frazione di **Viarago** ha svolto un prezioso lavoro, dedicandosi alla raccolta dei rifiuti e alla pulizia dei sentieri e contribuendo in modo concreto alla cura, alla tutela e alla valorizzazione del loro territorio.
La Carovana Ecologica proseguirà il suo viaggio con nuove tappe, raggiungendo le aree che necessitano di intervento e coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini in questo significativo percorso di cura del territorio.

EVENTI SUL TERRITORIO: NATURA, TURISMO E OSPITALITÀ

Tra gli appuntamenti che, finora hanno richiamato un grande pubblico ricordiamo:

- **Orto Idea**, manifestazione dedicata alla passione per l'orto, alla valorizzazione delle tradizioni e alla trasmissione di conoscenze alle giovani generazioni, con particolare attenzione all'orto degli anziani della Casa di Riposo.
- **Street Boulder**, promosso dal COPI, che ha trasformato il centro storico in una palestra di arrampicata urbana a cielo aperto.
- **Festa della Musica**, che ha visto esibirsi diversi gruppi musicali coinvolgendo il centro storico in una grande festa aperta a tutti.
- **Family Fest**, al Parco Tre Castagni, sempre più partecipata da associazioni e famiglie, occasione ideale per rafforzare il senso di comunità. Quest'anno il numero di associazioni presenti ha battuto ogni record.
- **Un Albero, Un Nato**, iniziativa promossa nell'ambito della Family Fest, volta a celebrare le nuove nascite mediante la piantumazione di alberi dedicati ai bambini nati nell'anno precedente, quale simbolo di crescita, sostenibilità e attenzione alle future generazioni.
- **Pergine Comics**, evento che ha saputo coinvolgere persone di tutte le età in un'esperienza condivisa di gioco, fantasia e cultura pop, trasformando il centro storico in uno spazio creativo e partecipato.

Accanto ai grandi eventi, il centro storico nei week end, è stato protagonista di numerose iniziative pensate per coinvolgere bambini, ragazzi e famiglie.
La Croce Rossa, con la sua Unità Cinofila, l'APPM con i "Giochi di Strada" e "Matite in Festa" con Enrico hanno animato il centro cittadino, regalando momenti di divertimento e partecipazione ai più piccoli.
Grande entusiasmo ha suscitato anche la "Gimkana in Centro", proposta dai maestri federali della Scuola MTB Oltrefersina: un'occasione speciale per avvicinare i più piccoli al mondo della bicicletta, al divertimento e alla mobilità sostenibile.
Grande apprezzamento ha riscosso anche la giornata "Piccoli Artisti in Piazza", durante la quale i bambini hanno partecipato ai laboratori di pittura coordinati da Manuela e Francesco; l'evento si è poi concluso con il suggestivo spettacolo musicale dei "Cavalieri Erranti".
Un sentito grazie a tutti i volontari per il prezioso impegno e la generosa disponibilità.

Un prestigioso riconoscimento per il nostro territorio: la Bandiera Blu

Tra le soddisfazioni più significative vi è la conferma della Bandiera Blu, prestigioso riconoscimento che valorizza la qualità ambientale e naturalistica del nostro territorio lacustre.
Un risultato che premia l'impegno collettivo nella tutela dell'ambiente e conferma il valore dei nostri laghi come luoghi ideali per il turismo sostenibile, le passeggiate, il ciclismo e il contatto con la natura. Un patrimonio da proteggere e promuovere con responsabilità, continuità e orgoglio.

I nostri parchi: spazi di socialità e benessere

Alcuni parchi pubblici necessitano di interventi di riqualificazione e di un progressivo ammodernamento delle aree gioco. Queste ultime sono sottoposte a controlli periodici per garantirne la sicurezza. Parallelamente, saranno valutati gli interventi necessari per la graduale sostituzione delle strutture più datate, compatibilmente con le risorse disponibili e secondo le priorità di intervento.
Al Parco Tre Castagni sono state installate nuove strutture gioco, mentre il parco giochi di Canale è stato interessato da interventi di rifacimento della pavimentazione dell'area sportiva, della rete di protezione e da nuove piantumazioni.
Per il **Parco delle Giarete** è in corso un importante potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale, che prevede l'installazione di tre nuove apparecchiature, in risposta ai numerosi episodi di vandalismo e danneggiamento verificatisi nel tempo.
È inoltre allo studio l'acquisto di una telecamera riposizionabile, pensata per monitorare in modo flessibile le aree soggette a maggiori criticità.

Parco Tre Castagni

Parco di Canale

IL PARCO FERSINALE: LA NATURA A PORTATA DI MANO

Un luogo speciale che unisce bellezza, tranquillità e accessibilità: il Parco Fersinale è un patrimonio del nostro territorio che merita di essere preservato e valorizzato.
Facilmente raggiungibile e molto frequentato, accoglie ogni giorno sia i perginesi sia visitatori provenienti dai comuni limitrofi. La sua costante affluenza testimonia il valore di questo spazio, divenuto un importante punto di riferimento per il benessere, il tempo libero e la socialità.
Significativo l'intervento del Servizio Bacini Montani della Provincia, che sta portando avanti un ulteriore percorso di valorizzazione del Parco Fersinale.

L'ambito del Welfare Anziani è seguito dalla consigliera delegata Michela Porciani Gozzer.

SAN CRISTOFORO: UNA REALTÀ DA VALORIZZARE

La frazione di San Cristoforo rappresenta una vera e propria perla naturalistica del nostro territorio. Proprio per questo, abbiamo in programma interventi di manutenzione mirati a migliorarne ulteriormente la fruibilità, per rendere questo luogo ancora più accogliente e apprezzato da residenti e visitatori.

Siamo consapevoli che, purtroppo, quest'estate cittadini e turisti dovranno convivere con i disagi causati dal cantiere del nuovo Centro Nautico di San Cristoforo, un'opera deliberata e voluta dalla precedente Amministrazione.

I lavori stanno proseguendo, ma hanno richiesto accorgimenti tecnici di particolare complessità. La struttura sorge infatti su terreni di natura palustre e lacustre, caratterizzati da un'elevata saturazione d'acqua e da una scarsa consistenza geotecnica. Per prevenire possibili fenomeni di cedimento o assestamento, è stato indispensabile adottare soluzioni costruttive specifiche e opere di consolidamento molto più articolate rispetto a quelle normalmente richieste su terreni stabili.

VERDE, TERRITORIO E GIOVANI: COMPETENZE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Prosegue la collaborazione con l'Fondazione Edmund Mach nell'ambito del corso per Tecnico Superiore per il Verde Sostenibile.

Gli studenti saranno coinvolti nella sistemazione delle nuove aiuole di piazza Garibaldi trasformando la formazione in un'esperienza concreta al servizio della comunità.

Un plauso agli studenti, ai docenti, alla Fondazione Edmund Mach e a tutti coloro che collaborano alla cura e valorizzazione degli spazi verdi: un esempio virtuoso di come formazione, partecipazione e attenzione al territorio possano crescere insieme.

Radon: conoscenza e prevenzione

Sulla base dei monitoraggi effettuati da APPA, il Comune di Pergine Valsugana è stato classificato come "area prioritaria" per l'approfondimento del rischio Radon.

Campagna di misurazione del gas radon

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) ha avviato la campagna "Partecipa alla campagna di misurazione del gas radon in Trentino", che offre ai cittadini la possibilità di richiedere gratuitamente la misurazione del radon nella propria abitazione, per verificare l'eventuale superamento del livello di riferimento di 300 Bq/m³.

Il radon è un gas radioattivo di origine naturale, inodore e incolore, prodotto dal decadimento dell'uranio presente nelle rocce e nel suolo. All'aperto si disperde rapidamente senza creare particolari problemi, mentre negli ambienti chiusi, **soprattutto ai piani inferiori degli edifici**, può accumularsi fino a raggiungere concentrazioni elevate.

Si tratta di un inquinante che non va sottovalutato. Con l'entrata in vigore del Piano Nazionale d'Azione per il Radon (PNAR), la Giunta Provinciale ha approvato la prima individuazione delle aree a rischio radon sul territorio trentino (D.G.P. n. 716 del 15 maggio 2026).

I cittadini sono quindi invitati ad aderire all'iniziativa per verificare la presenza di radon nella propria abitazione.

Per conoscere le modalità di richiesta della strumentazione necessaria per effettuare gratuitamente la misurazione e

per ottenere ulteriori informazioni sul gas radon, è possibile consultare la pagina dedicata di APPA al seguente link: www.appa.provincia.tn.it/News/Avvisi/Partecipa-alla-campagna-di-misurazione-del-gas-radon-in-Trentino

Istruzioni anche sul sito del Comune di Pergine alla pagina: **Campagna di misurazione del GAS RADON dalla quale si può accedere al link di APPA**.

Carla Zanella
Assessora al Turismo e Ambiente

Pro Loco di Pergine Passione e tenacia di una comunità che cresce

La Pro Loco di Pergine continua a essere un punto di riferimento per la vita sociale, culturale e associativa della nostra comunità. I mesi primaverili hanno visto la realizzazione di tre importanti iniziative che hanno coinvolto cittadini, famiglie, volontari e associazioni del territorio, confermando ancora una volta la forza della collaborazione e della partecipazione attiva.

Orto idea: la natura al centro della comunità

Dal 24 al 26 aprile e dal 1° al 3 maggio il suggestivo Parco Tre Castagni ha ospitato la prima edizione di ORTO IDEA, un nuovo evento dedicato al mondo dell'ambiente, della natura, della sostenibilità e della cura dell'orto.
Per sei giornate il parco si è trasformato in un luogo di incontro e di scoperta, accogliendo laboratori pratici, incontri di approfondimento, talk tematici e attività dedicate a tutte le età. Grande entusiasmo anche per la caccia al tesoro organizzata per i più piccoli, che ha saputo coniugare divertimento e sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente.
La prima edizione di ORTO IDEA ha registrato un ottimo successo di pubblico e partecipazione, dimostrando quanto siano sentiti e attuali i temi della sostenibilità e della valorizzazione del verde. Un risultato che premia il lavoro dei volontari e che pone solide basi per il futuro di questa nuova iniziativa.

Family Fest: le famiglie protagoniste

Il 7 giugno è stata la volta di Family Fest, una giornata interamente dedicata alle famiglie, ai bambini e alla costruzione di relazioni all'interno della comunità. L'evento ha proposto un ricco programma di attività, laboratori, giochi ed esperienze pensate per coinvolgere grandi e piccoli.

Un risultato reso possibile grazie alla straordinaria partecipazione di oltre venti associazioni del territorio, che hanno messo a disposizione tempo, competenze ed entusiasmo in puro spirito di volontariato.
Family Fest ha rappresentato un importante momento di incontro e coesione sociale, confermando la capacità della nostra comunità di fare rete e di collaborare per offrire occasioni di crescita, condivisione e inclusione. La grande adesione del pubblico testimonia il valore di queste iniziative e la voglia di stare insieme che caratterizza Pergine.

Pergine Comics: nove anni di passione, creatività e innovazione

Il 13 e 14 giugno si è svolta la nona edizione di Pergine Comics, la prima fiera del fumetto e del cosplay del Trentino-Alto Adige, ormai diventata un appuntamento atteso e riconosciuto da appassionati e famiglie provenienti da tutto il territorio e oltre.

Per un intero weekend Pergine si è riempita di mondi straordinari, personaggi iconici, ospiti d'eccezione e momenti emozionanti. Un successo costruito con tenacia e visione nel corso degli anni dalla Pro Loco, che ha creduto fin dall'inizio nel valore culturale e aggregativo di questa manifestazione.
Fondamentale è stato il coinvolgimento delle Politiche Giovanili, del Piano Giovani di Pergine e Valle del Fersina e delle numerose associazioni e realtà che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Con oltre diecimila presenze registrate, Pergine Comics si conferma oggi una manifestazione di riferimento nel panorama regionale.
Il percorso della fiera ha animato piazze e spazi cittadini con aree dedicate ai talk di approfondimento, agli spettacoli, ai laboratori formativi e creativi, al gioco da tavolo e al gioco di ruolo, alle esperienze LARP, alle mostre e a molte altre attività che hanno saputo coinvolgere pubblici diversi e generazioni differenti.
Un ringraziamento particolare va al Comitato Organizzativo di Pergine Comics che, con passione, competenza e dedizione, ha contribuito a costruire e far crescere la manifestazione, supportato dalla sapiente organizzazione logistica della Pro Loco di Pergine.
Questi eventi rappresentano molto più di semplici appuntamenti nel calendario cittadino: sono il frutto dell'impegno quotidiano di tanti volontari e della volontà condivisa di costruire una comunità sempre più viva, partecipata e accogliente. È questa la forza della Pro Loco di Pergine: trasformare idee, energie e collaborazione in occasioni concrete di crescita per tutto il territorio.
Grazie infinite Pergine, non ti deluderemo!

Il direttivo della Pro Loco Pergine

Università della Terza Età e del tempo disponibile

Si è concluso positivamente, a metà aprile, l'anno accademico 2025/2026 promosso dalla Fondazione Franco Demarchi con il sostegno del Comune di Pergine, sia per le lezioni culturali che per quelle motorie.
Come avevamo anticipato nel precedente notiziario, nell'ottica di promuovere la socialità, nei mesi di marzo e aprile abbiamo effettuato alcune uscite: il 6 marzo abbiamo visitato il Cantiere del Tunnel del Brennero e il Forte di Fortezza, successivamente l'11 marzo e il 21 marzo (visto il grande interesse) siamo andati a Monza.
Non è mancata neanche l'uscita per la pizza il 9 aprile.
In chiusura visita del Chianti, i borghi toscani e Siena il 20/21 e 22 aprile.
Il 4 maggio, sempre all'auditorium delle scuole don Milani, si è svolta la programmazione annuale con la partecipazione degli utenti, dei componenti la segreteria, della responsabile della Fondazione e di una sua collega.
Dopo i saluti da parte del sindaco Marco Morelli, dell'assessora Carla Zanella e della consigliera delegata Michela Porciani Gozzer ho illustrato velocemente la statistica delle presenze alle varie lezioni e il grado di soddisfazione e apprezzamento dei temi proposti.
Abbiamo quindi costruito il "progetto di sede" in condivisione con i partecipanti e tenendo conto delle richieste espresse dagli iscritti attraverso un questionario.
Con consapevolezza abbiamo scelto un percorso formativo, descritto nel piano didattico, che riporterà attività, contenuti, nome dei docenti e i giorni in cui si svolgeranno le lezioni che si terranno sempre nell'auditorium delle scuole don Milani il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.
Gli argomenti scelti toccheranno i temi della Contemporaneità, la Geografia – Appunti di Viaggio, la Storia del Trentino, la Letteratura, il Cinema, la Medicina oggi, la Storia dell'arte, l'Arte Locale, l'Ambiente e Natura, l'Astronomia, 3 incontri su "non l'avresti mai letto", un incontro sull'Emergenza sanitaria e naturalmente anche i corsi di attività motoria.
Le iscrizioni si terranno dal 30 settembre al 9 ottobre, le modalità e gli orari verranno poi pubblicizzati. Le lezioni avranno inizio il 13 ottobre e si concluderanno il 30 marzo.
Nella speranza che gli argomenti proposti abbiano stuzzicato la vostra curiosità, vi aspettiamo a settembre.

La referente
Valeria Zampedri

Il Regolamento per il Bollettino comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 14.01.1985, prevede all'art. 13 che i partiti politici del perginese possano contribuire con articoli del giornale.
I relativi contributi possono essere inviati a: **notiziario@comune.pergine.tn.it**

Queste pagine sono autogestiste dai partiti, movimenti, gruppi che hanno inviato gli articoli.
La Redazione, a termini di regolamento, riserva loro lo spazio necessario.
La responsabilità del contenuto è dei relativi estensori.

LINEA CIVICA MORELLI SINDACO

Un anno al servizio di tutta Pergine

È trascorso poco più di un anno dalle elezioni comunali che hanno portato Marco Morelli alla guida della nostra città come Sindaco. Un anno è un tempo sufficiente per iniziare a tracciare un primo bilancio, ma soprattutto per riflettere sul significato dell'impegno che ci siamo assunti nei confronti della comunità perginese.
Nel corso di questi mesi abbiamo spesso sentito richiamare il tema della rappresentanza elettorale e delle percentuali ottenute dalle diverse forze politiche. Noi, però, riteniamo che dopo un anno di amministrazione sia giunto il momento di guardare oltre i numeri elettorali. Le urne hanno individuato una maggioranza e una minoranza, ma **noi che amministriamo una città sentiamo il dovere di lavorare per tutti**.
Per questo motivo abbiamo da tempo abbandonato ogni logica divisoria. Non ci interessa rappresentare solo una parte della comunità. **Il nostro obiettivo è rappresentare il 100% dei perginesi: chi ci ha accordato la propria fiducia e chi ha fatto scelte diverse, chi sostiene il nostro operato e chi lo osserva con spirito critico**. Crediamo che amministrare con onestà significhi assumersi la responsabilità di cercare soluzioni per tutti, senza distinzioni.
Questo è lo spirito che anima anche la nostra lista civica. A un anno dalle elezioni, Linea Civica Morelli Sindaco è lontana dall'essere una semplice lista elettorale, continuiamo a rappresentare uno spazio di confronto e partecipazione che accompagna quotidianamente il lavoro dell'Amministrazione. Ci incontriamo regolarmente per confrontarci sui principali temi che interessano la città, raccogliendo idee, suggerimenti e osservazioni provenienti dai membri del gruppo e dai molti cittadini che si rivolgono a noi per condividere proposte, esigenze e punti di vista.
Consideriamo questa capacità di ascolto una delle nostre maggiori ricchezze. **Per troppo tempo il dibattito politico cittadino si è sviluppato all'interno di cerchie ristrette, con poche occasioni di confronto autentico con la comunità**. Le migliori idee nascono spesso dal confronto tra esperienze diverse e dal contatto diretto con le persone che vivono quotidianamente il territorio. Per questo motivo stiamo valutando di aprire sempre più questi momenti di confronto a quanti desiderano contribuire in modo costruttivo alla crescita della nostra comunità, condividendo un approccio alla politica basato sul dialogo e sulla ricerca di soluzioni concrete.
Siamo inoltre soddisfatti del lavoro che i rappresentanti della nostra lista stanno svolgendo all'interno delle istituzioni comunali. Il Sindaco Marco Morelli, l'assessore Nicola Girardi, il Presidente del Consiglio comunale Walter Zanei e i consiglieri eletti nelle nostre fila, Zampedri Dino, Fruet Diego, Korkonxhelos Vasil stanno affrontando con impegno e senso di responsabilità il compito loro affidato dai cittadini. È un lavoro spesso silenzioso, fatto di studio, incontri, approfondimenti, ma fondamentale per garantire decisioni orientate all'interesse generale.
I risultati raggiunti nel corso di questo primo anno confermano la bontà del percorso intrapreso. Pensiamo alla soluzione della complessa vicenda legata ad **ASIF Chimelli**, che rischiava di produrre pesanti conseguenze sul bilancio comunale. **Pensiamo alla riapertura degli impianti della Panarotta**, attesa da anni e resa possibile grazie alla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali. Pensiamo al progetto che porterà **il centro di Villa Rosa a diventare un punto di riferimento nazionale per lo sport paralimpico**, oppure all'importante avanzamento dell'iter per la realizzazione della nuova scuola media **Ciro Andreatta**, reso possibile anche grazie al reperimento di ulteriori risorse provinciali.
Anche sul fronte della **sicurezza** stanno trovando attuazione obiettivi che la nostra coalizione aveva individuato fin dall'inizio del mandato con il proprio programma elettorale. L'attivazione del Controllo di Vicinato e il lavoro portato avanti per rafforzare la presenza dell'Arma dei Carabinieri sul nostro territorio testimoniano una **programmazione** che guarda alla prevenzione, alla collaborazione tra istituzioni e alla tutela della qualità della vita dei cittadini.
Ciò che accomuna questi risultati è soprattutto un **metodo**. Un metodo fondato sulla collaborazione istituzionale e sulla capacità di costruire rapporti positivi con Provincia, enti e soggetti del territorio. Siamo convinti che la pacatezza, l'umiltà e la concretezza siano strumenti più efficaci delle polemiche e delle contrapposizioni permanenti.
Abbiamo la consapevolezza che molto è stato fatto, ma che molto resta ancora da fare. Rimaniamo con la volontà di ascoltare, coinvolgere ed essere una forza capace finalmente di rappresentare tutta la comunità perginese superando le divisioni e i personalismi del passato. Abbiamo l'ambizione di riuscire a rendere la nostra comunità più forte.

PROSPETTIVA FUTURA

Prospettiva Futura: 15 anni di ascolto, presenza e comunità

Quindici anni rappresentano un traguardo importante per una realtà civica come Prospettiva Futura. Un percorso costruito giorno dopo giorno, fatto di impegno, partecipazione, confronto e presenza costante nella vita della nostra comunità. Un cammino iniziato con la volontà di mettere al centro Pergine Valsugana e i suoi cittadini, attraverso un modo di fare politica vicino alle persone, lontano dalle logiche di appartenenza partitica e profondamente radicato nel territorio.

Una civica nata dall'ascolto e dalla partecipazione

In questi anni abbiamo cercato di interpretare il ruolo di una lista civica nel suo significato più autentico: essere un punto di incontro tra amministrazione e cittadinanza, favorire il dialogo, ascoltare bisogni, raccogliere proposte e trasformarle, quando possibile, in azioni concrete. La nostra forza è sempre stata la capacità di mantenere un rapporto diretto con le persone, nelle piazze, nelle frazioni, negli incontri pubblici e nelle occasioni di confronto che hanno caratterizzato il nostro percorso.

L'ascolto non è mai stato per noi uno slogan, ma un metodo di lavoro. Un metodo che ci ha permesso di comprendere meglio le esigenze della comunità e di affrontare le sfide amministrative con una visione condivisa e partecipata. Crediamo infatti che le migliori idee nascano dal confronto e che una comunità cresca quando tutti si sentono parte di un progetto comune.

Uno degli elementi che più ha contraddistinto l'azione di Prospettiva Futura è stato l'investimento costante nel valore della cultura come strumento di crescita sociale e civile. Sostenere eventi culturali, valorizzare le tradizioni locali, promuovere occasioni di incontro e di approfondimento significa contribuire a costruire una comunità più consapevole, più inclusiva e più coesa. La cultura non rappresenta soltanto un patrimonio da conservare, ma una risorsa fondamentale per immaginare e costruire il futuro.

Cultura, associazionismo e collaborazione per la comunità

Accanto alla cultura, abbiamo sempre riconosciuto il ruolo essenziale dell'associazionismo, una delle più grandi ricchezze del nostro territorio. Le numerose associazioni che operano a Pergine Valsugana rappresentano un patrimonio di competenze, passione e volontariato che contribuisce in maniera determinante alla qualità della vita della nostra comunità. In questi anni abbiamo lavorato per costruire rapporti di collaborazione e dialogo, convinti che il valore delle istituzioni cresca quando è capace di fare rete con chi ogni giorno si impegna per il bene comune.

Lo stesso spirito ha guidato il nostro rapporto con le tante realtà che animano il tessuto sociale, culturale ed economico della città. La collaborazione con la Pro Loco, con le fondazioni, con gli enti del territorio, con le realtà educative, sportive e sociali, ha rappresentato un elemento fondamentale della nostra azione.

Siamo convinti che il progresso di una comunità non sia il risultato del lavoro di un singolo soggetto, ma il frutto della collaborazione tra istituzioni, associazioni, imprese e cittadini.

La presenza territoriale è stata e continua ad essere uno dei principi che guidano il nostro impegno. Essere presenti significa conoscere da vicino le problematiche, valorizzare le opportunità, mantenere vivo il rapporto con le frazioni e con tutte le realtà che compongono il nostro comune. Significa lavorare per rafforzare il senso di appartenenza e favorire quella coesione sociale che rappresenta una delle condizioni fondamentali per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Guardando a questi quindici anni possiamo essere soddisfatti del percorso compiuto, ma soprattutto consapevoli che molto resta ancora da fare. Le trasformazioni sociali, economiche e ambientali richiedono capacità di ascolto, visione e responsabilità. Per questo Prospettiva Futura intende continuare a essere una presenza attiva, aperta al confronto e orientata alla costruzione di opportunità per tutta la comunità.

Con lo stesso entusiasmo degli inizi, con l'esperienza maturata in questi anni e con la convinzione che il bene comune debba sempre rappresentare il punto di riferimento di ogni scelta, continuiamo a guardare avanti. Perché il futuro di Pergine Valsugana si costruisce insieme, attraverso il dialogo, la partecipazione e la collaborazione tra tutte le energie positive del territorio.

Prospettiva Futura. Siamo gente con Pergine nel cuore

PATTO PER PERGINE

Pergine oltre le grandi opere: la cura che fa la differenza

Oltre alle grandi opere pubbliche destinate a soddisfare i bisogni primari, quali sono le attenzioni e le buone pratiche che possono migliorare la nostra quotidianità? Qual è il valore della percezione positiva pubblica nel comune di Pergine?
Quando le risorse economiche non bastano per finanziare ogni progetto, diventa fonda-mentale non rinunciare alla percezione positiva di un territorio unico. Pergine, terza città della provincia per dimensioni, è un crocevia strategico per la Valle dei Mòcheni, tra Trento e Bassano-Venezia. Vanta inoltre attrattive turistiche di rilievo, come il castello, il centro storico, il lago di San Cristoforo/Caldonazzo e le montagne che la circondano.
Un sondaggio sulla percezione dei valori individuali offrirebbe un focus preciso; tuttavia, questo breve scritto vuole delineare la visione e le prospettive di lavoro del gruppo [Patto per Pergine], rappresentato all'interno dell'Amministrazione comunale.
Sicurezza: Pergine deve continuare a essere una città sicura, dove si possa vivere liberamente e senza il timore di uscire di casa.
Cura del territorio: Il mantenimento di strade senza buche, la lotta all'abbandono dei rifiuti, un'illuminazione pubblica efficiente, la cura dei prati, dei campi e della biodiversità, insieme a parcheggi ben diffusi e integrati, non sono aspetti banali. Spesso è proprio la cura del dettaglio a definire l'identità, positiva o negativa, di una comunità, un tema che coinvolge tutti da vicino.
Attrattività e ricettività: Dobbiamo lavorare sull'attrattività del nostro territorio affinché diventi terreno fertile per la nascita di nuove attività ricettive e della ristorazione, offrendo risposte concrete e di qualità alla comune fatidica domanda: "Dove andiamo a mangiare questa sera?".
Pianificazione e transizione: È necessaria un'analisi approfondita dell'esistente per distinguere ciò che va preservato da ciò che è ormai obsoleto e richiede interventi. Occorre individuare i margini di cambiamento tra aree sature, sfruttate al massimo, e zone ancora silenti, destinate a uno sviluppo futuro. Una volta completata questa mappatura, per favorire le trasformazioni, sarà essenziale alleggerire i vincoli burocratici, partendo da quelli di competenza comunale nella pianificazione ad ampio raggio.
Lavorare insieme Per migliorare tutti gli ambiti del vivere quotidiano serve lavorare in sintonia (alle volte occorre anche scontrarsi sulle idee prima di trovare la quadra ed è sempre più difficile: per gli interessi contrastanti e inconciliabili, ma soppesati i pro e contro; i vantaggi gli svantaggi, ...), chiariti gli obiettivi, si deve procedere a governare la complessità degli aspetti della collettività della città e per questo serve l'impegno di tutti. Il punto centrale del nostro impegno è chiaro: Pergine non deve scimmiottare altre realtà, ma valorizzare con orgoglio le proprie peculiarità.
Pergine non deve rincorrere il modello di Trento o di altre località turistiche montane di realtà vicine. La nostra salute e la nostra forza sta nell'equilibrio: la realizzazione di una città con servizi efficienti, immersa in un paesaggio rurale e naturale straordinario, di cui lo sviluppo del nuovo abbia il massimo rispetto. Tale obiettivo ci deve caratterizzare e identificare per ottenere una "città a misura d'uomo".

LEGA SALVINI PREMIER

Dalla sicurezza al welfare: la Lega mantiene gli impegni presi con Pergine

Quando ci siamo presentati ai cittadini, abbiamo assunto alcuni impegni molto chiari: rendere Pergine più sicura, rafforzare la presenza delle Istituzioni sul territorio e dedicare particolare attenzione alle persone più fragili. Oggi possiamo affermare che questi impegni stanno trovando concreta attuazione grazie ad un lavoro costante sul territorio e all'interno dell'amministrazione comunale.

Uno dei risultati più significativi raggiunti negli ultimi mesi è stata la sottoscrizione del Protocollo per il Controllo di Vicinato. Si tratta di un traguardo storico per la Lega, inserito fin dall'inizio nel programma amministrativo e seguito con costanza dalla **Consigliera Delegata Michela Porciani Gozzer** sin dalle prime fasi del mandato.
Grazie al lavoro svolto in stretta collaborazione con il Comandante della Polizia Locale, **Dott. Alberto Adami**, con il già Questore, Dott. Alberto Francini, con il coinvolgimento dell'Onorevole Vanessa Cattoi, referenti provinciali del progetto, nell'ambito di una più ampia prospettiva di promozione della legalità e della sicurezza partecipata, una proposta che per anni era rimasta soltanto un auspicio è finalmente diventata realtà. Il Protocollo è stato ufficialmente sottoscritto per Pergine e le sue frazioni dal **Sindaco Marco Morelli** e dal Commissario del Governo, **Dott.ssa Isabella Fusiello**, segnando un importante passo avanti nel rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni e cittadini a tutela del territorio.
Dopo la sottoscrizione del Protocollo, la Consigliera Porciani Gozzer sta promuovendo una serie di incontri pubblici diffusi sul territorio per accompagnare la nascita dei gruppi di con-

trollo di vicinato. Queste serate rappresentano non soltanto momenti informativi, ma anche occasioni di aggregazione e partecipazione civica, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità e la collaborazione tra cittadini.

Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione delle truffe e furti, tematiche che la consigliera ha voluto inserire nelle serate informative per fornire strumenti concreti soprattutto alle persone più anziane, spesso bersaglio di raggiri e tentativi di frode.

Per favorire il contatto diretto con la popolazione, ogni venerdì mattina Michela Porciani Gozzer riceve i cittadini presso il Municipio, dove segue personalmente le richieste di informazioni e le pre adesioni al progetto di Controllo di Vicinato, raccogliendo al contempo segnalazioni, esigenze e proposte provenienti dal territorio.

Sul tema della sicurezza la **Lega** continua a sostenere con coerenza: prevenzione, partecipazione e presidio del territorio devono essere accompagnati da strumenti efficaci per contrastare l'illegalità.

In quest'ottica, durante l'ultimo Consiglio comunale, la consigliera Porciani Gozzer ha presentato una specifica domanda d'attualità dal titolo "Tolleranza zero e sicurezza: un sì deciso al CPR in Trentino!", chiedendo all'amministrazione di esprimere una posizione chiara sulla realizzazione di un Centro di Permanenza per il Rimpatrio nella Provincia. La risposta del **Sindaco Marco Morelli** è stata netta e inequivocabile: il CPR è uno strumento necessario e va realizzato. Una presa di posizione importante che conferma la piena sintonia della maggioranza su un tema particolarmente sentito dai cittadini e che si pone in linea con l'azione del **Presidente della Provincia Maurizio Fugatti**.

Accanto alla sicurezza, Michela Porciani Gozzer continua a dedicare grande attenzione alle politiche per gli anziani e al welfare territoriale. In questi mesi ha mantenuto un confronto costante e supporto relazionale attento: con il Circolo Anziani Comunale APS, con AUSER, con la RSA, UTEDT e con le altre realtà che operano a favore della terza età, costruendo rapporti relazionali che spesso vanno oltre il semplice ruolo istituzionale per trasformarsi in un'autentica vicinanza umana.

Dall'ascolto delle esigenze emerse sono nate diverse iniziative, tra cui una serata dedicata all'alimentazione sana e alla prevenzione delle malattie cronico-degenerative e il corso di ginnastica posturale promosso dalla consigliera in collaborazione con AUSER,che ha visto un'ampia partecipazione della cittadinanza, evidenziando il valore delle attività orientate alla prevenzione dell'isolamento sociale.

Sempre nell'ottica di offrire maggiori opportunità alla **popolazione senior**, la delegata Porciani, ha promosso la presentazione del servizio Spazio Argento della Comunità Alta Valsugana e Bersntol alle associazioni del territorio, favorendo la creazione di una rete sempre più efficace di supporto alle persone anziane e alle loro famiglie.

Prosegue inoltre l'impegno della Consigliera con delega speciale al Welfare Anziani del Comune di Pergine Valsugana all'interno del tavolo di confronto "Comunità Amiche delle Demenze 2026-2028", promosso dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

L'iniziativa, coordinata dalla Responsabile dei Servizi Socio-Assistenziali, Dott.ssa Francesca Carneri, e dalla Dott.ssa Vittoria Viesi, coordinatrice di Spazio Argento, rappresenta un importante momento di condivisione e collaborazione tra amministratori, sindaci e assessori dei Comuni del territorio.

Nel corso degli incontri vengono approfondite le principali tematiche legate all'invecchiamento della popolazione, condivise esperienze e buone pratiche territoriali e sviluppare progettualità rivolte alle persone più fragili e alle loro famiglie. Il tavolo contribuisce inoltre alla definizione della pianificazione progettuale triennale 2026-2028, in coerenza con gli indirizzi e le linee guida provinciali, con l'obiettivo di costruire comunità sempre più inclusive, attente e vicine ai bisogni delle persone affette da demenza e dei loro caregiver.

Grande attenzione viene riservata anche al futuro degli spazi dedicati agli anziani. In piena sintonia con il Sindaco Marco Morelli, la consigliera Porciani Gozzer sta seguendo il percorso che porterà, al termine della riqualificazione dell'ex Canopi, al ritorno del Circolo Anziani Comunale APS nella propria sede storica al piano terra. Parallelamente è stata confermata alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol la disponibilità del primo piano per la realizzazione di un Centro servizi sanitari, ricreativi e di socializzazione, con l'obiettivo di creare nuove sinergie tra enti e rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio. La consigliera Delegata sta gestendo l'istruttoria per la definizione della Consulta per gli Anziani.

Sicurezza, attenzione alle fragilità, ascolto e presenza costante sul territorio rappresentano il metodo di lavoro che la Lega sta portando avanti a Pergine. Un impegno quotidiano che si traduce in azioni concrete, con la convinzione che una comunità forte sia una comunità che sa tutelare i propri cittadini, sostenere i più fragili e garantire il rispetto delle regole.

La Consigliera riceve su appuntamento tramite mail: michela.porcianigozzer@comune.pergine.tn.it il venerdì mattina presso il Municipio piazza Municipio 7.

Michela Porciani Gozzer
Consigliera con delega Speciale al Welfare Anziani
e Controllo di Vicinato

PATT

Riforma elettorale e Autonomia: il contributo del Patt per il futuro del Trentino

In questo periodo si sente spesso parlare della proposta di riforma elettorale avanzata dal Patt. Si tratta di una riflessione che guarda al futuro delle nostre istituzioni e alla necessità di garantire, allo stesso tempo, rappresentanza, stabilità e capacità di governo. Il dibattito è aperto e merita di essere affrontato con serietà e spirito costruttivo, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci per rendere le istituzioni dell'Autonomia sempre più vicine ai cittadini e ai territori. Come Patt continuiamo a credere che la qualità della democrazia passi attraverso regole chiare, partecipazione e responsabilità, valori che da sempre contraddistinguono il nostro impegno politico.

Accanto a questo confronto, grande attenzione è rivolta anche al percorso di riforma dello Statuto speciale di Autonomia, portato avanti in collaborazione con il Governo e con il ministro Roberto Calderoli, attraverso il lavoro condiviso tra le Province autonome di Trento e Bolzano guidate dai presidenti Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher. Si tratta di un passaggio di grande rilevanza istituzionale, che punta a rafforzare e aggiornare le prerogative autonomistiche alla luce delle nuove sfide che attendono i nostri territori.

Tra le iniziative recentemente sostenute dal Patt in Consiglio regionale merita di essere ricordata anche l'approvazione della mozione, proposta dalla consigliera Maria Bosin, per l'intitolazione della sala di rappresentanza a **Clara Marchetto**, attivista dell'Asar ed eletta nel Consiglio regionale nel 1948. L'iniziativa rappresenta un significativo riconoscimento della storia autonomistica del Trentino e del contributo offerto da chi, con il proprio impegno civile e politico, ha partecipato alla costruzione delle istituzioni democratiche regionali. Valorizzare queste figure significa contribuire a mantenere viva la memoria storica del nostro territorio e dei valori che hanno accompagnato il percorso dell'Autonomia speciale.

Il confronto che si è aperto sulle riforme istituzionali rappresenta un'occasione importante per rafforzare il rapporto tra cittadini e istituzioni, valorizzando i principi dell'Autonomia speciale e il ruolo delle comunità locali. Come Patt continueremo a portare il nostro contributo con spirito costruttivo, convinti che il buon funzionamento delle istituzioni sia un elemento fondamentale per rispondere alle esigenze dei territori e costruire il futuro del Trentino.

Invitiamo tutti coloro che desiderano approfondire questi temi o condividere idee e proposte per il futuro della nostra comunità a contattarci. Il dialogo con i cittadini è il punto di partenza per costruire un'Autonomia sempre più vicina alle persone e ai territori.

La Segreteria della Sezione Patt Pergine
Roberta Bergamo

FARE COMUNITÀ

Responsabilità, ascolto e visione: il nostro impegno per il territorio continua

Amministrare significa fare delle scelte, programmare gli interventi e affrontare le priorità con responsabilità. Questo è il messaggio concreto che "Fare Comunità" intende portare avanti attraverso il lavoro della nostra Assessora, che interpreta la visione di territorio nella quale ci riconosciamo: un territorio da tutelare, curare e valorizzare, nella consapevolezza che la qualità della vita, la salvaguardia dell'ambiente e le opportunità di sviluppo economico e turistico sono strettamente collegate.

È una visione che punta a uno sviluppo equilibrato del territorio, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, e che ritroviamo anche nei tanti cittadini con cui ci confrontiamo ogni giorno, consapevoli che le scelte di oggi rappresentano un investimento per le future generazioni.

Noi di "Fare Comunità" siamo consapevoli che il territorio necessita di numerosi interventi: alcuni di manutenzione ordinaria e straordinaria, altri di riqualificazione e altri ancora particolarmente onerosi, per i quali è necessario reperire specifici finanziamenti attraverso contributi di enti sovracomunali.

Si tratta di interventi che, in molti casi, attendono da anni di essere affrontati. Questa realtà è emersa con ancora maggiore evidenza nel corso degli incontri nelle frazioni, ai quali abbiamo partecipato per ascoltare direttamente i cittadini e comprendere le numerose esigenze del territorio, rendendoci conto di quante risposte concrete la comunità attenda.

Spesso si tratta di situazioni che si sono sviluppate e peggiorate nel corso degli anni e che oggi richiedono una programmazione attenta, tempi tecnici e investimenti adeguati. Nessuna amministrazione può realisticamente pensare di risolvere, nell'arco di una sola legislatura, tutte le questioni rimaste in sospeso, tanto meno nel giro di un solo anno, come invece viene richiesto, con toni critici, da una parte della minoranza che, fino a un anno fa, era alla guida dell'Amministrazione e conosce bene da quanto tempo molti di questi problemi attendono una soluzione.

In sintesi, ci troviamo di fronte a un atteggiamento poco obiettivo, pretestuoso e polemico che pretende soluzioni immediate: purtroppo, anche una parte della politica talvolta si manifesta in questo modo.

L'impegno di "Fare Comunità" è quello di lavorare con responsabilità, affrontando passo dopo passo le esigenze della comunità e portando avanti anche i grandi temi strategici sui quali siamo impegnati fin dalla nostra nascita.

Continueremo, con lo spirito che ha contraddistinto il nostro percorso fin dall'inizio, a confrontarci con i cittadini, ad ascoltare le loro esigenze, cercando di dare risposte concrete, agendo con responsabilità e una visione di lungo periodo.

Fare Comunità-lista indipendente
Cell. 366 3489985

FRATELLI D'ITALIA

Foibe: approvata la mozione per la posa di una targa commemorativa

Il Consiglio Comunale di Pergine Valsugana ha approvato la mozione per la posa di una targa in memoria dei martiri delle Foibe e degli esuli giuliano-dalmati, con voto favorevole unanime. Un atto di giustizia storica che restituisce dignità a chi per troppo tempo è rimasto senza riconoscimento. Il voto in aula.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale è stata approvata la mozione presentata da Fratelli d'Italia per la posa di una targa commemorativa dedicata ai Martiri delle Foibe e alle vittime dell'esodo giuliano-dalmata. Il testo impegna formalmente l'Amministrazione a individuare un luogo pubblico idoneo nel territorio perginese ove collocare la targa, garantendone la visibilità permanente alla cittadinanza.

La mozione ha ottenuto il voto favorevole di tutto il consiglio comunale, a conferma che su temi di memoria storica nazionale è possibile costruire convergenze fondate su valori condivisi.

Il contesto storico

Le Foibe costituiscono una delle pagine più dolorose e a lungo taciute del Novecento italiano. Tra il 1943 e il 1947, migliaia di cittadini italiani – istriani, fiumani e dalmati – vennero trucidati dai partigiani di Tito in quella che è stara un'operazione di pulizia etnica finalizzata all'annessione della Venezia Giulia e dell'Istria alla Jugoslavia. Decine di migliaia di vittime infoibate, uccise perché Italiane. Ne seguì l'esodo forzato di oltre trecentomila italiani dalle loro terre.

Per decenni queste vicende sono rimaste ai margini della memoria pubblica, oscurate da calcoli ideologici. Solo con la Legge 30 marzo 2004 n. 92 l'Italia ha istituito il Giorno del Ricordo, fissato al 10 febbraio di ogni anno, riconoscendo ufficialmente la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano-dalmata. La targa che promuoviamo si inserisce in questo solco: un atto concreto con cui Pergine Valsugana afferma che il dovere della memoria non ha confini.

I prossimi passi

Nei prossimi mesi avvieremo il confronto con l'Amministrazione per l'individuazione del sito più appropriato. L'obiettivo è inaugurare la targa entro il 10 febbraio 2026, in coincidenza con il Giorno del Ricordo, affinché l'atto assuma il massimo rilievo istituzionale e possa essere condiviso con l'intera cittadinanza in un momento di raccoglimento collettivo.

Trentino Book Festival: la delega del Sindaco e l'impegno per un evento di portata nazionale

Il Sindaco di Pergine Valsugana ha conferito la delega per la gestione dei rapporti istituzionali legati al Trentino Book Festival a Fratelli d'Italia. Come gruppo esprimiamo la nostra più sincera gratitudine per questa fiducia. In stretto coordinamento con l'Assessore provinciale Francesca Gerosa e con il Comitato organizzatore del festival, siamo già al lavoro per un obiettivo ambizioso: elevare il Trentino Book Festival a evento di portata nazionale.

L'obiettivo: un festival di portata nazionale

L'ambizione che condividiamo è quella di collocare il Trentino Book Festival nel novero delle grandi manifestazioni culturali italiane dedicate al libro e alla lettura. Il Trentino dispone di tutti gli elementi necessari per competere a questo livello: un territorio di straordinario valore, istituzioni culturali solide e una comunità che da sempre riconosce nel sapere e nella formazione un pilastro identitario.

Il piano di sviluppo che stiamo definendo prevede il potenziamento del programma culturale con ospiti di richiamo nazionale e internazionale, il rafforzamento della promozione a livello nazionale, la costruzione di partnership con le principali realtà editoriali e la valorizzazione del festival come occasione di turismo culturale.

Il consigliere delegato Kevin Toller

LISTA CIVIC@ PER PERGINE

Salute di prossimità, salute per la comunità

Uno dei compiti di una minoranza consiliare è quello di controllare, di stimolare e, se necessario, di criticare la maggioranza che amministra il Comune. Crediamo però che un compito non meno importante sia anche quello di andare oltre la politica spicciola, fatta di raccolta di segnalazioni e lamentele e di interrogazioni. Certo, dobbiamo pretendere una città "che funziona" e, quindi, dobbiamo puntare al miglioramento continuo.

Ma non possiamo fermarci alla gestione della quotidianità. Vorremmo proporre in questa occasione un tema di grande rilievo, al quale abbiamo dato uno spazio preciso nel nostro programma elettorale: quello della salute. Parlare di salute significa, crediamo, ripartire da alcuni fondamentali. Tre soprattutto. **Prima di tutto**, dobbiamo ricordare che **la salute ha un posto di primo piano nella nostra Costituzione**, che le attribuisce un doppio significato: quello di **un diritto delle persone e quello di bene pubblico**. Da questi principi è nata una delle più grandi conquiste democratiche del nostro Paese nella seconda metà del secolo scorso: il Servizio Sanitario Nazionale. Con la sua istituzione, la salute non è più un rischio da assicurare, ma un diritto da garantire secondo criteri di universalità (cioè a tutti), uguaglianza (cioè senza discriminazioni) ed equità (cioè tenendo conto della specificità dei bisogni). Purtroppo, circostanze di carattere organizzativo ed economico, ma soprattutto scelte politiche non sempre felici, lo hanno reso fragile. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un arretramento della quantità e della

qualità delle prestazioni e una tendenza fin troppo riconoscibile alla privatizzazione dei servizi. **E se il sistema, per ora, "regge", lo si deve soprattutto alle donne e agli uomini che lavorano nelle professioni sanitarie in condizioni sempre più difficili e stressanti, con organici carenti**. Non siamo pregiudizialmente contro il privato, purché sia utilizzato per integrare, non per sostituire, la sanità pubblica: altrimenti il diritto alla diagnosi e alla cura non sarà più un diritto, ma un privilegio alla portata di chi se lo può permettere.

Una seconda questione da considerare è che, per quanto possa sembrare non intuitivo, salute non equivale a sanità. **La salute, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, non è solo assenza di malattia, ma una condizione di pieno benessere fisico, emotivo e sociale**. Per restare in salute, dunque, non sono sufficienti i servizi medici specialistici. Quando si arriva all'ospedale si sta inseguendo il problema. Prevenirlo vuol dire che, oltre al nostro patrimonio genetico, dobbiamo considerare circostanze significative che in parte non controlliamo direttamente, come i nostri livelli di istruzione e di reddito (chi ha studiato di più vive meglio e più a lungo: è il caso di pensarci ogni tanto) e l'ambiente in cui viviamo (ricordiamolo quando si parla di termovalorizzatori). In parte, le circostanze che ci mantengono in salute dipendono da noi: sono i nostri stili di vita, cioè le nostre abitudini alimentari, l'attività fisica, il fumo, l'abuso di alcol.

Un terzo problema riguarda le tendenze demografiche in atto. È vero che si vive sempre più a lungo, ma gli anni di vita guadagnati non coincidono sempre e necessariamente con l'autosufficienza. Questo genera conseguenze pesanti sui carichi di cura, sulle famiglie, sui costi delle strutture, sui bilanci pubblici.

Queste tre considerazioni, alle quali abbiamo solo accennato, **devono essere rimesse al centro delle politiche pubbliche e di quella che viene chiamata sanità di territorio**, ma che a noi piace chiamare "**di prossimità**". In questo caso, **il Comune può avere un ruolo di primo piano** a partire dall'attivazione, non lontana, nel compendio del padiglione Perusini dell'ex OP di Pergine, dell'Ospedale di comunità del distretto est e della Casa di comunità. Una volta completata la struttura, si dovrà riempirla di contenuti. E qui gli spazi di innovazione si aprono a prospettive molto interessanti. Da una parte, è "nelle cose" l'apertura di una struttura intermedia tra la medicina di base e l'alta specializzazione: qui c'è un ritardo che va colmato. E si punterà anche alla multidisciplinarietà e all'integrazione dei servizi territoriali, soprattutto per i pazienti cronici o con fragilità plurime. È previsto ed è certamente necessario anche un forte investimento nelle tecnologie digitali. Ma questo rischia di lasciare in ombra una prospettiva meno scontata, quella che viene chiamata "**welfare di comunità**". Dobbiamo limitarci ad alcuni cenni, ma si tratta di intervenire su tutte quelle opportunità non cliniche che, però, contribuiscono a produrre e a mantenere il benessere delle persone in tutte le fasi della vita. Le hanno chiamate "prescrizione sociale", ma a noi non piacciono le etichette. Vi fanno parte le occasioni culturali, sportive, di relazione, di informazione, di supporto che permettono di passare da un modello basato solo sulle prestazioni (che peraltro, secondo studi autorevoli, è destinato a costare sempre di più) a un modello che comprenda anche la dimensione delle relazioni, cioè quello spazio, sempre più precario nella società di oggi, nel quale una comunità sia in grado di restare pienamente sé stessa.

Come si vede, il problema non è la mancanza di opportunità, perché abbiamo la fortuna di avere un ambiente naturale di qualità, impianti sportivi, biblioteche, luoghi per la cultura, una solida rete di volontariato. Il problema riguarda invece la difficoltà di mettere in relazione tutte le tessere di questo mosaico. A patto di crederci e di stabilire rapporti durevoli. In questo spazio aperto, e tutto da scrivere, il Comune di Pergine a nostro avviso può e deve avere il coraggio di sperimentare attività innovative e concrete. **Perché la salute non riguarda solo l'Azienda sanitaria: riguarda tutte le politiche pubbliche. E perché ci piace pensare a una comunità che continui a "volersi bene"**.

Pergine Valsugana, 10 giugno 2026

Carlo Pintarelli
Daniela Casagrande

PERGIOVANE

Giovani e Pergine: una città che cresce se sa ascoltare

Parlare di giovani a Pergine Valsugana significa parlare del presente della nostra comunità, non solo del suo futuro. Troppo spesso, infatti, i ragazzi e le ragazze vengono raccontati come una categoria da coinvolgere "prima o poi", come destinatari di politiche pensate da altri, oppure come una fascia d'età da intercettare solo nei momenti elettorali. Eppure, chi vive Pergine sa bene che i giovani ci sono, attraversano la città, abitano i suoi spazi, frequentano le scuole, partecipano alla vita delle associazioni, lavorano, studiano, fanno sport, portano idee, bisogni e domande molto concrete.

Per questo riteniamo importante continuare a tenere aperto uno sguardo politico e civico sul mondo giovanile perginese. Non con slogan generici, ma con attenzione vera: ascoltando ciò che cambia, osservando i luoghi in cui i giovani si incontrano, riconoscendo le difficoltà che incontrano e valorizzando le energie che già esistono.

Pergine è una città viva, articolata, con frazioni, associazioni, servizi, scuole, spazi aggregativi e occasioni di partecipazione. In questo contesto, le politiche giovanili non possono essere considerate un tema marginale. Devono invece diventare una lente attraverso cui leggere molte scelte amministrative: gli spazi pubblici, la mobilità, la cultura, lo sport, la formazione, il lavoro, la casa, il volontariato, la partecipazione democratica.

Essere giovani oggi significa muoversi in un tempo complesso. Le possibilità sono tante, ma spesso frammentate; le informazioni circolano velocemente, ma non sempre diventano opportunità reali; il desiderio di partecipare esiste, ma ha bisogno di luoghi credibili, accessibili e non giudicanti. Per questo una comunità attenta deve chiedersi non solo "cosa offriamo ai giovani?", ma anche "quanto siamo disposti ad ascoltarli davvero?".
In questi anni Pergine ha visto nascere e consolidarsi esperienze importanti: percorsi legati al Piano Giovani di Zona, iniziative culturali, occasioni formative, progetti nelle scuole, attività associative, momenti di confronto e strumenti di consultazione. Sono segnali che raccontano un territorio che non parte da zero, ma che ha ancora bisogno di continuità, cura e visione.
Come gruppo civico e politico, crediamo che il compito non sia sostituirsi ai giovani, né parlare al posto loro. Il compito è creare condizioni: spazi, fiducia, strumenti, possibilità. Significa sostenere chi propone, accompagnare chi vuole mettersi in gioco, facilitare il dialogo tra giovani e istituzioni, ma anche avere il coraggio di portare dentro il dibattito pubblico temi che spesso restano sullo sfondo.
I giovani chiedono luoghi in cui stare, ma anche luoghi in cui contare. Chiedono occasioni di socialità, ma anche percorsi per costruire competenze. Chiedono eventi, ma anche continuità. Chiedono ascolto, ma soprattutto risposte che non si esauriscano in una promessa.
#Pergiovane nasce proprio da questa consapevolezza: l'idea che la partecipazione giovanile non sia un accessorio della politica, ma una delle sue condizioni più importanti. Oggi più che mai, mantenere vivo questo sguardo significa continuare a esserci: osservare, proporre, interrogare l'amministrazione, valorizzare ciò che funziona e indicare ciò che può essere migliorato.
Una città che investe sui giovani non è una città che organizza qualche iniziativa in più. È una città che sceglie di guardarsi allo specchio, di interrogarsi sul proprio futuro e di costruire comunità a partire dalle nuove generazioni.
Pergine ha tutte le energie per farlo. Serve però una politica capace di non accontentarsi, di non ridurre i giovani a tema da calendario, ma di considerarli interlocutori veri. Da qui vogliamo continuare: da una presenza costante, da un'idea semplice ma ancora necessaria – una Pergine giovane non è solo una Pergine per i giovani, ma una Pergine che sa cambiare insieme a loro.

Il gruppo #Pergiovane

LISTA CIVICA OSS EMER

Passaggio di testimone in Consiglio comunale: Roberto Oss Emer si dimette, subentra Francesco Ochner

Si chiude un'era per la politica e per l'amministrazione di Pergine Valsugana. Durante le ultime sedute del Consiglio comunale, è stato formalizzato il **passaggio di testimone all'interno della Civica Oss Emer**. Il nostro consigliere di minoranza ed ex sindaco della città per tre mandati consecutivi, **Roberto Oss Emer, ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni**. Al suo posto subentra in surroga il neo-consigliere **Francesco Ochner**, che assume anche la guida del gruppo consiliare.
Come comunicato nel suo discorso in consiglio comunale l'uscita di scena di **Roberto Oss Emer** non è dettata da una stanchezza politica, bensì da precise ragioni di **opportunità, etica professionale e trasparenza amministrativa**. L'azienda di cui l'ex sindaco è titolare si è infatti aggiudicata un appalto indetto dallo stesso Comune di Pergine, una circostanza che avrebbe generato un'incompatibilità con la carica pubblica occupata.
A questo scenario si aggiunge un nuovo, rilevante capitolo professionale per l'ex primo cittadino: la sua **candidatura alla presidenza di ANCE Trento** (l'Associazione Nazionale Costruttori Edili). Due ruoli che, per opportunità e terzietà di rappresentanza, richiedevano un passo indietro dallo scranno consiliare.
Nel suo discorso di commiato, Roberto Oss Emer non ha mancato di rivendicare con orgoglio l'esperienza amministrativa della sua coalizione, con un governo civico senza l'intromissione dei partiti che ha rappresentato per tre consiliature, per dodici anni, un'anomalia nel panorama politico trentino. Ha lasciato con un saluto alla comunità ma lanciando al contempo un'ultima stoccata politica verso l'attuale assetto dell'attuale amministrazione comunale che vede al governo della città una coalizione di centrodestra grazie ai voti di alcuni grandi esponenti del centrosinistra che in cambio hanno ottenuto una poltrona ben remunerata nell'esecutivo della Comunità di Valle per il segretario della locale sezione del PD Mirko Casagrande Zampedri. Nel ringraziare i suoi ex assessori e compagni di questo lungo viaggio ha affermato che è anche opportuno comunque favorire un ricambio necessario per permettere a nuove energie di crescere all'interno del gruppo.
Con l'approvazione della surroga, il seggio è passato ufficialmente a **Francesco Ochner**. Volto noto del commercio cittadino e dell'associazionismo locale – già attivo nel direttivo del Consorzio Operatori Pergine Iniziative e impegnato come volontario in AVIS Pergine – **Francesco Ochner** raccoglie un'eredità politica importante, con l'obiettivo di dare nuova linfa e continuità al lavoro svolto finora dall'opposizione civica e di portare avanti con entusiasmo le istanze dei cittadini.
Nel suo primo intervento in aula, il neo-consigliere ha parlato di un momento di grande emozione, ma anche di orgoglio e di responsabilità, ringraziando gli uffici comunali, la famiglia, quanti gli hanno dato fiducia alle elezioni del 2025 e Roberto Oss Emer: un ruolo da vivere non come un traguardo, ma come un punto di partenza. Sul senso del suo impegno tra i banchi della minoranza è stato chiaro: «Fare opposizione non significa essere contro qualcosa, ma offrire un punto di vista diverso, fare domande, chiedere conto delle scelte e contribu-

ire a trovare le soluzioni migliori per i nostri cittadini», assicurando disponibilità all'ascolto, al dialogo e alla collaborazione, ogni volta che si tratterà di fare il bene di Pergine. Ha assunto sin da subito le funzioni di **capogruppo consiliare per la Civica Oss Emer**, pronto a vigilare sulle scelte della giunta Morelli con spirito costruttivo, mettendo al centro le concrete necessità del tessuto economico e sociale di Pergine Valsugana.
Il cambio della guardia segna così un'evoluzione naturale per il gruppo di minoranza, che pur perdendo la figura carismatica del suo storico leader, scommette sul rinnovamento generazionale per affrontare le sfide amministrative dei prossimi anni.
Non scontato l'apprezzamento dell'attuale sindaco Marco Morelli che, alla fine del saluto di **Roberto Oss Emer**, è intervenuto ringraziandolo per l'operato e per quello che ha lasciato, dichiarando molto signorilmente che fino ad ora i sindaci presenti in aula erano due.
Anche noi lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto, gli facciamo i migliori auguri per il suo ritorno all'impresa ed alla sua attività lavorative certi che metterà il medesimo impegno anche nella nuova carica di **Presidente dei Costruttori Trentini**.
Ci mancherà come persona sempre corretta ed onesta anche se burbera, diretta e poco diplomatica, ci mancheranno le sue conoscenze. Siamo certi che mancherà la sua giornaliera presenza a anche a tanti cittadini perginesi ma siamo sicuri che nel caso di bisogno ci sarà ancora con i suoi consigli mettendo ancora a disposizione la sua esperienza.

IMPEGNO PER PERGINE

Oltre la retorica e il minimizzare: Pergine merita una sicurezza reale, non di facciata.

I recenti e gravissimi fatti di sangue consumatisi nel cuore di Pergine, in Piazza Gavazzi, durante un momento di vitale aggregazione comunitaria, hanno segnato uno spartiacque ineludibile per la nostra convivenza civile. Assistere all'uso di armi bianche in mezzo a famiglie e giovani rappresenta un punto di non ritorno. Come gruppo Impegno per Pergine, rinnoviamo in primo luogo la nostra incondizionata solidarietà ai concittadini feriti, alle Forze dell'Ordine e agli esercenti del centro storico, vittime di un trauma che lede profondamente il tessuto sociale e attrattivo della nostra città.
Tuttavia, il dovere civico e il mandato elettorale ci impongono di superare l'onda dell'emotività per analizzare con lucidità le responsabilità politiche di una deriva che, purtroppo, non rappresenta un "fulmine a ciel sereno".

Cronaca di un'emergenza annunciata

Sostenere, come ha fatto il Sindaco Morelli all'indomani dei fatti, che a Pergine "non vi sia un'emergenza criminalità" e derubricare un'aggressione a colpi di accetta a mero "episodio isolato" denota una preoccupante miopia amministrativa. È il tentativo, vano, di nascondere la polvere sotto il tappeto pur di non affrontare una criticità ormai conclamata.
La vulnerabilità del nostro territorio era già chiara. Il 1° maggio 2026, lo scrivente consigliere aveva depositato – insieme agli altri consiglieri civici – un'interrogazione formale, denunciando il moltiplicarsi dei reati nel centro abitato e l'urgenza di una prevenzione più incisiva. Avevamo già acceso i riflettori sulle violente risse giovanili al Palaghiaccio nell'ottobre 2025, venendo allora accusati, in Aula, di "alimentare l'allarmismo". I fatti di oggi, tristemente, confermano i nostri fondati timori di ieri.

Il cortocircuito della maggioranza e le promesse disattese

Lo scenario politico a cui assistiamo rasenta il grottesco. Da un lato, il centrosinistra si chiude in un'afasia incomprensibile, incapace di articolare una visione sul tema della sicurezza. Dall'altro, assistiamo alle iperboli mediatiche di un centrodestra che, pur governando saldamente Pergine ed esprimendo deleghe cruciali come il "controllo di vicinato", agisce come se fosse all'opposizione, lanciandosi in perentori proclami di "tolleranza zero" contro la sua stessa inefficienza. Se si rivendica la paternità delle strategie di sicurezza quando il cielo è sereno, si deve avere l'onestà intellettuale ed il coraggio politico di risponderne quando il sistema crolla drammaticamente.
Dove sono finiti i solenni impegni della campagna elettorale del 2025? In un video programmatico, l'allora candidato Morelli prometteva come fiore all'occhiello maggiori pattugliamenti serali e notturni. Eppure, nel momento del massimo bisogno, con le piazze gremite per una kermesse cittadina, abbiamo registrato un vuoto pneumatico. Nessun presidio fisso coordinato, nessuna presenza fisica dei vertici della Giunta sul luogo del misfatto per rassicurare una Comunità attonita e spaventata.

Per un impegno concreto

La sicurezza urbana è un diritto inalienabile dei cittadini. Non può sottostare alle geometrie variabili della convenienza politica né essere sacrificata sull'altare di dichiarazioni estemporanee che, rimbalzando sui media nazionali, danneggiano incalcolabilmente l'immagine di Pergine.
Al Sindaco ed alla sua Giunta chiediamo di abbandonare definitivamente la linea del minimalismo difensivo. I pattugliamenti promessi vanno garantiti nei fatti, il coordinamento con le Forze dell'Ordine va preteso operativamente sul campo e la presenza istituzionale si deve manifestare stando vicini ai cittadini nelle piazze.
Impegno per Pergine continuerà a vigilerà con il consueto rigore e spirito costruttivo, scevro da demagogia, lavorando per il bene esclusivo della nostra Comunità e per restituire ai perginesi una serenità reale, non da propaganda.

Morgan Betti ed il Gruppo Impegno per Pergine

PARTITO DEMOCRATICO

La casa non è un lusso: il diritto all'abitare a Pergine tra emergenza e nuove soluzioni

Il disagio abitativo non riguarda più soltanto le fasce più fragili della popolazione. Anche a Pergine la crisi della casa sta colpendo sempre più persone che lavorano, percepiscono uno stipendio e fino a pochi anni fa non sarebbero mai state associate a una condizione di difficoltà abitativa. Giovani che non riescono a lasciare la famiglia d'origine, famiglie monoreddito, lavoratori precari, professionisti autonomi e persone separate si trovano oggi strette in una morsa: guadagnano troppo per accedere all'edilizia pubblica, ma troppo poco per sostenere i costi del mercato privato.

Le cause sono molteplici e si sono accumulate nel tempo. Da un lato la crescita delle locazioni turistiche e brevi ha ridotto la disponibilità di alloggi per i residenti; dall'altro decenni di scarso investimento nell'edilizia sociale hanno lasciato il territorio senza strumenti adeguati per rispondere ai nuovi bisogni abitativi. L'Italia dispone di appena il 4% di alloggi sociali sul totale del patrimonio abitativo, contro una media europea che supera il 14%. Un divario che aiuta a comprendere perché il mercato da solo non riesca più a garantire un accesso equo alla casa.

Il paradosso è che le abitazioni esistono, ma spesso restano inutilizzate. In Trentino si stimano oltre 150.000 alloggi non utilizzati, mentre numerose famiglie faticano a trovare una sistemazione stabile. A questo si aggiungono gli appartamenti pubblici che attendono interventi di manutenzione prima di poter essere assegnati. Anche sul nostro territorio il recupero degli immobili esistenti rappresenta una delle sfide più urgenti e concrete.

Dietro al fenomeno dello sfitto non c'è però sempre speculazione. Molti piccoli proprietari temono la morosità, i lunghi tempi della giustizia e i costi dei contenziosi. È una preoccupazione reale che non può essere ignorata. Se vogliamo riportare sul mercato gli appartamenti inutilizzati dobbiamo creare condizioni di fiducia e sicurezza, attraverso strumenti di garanzia e accompagnamento che tutelino sia gli inquilini sia chi mette a disposizione un immobile.

La questione abitativa non è soltanto un problema sociale. È anche una sfida economica e demografica. Le imprese della Valsugana segnalano sempre più difficoltà nel reperire personale qualificato perché il costo della casa rappresenta un ostacolo crescente per chi vorrebbe trasferirsi sul territorio. Allo stesso tempo molti giovani sono costretti a rinviare progetti di vita o a cercare opportunità altrove. Una comunità che non garantisce l'accesso all'abitare rischia di perdere attrattività, competenze e capacità di sviluppo.

Per questo è necessario aprire una discussione pubblica seria sul futuro dell'abitare a Pergine. Una discussione che parta da un principio chiaro: non serve nuovo consumo di suolo, ma il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Le esperienze europee dimostrano che esistono strade percorribili. Vienna rappresenta uno dei modelli più interessanti: una parte consistente del patrimonio abitativo è pubblico o convenzionato e questo permette di contenere i prezzi e di garantire l'accesso alla casa anche al ceto medio. L'obiettivo non è copiare modelli nati in contesti diversi, ma comprenderne gli elementi più efficaci e adattarli alla realtà locale.

Tra le piste da approfondire vi sono strumenti di garanzia per i proprietari che affittano a canone concordato, il recupero degli alloggi pubblici inutilizzati, incentivi per riportare sul mercato le case sfitte, forme innovative di housing sociale e progetti di cohousing rivolti a giovani, lavoratori e persone in situazioni di fragilità temporanea. Sarà inoltre fondamentale rafforzare la collaborazione tra istituzioni, terzo settore, sindacati, categorie economiche e mondo cooperativo.

Come Partito Democratico di Pergine riteniamo che il tema della casa debba tornare al centro dell'agenda politica cittadina. Per questo nei prossimi mesi presenteremo una proposta organica dedicata all'abitare, costruita attraverso il confronto con associazioni, sindacati, operatori sociali, categorie economiche e cittadini. Stiamo studiando con attenzione dati, esperienze e strumenti già adottati in altri territori per individuare soluzioni concrete, sostenibili e applicabili alla realtà perginese.

Non esistono ricette semplici, ma esiste la responsabilità di affrontare un problema che riguarda sempre più famiglie. La casa non è un lusso. È il primo mattone della dignità, della coesione sociale e dello sviluppo di una comunità.

Mirko Casagrande Zampedri
Consigliere Comunale PD
Denis Rossi
Segretario PD Pergine

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Il 28 aprile 2026 il Consiglio Comunale di Pergine ha approvato la nostra proposta di **AVS Alleanza Verdi e Sinistra**, sottoscritta anche da Pd e Campobase di revocare la cittadinanza onoraria a **Benito Mussolini**, che era stata concessa il 24 maggio 1924, ed esprimiamo soddisfazione per questa decisione. Con la nostra proposta non si voleva certo cancellare la storia che rimane, nella delibera che abbiamo proposto e nella relazione si evince in modo dettagliato cosa è stato il fascismo a Pergine, riprendendo la ricostruzione storica fatta da Padre Salvatore Piatti nel libro "Pergine. Fra storia e cronaca" che prende in esame la situazione del fascismo a Pergine.

Se oggi c'è libertà di opinione, se si può scendere in piazza liberamente, se abbiamo una Costituzione da difendere con i pugni stretti, costruita sui diritti civili e sociali, sull'uguaglianza e sullo Statori di diritto, è grazie a chi ha combattuto il fascismo e ha fatto nascere la Repubblica italiana. Se possiamo votare a Pergine, in Provincia, in Regione, in Italia, se possono votare le donne che prima erano escluse da questo diritto, se vi è libertà di stampa, lo dobbiamo alla lotta antifascista. La Costituzione italiana nasce dopo la dittatura di Mussolini e la fine del regime fascista, e incorpora esplicitamente il rifiuto di quell'esperienza. E per chi ricopre una carica pubblica crediamo sia normale che difenda i valori costituzionali tra cui l'antifascismo.

La cittadinanza onoraria è concessa a persone che pur non essendo iscritte all'anagrafe del Comune, si siano distinte in diversi campi con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico e in prestazioni di alto valore sociale.

La figura storica di Benito Mussolini confligge con i valori di pace, uguaglianza, democrazia e libertà affermati nella Costituzione italiana e di cui l'Amministrazione di Pergine Valsugana si impegna ogni giorno a farsi interprete verso la cittadinanza tutta.

La Costituzione italiana è intrinsecamente antifascista e ripudia il fascismo, ponendolo come antitetico ai valori democratici nati dalla Resistenza. Il divieto esplicito di riorganizzazione del disciolto partito fascista è sancito dalla XII disposizione transitoria e finale, che ne vieta la ricostituzione "sotto qualsiasi forma" e questa disposizione ha carattere permanente e valore giuridico nella definizione dell'assetto democratico della Repubblica.

Il voto riafferma il principio che il Comune di Pergine riconosce la rottura con il passato fascista in linea con l'instaurazione di una democrazia fondata sulla libertà, l'uguaglianza e i diritti fondamentali, incompatibili con l'ideologia fascista e che l'antifascismo è un principio strutturale del nostro ordinamento.

Tra le altre proposte che abbiamo presentato in consiglio comunale quella relative alla necessità di tutela delle **persone disabili** con un monitoraggio sui parcheggi riservati verificando numero, distribuzione e accessibilità a persone con disabilità.

Sul tema dei **parcheggi pubblici** abbiamo fatto direttamente un sondaggio esplorativo su diversi giorni per verificare i parcheggi liberi e quelli occupati presso l'orto Fontanari, Canopi e parcheggio San Pietro sia nell'orario mattutino che in quello pomeridiano e si nota come gli stalli non occupati dei parcheggi Canopi e San Pietro potrebbero tranquillamente assorbire le auto parcheggiate nell'orto Fontanari che pare quindi abbia esaurito la sua utilità ora che sono terminati i lavori di rigenerazione urbana del centro storico e quindi ci sono i presupposti per revocare il contratto di affitto del parcheggio che era stato classificato in ogni caso provvisorio. È altresì importante che l'amministrazione comunale rediga un nuovo piano del traffico che affronti in maniera organica i temi della viabilità, parcheggi, trasporto pubblico, intermodalità e gestione dei flussi di traffico.

Sul tema del **Termossidatore** in viale dell'Industria abbiamo espresso per l'ennesima volta la nostra contrarietà, così come il Comitato SOSteniamo Pergine.

Tra le motivazioni della contrarietà: Il sito prescelto per la realizzazione dell'impianto per il trattamento sperimentale di rifiuti si trova nelle immediate vicinanze di strutture scolastiche quali: asilo nido, scuola materna, scuole elementari e medie. In questi siti sensibili assume valore il principio della precauzione in quanto, seppur con tutte le prescrizioni date da APPA, un fattore di rischio c'è sempre. Abbiamo chiesto, perché a Pergine? Perché c'è un capannone libero ci era stato risposto. Una realizzazione che è completamente slegata dalla politica ambientale comunale e che all'inizio non ha coinvolto la nostra azienda AMNU poi AmAmbiente, all'avanguardia nel recupero e smaltimento del trattamento dei rifiuti. È una iniziativa privata sperimentale finalizzata alla raccolta di dati relativi alle emissioni derivanti dal processo di termo ossidazione in funzione del tipo di rifiuto trattato, per la successiva commercializzazione di questo tipo di tecnologie. Di conseguenza l'impianto non ha i requisiti per rivestire un interesse pubblico. E' sempre importante studiare le forme di smaltimento innovative dei rifiuti ma questo impianto non sembra avere i requisiti della novità, si tratta, infatti, di una tecnologia già conosciuta. Quale il ritorno per la nostra comunità che lo ospita? Inquinamento atmosferico e maggior traffico? Ci sarà mai una sorta di risarcimento al termine della sperimentazione?

CAMPOBASE

Dalla sicurezza alla qualità dei servizi: il nostro impegno per Pergine

In questi primi mesi di attività consiliare, Campobase e l'Alleanza Democratica Autonomista hanno cercato di interpretare il ruolo della minoranza non come una semplice attività di opposizione, ma come uno strumento di proposta, controllo e ascolto della comunità.
Il nostro impegno si è concentrato su questioni molto concrete, che riguardano la vita quotidiana dei cittadini: la sicurezza degli spazi pubblici, la tutela degli studenti, la qualità dei servizi comunali, la trasparenza amministrativa e la promozione di una cultura di pace. Temi diversi, ma uniti da una stessa idea di fondo: il Comune deve essere un'istituzione vicina alle persone, capace di prevenire i problemi, misurare la qualità delle proprie azioni e rendere conto delle scelte compiute.
Uno dei temi affrontati con maggiore attenzione è stato quello della sicurezza urbana. Dopo il grave episodio di violenza verificatosi il 30 maggio durante la manifestazione "Magna e Tasi", abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere all'Amministrazione dati oggettivi e aggiornati sull'andamento dei fenomeni criminosi a Pergine e nell'Alta Valsugana.
Di fronte a fatti così gravi, riteniamo infatti necessario evitare sia allarmismi ingiustificati sia rassicurazioni prive di un adeguato supporto informativo. Per comprendere se ci si trovi davanti a un episodio isolato o a un fenomeno più ampio occorre conoscere l'andamento dei reati negli ultimi anni, distinguendo tra furti, aggressioni, danneggiamenti, atti vandalici, reati legati agli stupefacenti, violenza domestica e altri comportamenti che incidono sulla sicurezza e sulla qualità della vita.
Abbiamo inoltre chiesto informazioni sugli interventi delle Forze dell'Ordine, sulle segnalazioni relative al degrado urbano e sulle iniziative che il Comune intende promuovere per migliorare il presidio del territorio, soprattutto durante eventi e manifestazioni. La sicurezza non può essere ridotta a uno slogan elettorale: richiede dati, collaborazione istituzionale, prevenzione e una capacità costante di ascolto della comunità.
La sicurezza riguarda anche la mobilità e la protezione delle persone più giovani. Per questo abbiamo presentato, insieme alle altre forze dell'Alleanza Democratica Autonomista, una mozione dedicata agli accessi dell'Istituto "Marie Curie", frequentato quotidianamente da circa mille studenti e studentesse.
Nelle fasce di ingresso e uscita dalla scuola si registra un'elevata compresenza di pedoni, biciclette e automobili, con veicoli che talvolta transitano a velocità non adeguata. Abbiamo quindi chiesto di valutare un presidio strutturato della Polizia locale o di volontari adeguatamente formati, interventi di moderazione della velocità, il miglioramento della segnaletica e l'eventuale sperimentazione di limitazioni temporanee al traffico. Non si tratta di individuare una soluzione già definita, ma di aprire un confronto con la dirigenza scolastica, gli studenti, le famiglie e gli enti competenti. La sicurezza degli accessi scolastici deve essere considerata una priorità, perché anche pochi minuti di traffico intenso possono generare situazioni di rischio evitabili attraverso una migliore organizzazione.
Un altro ambito di intervento ha riguardato la qualità dei servizi cimiteriali. A seguito di alcune segnalazioni relative alla pulizia e alla manutenzione degli spazi, con particolare riferimento alla camera ardente, abbiamo presentato una domanda di attualità per conoscere le modalità di gestione e controllo del servizio.
Il cimitero è un luogo che richiede decoro, cura e rispetto. Non è sufficiente affidare un servizio a un soggetto esterno: l'Amministrazione deve definire standard precisi, verificarne il rispetto e intervenire quando emergono criticità. Abbiamo quindi chiesto chiarimenti sulle frequenze delle pulizie, sui protocolli operativi, sull'utilizzo di checklist, sui report periodici e sugli indicatori adottati per valutare la qualità del servizio.
Abbiamo inoltre sollecitato l'introduzione o il rafforzamento di sistemi di audit e verifiche ispettive da parte del Comune. Le segnalazioni dei cittadini devono essere tracciate, prese in carico e risolte entro tempi definiti. Questo approccio non riguarda soltanto i servizi cimiteriali, ma esprime un principio più generale: ogni servizio pubblico deve poter essere valutato sulla base di risultati concreti e non soltanto sulla regolarità formale dell'affidamento.
Accanto alle questioni locali e amministrative, abbiamo voluto portare in Consiglio comunale anche una riflessione sul valore della pace. Con la mozione "Il Comune di Pergine Valsugana ripudia la guerra" abbiamo proposto l'adesione alla campagna "R1PUD1A" promossa da Emergency, richiamando l'articolo 11 della Costituzione italiana.
In una fase storica segnata dal ritorno dei conflitti, dal riarmo e da una crescente assuefazione al linguaggio della guerra, riteniamo che anche un Comune possa e debba svolgere una funzione educativa e culturale. La proposta prevedeva l'esposizione di uno striscione presso il municipio e la promozione di iniziative nelle scuole, nelle biblioteche e negli spazi culturali, coinvolgendo associazioni impegnate nella difesa dei diritti umani.
Siamo consapevoli che un'amministrazione comunale non possa risolvere i conflitti internazionali. Può però contribuire a costruire una cultura della convivenza, del dialogo e del rifiuto della violenza. La pace non è un tema astratto, ma un principio che deve trovare applicazione anche nelle relazioni quotidiane e nel modo in cui una comunità affronta le proprie differenze.
Le iniziative presentate in questi mesi mostrano il metodo che intendiamo seguire: partire dai problemi reali, raccogliere le segnalazioni, chiedere dati e trasparenza, avanzare proposte e verificare le risposte dell'Amministrazione. Essere minoranza significa controllare, ma anche contribuire alla qualità delle decisioni pubbliche.
Campobase e l'Alleanza Democratica Autonomista continueranno a lavorare con questo spirito, mantenendo aperto il confronto con i cittadini, le associazioni e le realtà del territorio. Pergine ha bisogno di una politica capace di occuparsi delle questioni quotidiane senza rinunciare a una visione più ampia: una città sicura, attenta ai servizi, inclusiva, trasparente e consapevole delle proprie responsabilità verso le generazioni future.

Alberto Frisanco
m. alba.frisa@gmail.com - c. 3206317229

UIL DEL TRENTINO

Affittiamoci: Casa, Lavoro, Comunità

Trovare una casa e trovare una famiglia o la persona giusta a cui affidarla sono due facce della stessa medaglia. Per questo motivo nasce **AffittiamoCi**, un progetto che vuole favorire l'incontro tra chi vuole affittare e chi cerca un affitto in una logica di "Distretto Sociale dell'Abitare".

L'obiettivo è semplice ma importante: contribuire a fare in modo che chi sceglie di vivere e lavorare in Valsugana possa trovare una soluzione abitativa adeguata, sostenendo allo stesso tempo i proprietari nelle loro scelte e valorizzando il patrimonio immobiliare e economico esistente. Noi siamo un progetto sostenuto dalla provincia di Trento e gestito dalla Rete Nazionale Coabitare Solidale ETS, assieme ad una rete di partner territoriali tra cui UIL del Trentino, Caritas, AmA, kaleidoscopio, Punto Zero e fondazione Valdes.

UN SUPPORTO CONCRETO AI PROPRIETARI

Uno degli obiettivi principali e fondamentali del progetto è offrire ai proprietari garanzie e assistenza per tutto l'iter burocratico e il processo di affitto della propria locazione.

Attraverso lo sportello, presente a Pergine, è possibile ricevere informazioni sui contributi provinciali, sulle agevolazioni fiscali, sulle opportunità di recupero e valorizzazione degli immobili e, quando necessario, accedere a consulenze tecniche ed economiche per valutare possibili interventi e la loro sostenibilità economica nel tempo.

Il progetto mette inoltre a disposizione un servizio di orientamento che aiuta a comprendere gli strumenti disponibili e a individuare le soluzioni più adatte alle diverse esigenze, in collaborazione con una rete di partner e professionisti del territorio.

AL CENTRO, LA FIDUCIA TRA LE PERSONE

Tuttavia per molti proprietari la scelta di affittare non dipende soltanto da aspetti economici, ma soprattutto dalla fiducia nelle persone che entreranno nella loro casa.

Per questo Affittiamoci dedica particolare attenzione alla conoscenza reciproca tra proprietari e futuri inquilini, favorendo incontri preliminari e accompagnando entrambe le parti in un percorso di dialogo e trasparenza.

Crediamo che un rapporto costruito sulla conoscenza e sul confronto diretto possa rappresentare il miglior presupposto per una locazione serena e duratura ed evitare morosità e altri rischi.

UN PROGETTO DI RETE PER IL TERRITORIO

Affittiamoci nasce con la volontà di collaborare con amministrazioni comunali, aziende, associazioni e professionisti, nella convinzione che il tema della casa riguardi l'intera comunità e rappresenti una delle principali sfide per lo sviluppo del territorio.

Sempre più imprese segnalano la difficoltà di reperire lavoratori anche a causa della scarsità di alloggi disponibili, mentre molti proprietari esitano a mettere sul mercato i propri immobili per timori, dubbi o mancanza di informazioni. Creare un ponte tra queste esigenze significa generare benefici per tutti: per chi cerca casa, per chi la mette a disposizione e per la comunità nel suo insieme.

Se possiedi un immobile e stai valutando la possibilità di affittarlo, oppure sei alla ricerca di una casa in Valsugana, contattaci! Non c'è alcun impegno o costo per accedere ai servizi e alle opportunità che offriamo.

Perché ogni casa che torna a essere abitata è un'opportunità non solo per chi la offre e per chi la cerca, ma per tutto il nostro territorio.

Puoi contattarci al numero
335 5472649
o alla mail
info.affittiamoci@rncs.it
o visitare il nostro sito
www.affittiamoci.org

L'amministrazione ascolta i cittadini: al via le nuove indagini di customer satisfaction per il 2026

Continua il percorso di "Ascolto del cittadino" promosso dall'Amministrazione comunale di Pergine Valsugana, con l'obiettivo di raccogliere bisogni, osservazioni e proposte per migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti.
Attraverso questionari semplici e veloci, composti da domande a risposta chiusa e spazi aperti per suggerimenti e idee, cittadini e utenti possono contribuire attivamente a orientare le scelte dell'Amministrazione. La compilazione è completamente anonima, per garantire la massima libertà di espressione.
Ogni contributo viene valutato con attenzione e rappresenta un importante strumento per costruire servizi sempre più vicini alle esigenze della comunità. Pur non essendo sempre possibile dare seguito immediato a tutte le richieste, l'impegno dell'Amministrazione è quello di trasformare, nei tempi e con le risorse disponibili, le indicazioni raccolte in opportunità concrete di miglioramento.
Sono coinvolti nel monitoraggio i seguenti servizi:

UFFICIO URP - SERVIZI DEMOGRAFICI

Si rinnova anche quest'anno la possibilità di compilare un breve questionario di gradimento dei servizi al cittadino, tramite gli **appositi TOTEM** digitali presenti in loco, oppure in un secondo momento (anche da smartphone) inquadrando il **QR code stampato sul ticket di accesso** ricevuto allo sportello.

BIBLIOTECA COMUNALE

Viene potenziato il sistema di rilevazione per gli utenti della biblioteca, volto a migliorare l'esperienza culturale e di prestito. Per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza sono attive due diverse metodologie:

- **questionario anonimo cartaceo** compilabile in loco;
- customer satisfaction condotta mediante il sistema delle "emoticon" con il quale l'utente, utilizzando l'apposito **tablet messo a disposizione presso la struttura**.

UFFICIO TRIBUTI

L'indagine messa in campo ha lo scopo di misurare la soddisfazione dell'utente in rapporto ai servizi erogati nell'ambito delle attività di gestione dell'I.M.I.S.; a tal fine è attiva la possibilità di compilare un breve questionario tramite gli **appositi TOTEM** digitali presenti in loco oppure al seguente link

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Le attività del Corpo saranno oggetto di specifica rilevazione per raccogliere i feedback della comunità, sempre attraverso la compilazione di un breve questionario tramite apposito **TOTEM digitale presente in sede** o, alternativamente, al seguente link https://survey.filavia.it/Launch?tabletId=78

UFFICIO EDILIZIA - SUE (SPORTELLO UNICO EDILIZIA)

Per i servizi accessibili attraverso i canali digitali è stato elaborato un questionario messo a disposizione dell'utenza mediante **apposito link pubblicato sulla lettera di conclusione del procedimento**. Relativamente ai servizi offerti attraverso l'accesso fisico agli uffici (attività di sportello) è stato, invece, elaborato un breve questionario somministrato mettendo a disposizione un **Tablet** ("Sportello C Pergine") presso gli uffici.

AREE VERDI-PARCHI E GIARDINI

Tra le novità più importanti di quest'anno c'è l'avvio di un'indagine sulla soddisfazione dei cittadini dedicata interamente alle nostre aree verdi e ai parchi gioco. Vogliamo raccogliere la vostra percezione su cura, manutenzione, sicurezza e vivibilità di questi spazi. Non si tratta solo di un sondaggio, ma di uno strumento di cittadinanza attiva: ogni suggerimento e segnalazione sarà prezioso per pianificare i prossimi interventi di miglioramento del territorio. Il questionario è disponibile per la compilazione al seguente link https://survey.filavia.it/Survey/Launch/851?tablet=81&ufficio=36

In parallelo alle attività comunali, si rinnova anche quest'anno la preziosa collaborazione con ASIF per la riproposizione del **sondaggio di customer satisfaction dedicato alle famiglie utenti dei servizi all'infanzia**. Un tassello fondamentale per garantire standard educativi e assistenziali sempre elevati per i più piccoli.

PERGINE LAGHI BLU INTERNATIONAL